Giovedì 3

L'AVVENIRE D'I[TALI]A

Via Mentana 4 - Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXIX - N. 1.. — C. C. colla posta

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52.— - SEMESTRE L. 27.— - TRIMESTRE L. 14.— Estero . . . . . : ANNO L. 140.— - SEMESTRE L. 70.— - TRIMESTRE L. 35.— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'Interno

Venerdì 4 Maggio 1934 - Anno XII

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 — Cronaca L. 6 — Finanziaria L. 5 — Mortuari L. 3.
Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665 e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Viale Ronzani 15.

"OMAGGIO" AV
Pilosio
glio 24 A
UDINE 1002

NUOVA AUSTRIA

...di tutte le difficoltà che ...ro superare in quetsi ul... noi constatiamo che ogni ...realizza qualche cosa del ...pito dal Cancelliere ...Dollfuss. In un primo tem... fuori di combattimen... ...democratici che costitui... Stato nello Stato a Vien... annunciarono in un ...tempo che avrebbero pre... del potere per forza ...anche senza un An... Hitler ne avrebbe ...mente tutti i vantag... s'è ancora realizza... ...urarsi che non si ...nemmeno nell'avvenire. Ab... invece in Austria un nuovo Il Consiglio nazionale ha la nuova Costituzione e... dal Governo federale. La ...gazione ha fatto dell'Au... Stato cristiano, corpo... ...nico ed autoritario ». ...di « cristiano » precede ... In un momento in ...zismo » al di là della ...erendo sul mito del ...e a risuscitare il vec... ...smo germanico, i diri... nuova Austria sentono ...di accentuare la nota ...dà al germanesimo au... ...impronta propria. Non si ...che Dollfuss e il pre... ...iklas hanno dato prova ...di una rara costanza. ...superate difficoltà di ...hanno fatto, col nuo... un passo decisivo nella ...zione del loro paese. Tro... ...dei precedenti sul lo... ma essi vi impressero ...particolare.

...celliere Ender ha fatto ...latz, nel quadro di una ...ferenza di stampa pei ...viennesi e pei corrispon... un'esposizione sull'ori... principi della nuova Costi... ...ha richiamato che non ...che riprendere le due ...mentali della riforma ap... nel 1929 dal Cancelliere alla Costituzione del 1920. ...s'era voluto essenzial... ...far entrare la rappre... corporativa nel quadro ...austriache: 2.o raf... l'autorità dello Stato. Era... le due grandi idee di ...ma il compro... del 1929 aveva addolcito e ...l'applicazione di que... idee che trovano ora nel... loro realizzazione Secondo lo stesso Ender ...Costituzione combina il ...democratico federalista ...autoritario. La demo... ...rebbe particolarmente ... dei comuni, cellule ...le democrazie, nel... riservata alle corpora... ...golamento di tutto ciò ...essa, nel controllo le... finanziario delle assem... invece il principio auto... ...i poteri delle diverse presidente della repub... ...e revoca, solo, i mi... anche legiferare con ...nel dominio costitu... Governo ha, solo, dirit... in materia legisla... e revoca i governa... ...eletti; parimenti i ...confermano e revocano ...municipali.

...s'è fatto tutto. Biso... la nuova Austria sa... ...che per rapporto alla ...zionale. Anche a que... ...sono già state gettate ...a Roma. Gli ac... ...Roma, Vienna, Bu... ...tanto maggiore affi... ...quanto non sono presi ...Stato, e nessun grup... ...porta è aperta. Tut... ...ere a questi accor... così la situazione

...recente viaggio a Varsa... Praga, il ministro degli E... ...che è fortemente in... ad impedire l'*Anschluss* alla Germania, ha con... ...mente col suo collega ...La stampa france... annunciato che Bar... ...prossimo giugno intrap... un nuovo viaggio per Belgrado e naturalmen... ...dell'indipendenza ...ne farebbe le spese. ...riferì anche che ...degli Esteri, Barthou, ...della sua visita a ...Belgrado, si rechereb... ...Roma.

...ha pubblicato in ...seguente trafiletto: ...ben informati si ri... ...in uno dei prossi... ...a Roma di Lui... ...che il nostro ...degli affari Esteri ebbe con ...Praga hanno dimostrato ...e l'interesse di una ...coll'Italia nel bacino ...Inoltre dato l'atteggia... ...sempre più positivo che la ...assunto nel campo del... ...estera, è naturale che ...colloqui italo-austro-unghe... ...che il Governo fran... ...attentamente seguiti e do... ...di Barthou con i rap... ...della Piccola Intesa la ...di armonizzare que... ...in uno sforzo co... ...d'altra parte che il ...Barthou deve recarsi nel ...giugno a Bucarest e che ...pure a Belgrado. Non ...precisare se la visita di ...Roma avrà luogo prima ...questo nuovo viaggio, ma ...certo che nell'even... ...italo-francese, la que... ...e l'indipendenza ...saranno studiate a fon...

...rose fioriranno. Certo è ...l'indipendenza dell'Au... ...vanno altri assalti, ciò ...necessaria un'intesa di ...Stati che vogliono il mantenimento dello *statu quo* per rapporto all'Austria. La Francia è particolarmente interessata ad impedire l'*Anschluss*. In un momento, in cui sono falliti i tentativi di una Convenzione alla quale aderisca anche la Germania, il *Quai d'Orsay* ha interesse di unirsi a quelle nazioni che reclamano l'indipendenza austriaca. Si vede quindi profilarsi sull'orizzonte tutta un'azione vasta intesa a rassodare la nuova Austria che s'è data una Costituzione nuova. Bisognerà seguire attentamente gli sviluppi di questa politica che non può lasciarci indifferenti.

V.

Il Giappone si è reso indipendente per i materiali delle costruzioni aviatorie

L'AJA, 3 pom.

Nei circoli bene informati si apprende che una compagnia giapponese che possiede fabbriche di alluminio nell'isola di Formosa, ha concluso un contratto con la Compagnia delle Indie olandesi che esercisce i giacimenti di bauxite dell'isola Bintang presso Singapore, in virtù del quale si è assicurata 24.000 tonnellate di bauxite all'anno. Grazie a tale contratto il Giappone si rende indipendente dagli Stati Uniti per i materiali impiegati nelle costruzioni aviatorie.

Le nuove misure doganali della Romania

BUCAREST, 3 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» d'oggi, pubblica il decreto ministeriale che modifica il regime di contingentamento per l'importazione. Dei 400 articoli finora contingentati, 83 vengono esentati da tale regime, tra questi figurano la juta, il cotone ed il caucciù allo stato grezzo. Per 64 articoli vengono invece istituite sopratasse doganali, che vanno da un minimo di 30 centesimi di Lei a 5 lei al kilogramma. Le nuove sopratasse doganali colpiranno tra l'altro i filati e tessuti di cotone, le pelli ed i fiori.

Il nuovo regime inoltre, prevede che l'importazione dai paesi con i quali la Romania ha la bilancia commerciale passiva, sarà effettuata soltanto mediante compensazione previa esportazione dalla Romania nei paesi da cui si vuole importare.

Per gli altri paesi il regime di esportazione continuerà ad avere luogo sulla base dei contingenti fissati sulla media del volume delle relative importazioni del 2.o semestre 1933 e del 1.o semestre 1934.

Per lo scambio dei prodotti coi paesi a cui la Romania è vincolata da speciali convenzioni commerciali, le disposizioni del presente decreto entreranno in vigore solamente allo scadere delle convenzioni stesse. Col gettito delle nuove sopratasse doganali verranno istituiti speciali premi di esportazione.

La situazione in Spagna
dopo la formazione del Gabinetto Samper

Un compromesso instabile - Novità extra-parlamentari? - Il conflitto fra il potere esecutivo e quello legislativo - Malcontento nel paese

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

MADRID, maggio

Riccardo Samper, ministro della industria e del commercio nel Gabinetto Lerroux, è riuscito a ricostituire il governo senza soverchie difficoltà. La nuova combinazione politica è identica all'antica; comprende cioè otto radicali, due indipendenti, un liberale-democratico, un progressista e un agrario del gruppo Martinez Velasco. Le personalità che compongono il nuovo governo, quasi tutte, facevano parte del ministero Lerroux.

Dunque abbiamo in Ispagna un nuovo Gabinetto di minoranza, combattuto dalla « sinistra » repubblicana e dai socialisti, e appoggiato dalle « destre », purchè segua una linea politica ad esse gradita. In altre parole nulla di nuovo. Tuttavia se la composizione e le tendenze del ministero Samper sono identiche a quelle del Gabinetto dimissionario, è da tener presente che la nuova combinazione muove i primi suoi passi in un terreno politico molto diverso da quello del dicembre 1933.

L'atteggiamento del Presidente della Repubblica

Gli ultimi avvenimenti hanno creato un'atmosfera assai grave, che la soluzione della crisi non ha dissipato: si sente che il compromesso raggiunto non può essere definitivo e si ha sempre più la impressione che qualche grande novità vada preparandosi fuori del terreno parlamentare.

E' noto che la crisi ministeriale è stata provocata dall'atteggiamento preso dal capo dello Stato di fronte alla legge per l'amnistia. La promulgazione di essa è stata ordinata dal Presidente solo dopo molte esitazioni, ed è stata accompagnata da due decreti che ne limitano il valore e la portata. Non contento di questo, Alcalà Zamora ha inviato alla Camera un messaggio in cui sono spiegate le ragioni del suo scarso entusiasmo per la legge. Il Presidente della Repubblica critica le clausole che riammettono in servizio i militari destituiti dal grado per delitti di ribellione, o di sedizione; quelle che richiamano in servizio attivo i generali passati nella riserva per le loro convinzioni antirepubblicane, ed infine la clausola che prevede la revisione delle sentenze e che con ciò « sospende l'autorità della cosa giudicata cemento dell'ordine sociale ».

Con questo messaggio il capo dello Stato polemizzava col governo e con la maggioranza parlamentare che aveva votato la legge. Perciò il signor Lerroux ha ritenuto di non godere più la fiducia del Presidente della Repubblica e ha rassegnato le dimissioni del ministero, benchè Alcalà Zamora si fosse piegato a ratificare l'amnistia appunto per evitare la crisi.

Naturalmente l'atteggiamento del capo dello Stato ha provocato aspri commenti delle « destre ». Dal canto loro neppure i socialisti sono rimasti soddisfatti, per quanto le riserve del Presidente incoraggiassero la loro accanita opposizione alla legge per l'amnistia. Essi avrebbero voluto che Alcalà Zamora, attenendosi all'articolo 83 della Costituzione, rinviasse alle Cortes la legge per una nuova votazione. Sembra che anche il governo Lerroux avrebbe accettato la applicazione dell'articolo statutario senza dimettersi. L'atto di Alcalà Zamora può essere interpretato come l'espressione di uno scrupolo di coscienza, giacchè egli sapeva meglio d'ogni altro che, data la composizione delle Cortes attuali, è possibile soltanto un ministero di minoranza che dia soddisfazione alle « destre ». In ogni caso il suo atteggiamento ha creato nuovi sospetti sulla realtà repubblicana delle « destre » e del « centro », dando così nuovi motivi di polemica e di lotta alle opposizioni.

Le riserve del Presidente della Repubblica colpiscono dunque non solo il governo Lorroux, ma tutti i governi di minoranza dello stesso tipo, come pure i loro sostenitori. Il conflitto fra il potere legislativo e l'esecutivo sussiste in tutta la sua gravità: ed è appunto questo stato di cose che renderà molto ardua la vita del ministero Samper.

Un'insidiosa mossa delle sinistre

Durante le consultazioni, i socialisti e le «sinistre» repubblicane hanno consigliato al Presidente un governo di « sinistra » munito del decreto di scioglimento delle Cortes, da mettere in vigore nel caso di una probabile sconfitta parlamentare. Ma l'art. 81 della Costituzione prevede che il capo dello Stato, durante l'esercizio del suo mandato, può sciogliere la Camera solo due volte. Quindi se Alcalà Zamora avesse accettato il suggerimento delle « sinistre » e avesse sciolte le Cortes, la nuova assemblea legislativa avrebbe potuto imporsi alla nazione senza che il Presidente avesse la possibilità di controllarla ed eventualmente di tenerla a freno. D'altra parte il primo atto delle Cortes rielette, secondo le disposizioni costituzionali, serebbe quello di esaminare la necessità del decreto di scioglimento della Camera anteriore. Un voto di sfiducia provocherebbe la destituzione del capo dello Stato. Quindi la soluzione di sinistra è stata scartata.

Si è pensato poi ad un ministero extra-parlamentare presieduto da Rico Abello, alto Commissario per il Marocco; ma un governo di questo genere, per sorreggersi, avrebbe dovuto attenersi ai desideri della maggioranza delle Cortes e cioè avrebbe dovuto ricalcare le orme del ministero dimissionario.

Si è giunti così alla soluzione Samper: vale a dire ad un ministero conforme, per l'indirizzo e per la struttura, col Gabinetto definito Lerroux.

Da notare che nella nuova combinazione non fa parte il Lerroux, che nel partito radicale ha una indiscussa autorità e quindi è in grado di frenare i malcontenti che si rivelano per la troppo stretta collaborazione con le « destre ». E' da sperare tuttavia che dal seggio parlamentare il Lerroux continui nella sua azione moderatrice.

In ogni caso il malcontento è molto diffuso. La soluzione della crisi, come dicevamo cominciando, non l'ha dissipato; l'indecisione del Presidente della Repubblica non fa che aggravarlo.

L'odierna polemica spagnuola verte tutta sul concetto di repubblica che i gruppi dell'opposizione pretendono d'ipotecare, collegandolo alla politica delle Cortes costituenti. Ogni atto contrario alle direttive che sono state imposte al popolo spagnuolo fino al novembre del '33 viene definito antirepubblicano. I radicali, dal canto loro, parlando di repubblica, pensano agli « ideali » laici della rivoluzione francese; ma non intendono assoggettarsi ad esperimenti sociali di sinistra. Parte delle « destre » pensa alla repubblica come un regime moderno, di tendenze autoritarie e su basi corporative. Ne consegue un'enorme confusione di lingue in cui è difficile orizzontarsi e che non giova certo alla normalizzazione. A tre anni dalla pacifica rivoluzione che ha creato il nuovo ordine spagnuolo si ha la netta impressione che tutto sia provvisorio, indefinito, vago. Le diatribe parlamentari sembrano lontanissime ed estranee alla coscienza del popolo. Ma intanto gli atti di terrore coninuano e la lotta di piazza fra le correnti sovversive anarchiche non rappresentate nella Camera, e le formazioni di «destra», cominciano. C'è da domandarsi se la soluzione del problema spagnuolo non dipenda da questa lotta.

Cld.

Si dice...

... i nuovi compiti, le forze spirituali di un mondo che si rinnova...

Ma noi, possenditori di una verità eterna e sempre nuovissima, che ha in sè i germi fecondi dell'ordine e della pace, noi credenti, fissati alla roccia della Fede e nello stesso tempo staccati da ogni vincolo sull'ala ardente e ardita della carità, noi cattolici, facciamo TUTTO QUELLO CHE DOBBIAMO perchè queste forze che fermentano dal seno di una nuova società in divenire, sieno più animate e pervase della linfa cristiana?

A tempi estremi, estremi sforzi, estreme consacrazioni.

Un cattolicesimo che in ore come queste fosse, non diciamo inattivo, ma soltanto fievole, tradirebbe ai suoi compiti.

Certamente a non tutti i cattolici spettano missioni di avanguardia o posti di punta. Ma ogni figlio della Chiesa può, se vuole, cooperare con le sue forze, grandi o modeste, a far vigorosi e nutriti gli istrumenti e gli istituti dell'apostolato moderno.

E primo fra questi, la stampa! Il giornale è come la semente sparsa dal vento che farà fiorire la terra. E' come il germe che si invola e si sa donde parte ma non dove arriva, su quale proda si poserà, ove la sua radice si esploderà in frutto...

Certamente non si può misurare quanto e come l'idea propagata agirà sugli uomini: ma è certo che agirà. Nessun pensiero entra invano nel circolo misterioso e stupendo della vita.

E questo è vero per il bene come per il male...

Quale compito, dunque, quale dovere quello di aiutare la stampa, per i cattolici coscienti delle loro responsabilità.

E come aiutare? Siamo alle vigilie della GIORNATA DEL QUOTIDIANO: 13 MAGGIO 1934. Insistere sarebbe superfluo. Che quella data non ci trovi impreparati, che a quel plebiscito non manchi un solo consenso (e sieno consensi sonori...) ed ecco fatto il nostro dovere, risposto all'appello non solo dell'autorità e della coscienza; ma anche del tempo nostro coi suoi fermenti di inquietudine e la febbre di salvezza e di avvenire.

Roosevelt può concludere accordi commerciali con l'estero

WASHINGTON, 3 pom.

La Commissione finanziaria del Senato ha approvato il progetto di legge che conferisce al Presidente Roosevelt, il diritto di negoziare accordi commerciali con l'estero. Essa ha approvato pure l'emendamento accettato dal Governo, secondo il quale le industrie interessate avranno la autorizzazione di esprimere il loro punto di vista, prima della conclusione di qualsiasi accordo commerciale reciproco.

Aumento di tassi doganali in Inghilterra

LONDRA, 3 pom.

Un ordine della Tesoreria impone, a datare dal 4 maggio, un aumento dei tassi doganali sulle macchine da scrivere e parti di esse importate. La Tesoreria metterà sulla lista delle merce esenti da dogana, pure a datare dal 4 maggio, la terra di atomacca greggia, i coloniali e l'olio di legno di Cina.

Barthou parteciperà al prossimo Consiglio della S. d. N.

LONDRA, 3 pom.

L'Agenzia *Reuter* pubblica: Si prevede che alle riunioni del Consiglio della S. d. N. del 15 maggio, sarà presente Barthou e ciò offrirà ad Henderson l'occasione di un utile scambio di vedute. Per il momento Henderson non è impegnato in importanti conversazioni.

I risultati delle esperienze del prof. Von Euler per combattere la polmonite

STOCCOLMA, 3 pom.

Il giornale *Svenska Dagbladet* annuncia che il prof. Von Euler, laureato del premio Nobel di chimica del 1929, è riuscito, durante ricerche effettuate nel laboratorio di biochimica dell'Università di Stoccolma, a estrarre dal succo di limone e da alcuni frutti, una sostanza capace di proteggere l'organismo umano e animale contro la polmonite. A tale sostanza si trova mischiata una vitamina antiscorbutica detta « Vitamina C » senza essere identica a questa. La sostanza antiscorbutica rimane efficace anche dopo la distruzione vitamina C per ossidazione. Il prof. Von Euler e la sua assistente signorina Malmberg si sforzano in questo momento di isolare la nuova sostanza.

Il X Congresso del latte ha chiuso i suoi lavori

ROMA 3 pom.

Oggi il 10.o Congresso di latteria ha tenuto le ultime sedute a Roma. Le riprenderà a Milano ove il Congresso si chiuderà dopo escursioni e visite alle più importanti Aziende casearie.

Nella sezione «Igiene Chimica Battereologica» dinanzi ad un imponente numero di congressisti, S. E. l'Accademico Bottazzi riferisce sul tema «La razione giornaliera di latte per l'uomo alle varie sue età». Il relatore rileva che l'argomento riguarda un problema fisiologico apparentemente semplice e tuttavia di non facile soluzione, sia perchè il latte è un sistema colloidale liquido, di composizione chimica e costituzione fisico chimico estremamente complessa, sia perchè esso costituisce l'esclusivo alimento dell'uomo per il periodo, sia pur breve, dei primi 6 mesi di vita.

S. E. Bottazzi riferisce quindi i dati concernenti le qualità di latte di cui debbono poter disporre i bimbi nel primo anno di vita come i ragazzi fino al 18.o anno di età.

Dopo esaminate le tre principali esigenze dell'organismo umano che sono. Il metabolismo basale, l'accrescimento corporeo e il lavoro muscolare, il relatore chiude, vivamente applaudito, affermando che se soli quindici o venti dei 42 milioni di italiani consumassero mezzo litro di latte al giorno a testa, circa la metà dei 50 milioni di litri di latte che si producono nel nostro Paese troverebbe il suo uso più razionale e benevolo. Vengono poi esaminate: una comunicazione del prof. Mattick (Inghilterra), sul contenuto batterico dei latti pastorizzati, ed una dei proff. Mameli e Cultrera sull'azione vitaminica delle cagliate in relazione al caglio usato nella loro preparazione. Segue il prof. Visco, ordinario di fisiologia alla R. Università di Roma, relatore generale del tema: «I derivati del latte nell'alimentazione umana».

Rilevata la necessità di prendere in esame nella selezione degli elementi quattro considerazioni generali: Il bisogno energetico, la quantità di proteine, il metabolismo minerale e le esigenze in vitamine, il relatore passa in rassegna gli alimenti che vengono in maggior copia ingeriti dalle varie classi delle popolazioni, come il grano ed altri cereali.

Generali applausi accolgono la relazione. Dopo la lettura delle risoluzioni prese dal Bureau permanent de la Federation international de laiterie, il presidente, prof. Girini, dichiara chiusi i lavori della sezione.

Nella sezione « Legislazione e controllo del latte », il presidente dell'Associazione generale degli allevatori spagnoli Don Miguel Doaso Alagasasti riferisce sulla legislazione del burro e dei formaggi margarinati. Conclude proponendo l'adozione di misure di controllo da parte dei Governi dei varii Paesi, allo scopo di evitare la fabbricazione e la esportazione di burro o formaggio margarinato. Il presidente prof. Pirosochi plaude per la relazione, e al riguardo rileva che il Governo fascista, con una provvida legislazione, ha già applicato tutte le misure proposte dal relatore. Mette poi ai voti le conclusioni del relatore che risultano approvate all'unanimità.

Nella sezione « Questioni veterinarie » parlano poi il prof. Rosa, in sostituzione del relatore generale prof. Panniset, il prof. Lanfranchi che riferisce su « La brucellosi e il latte ».

Nel pomeriggio i congressisti, guidati dagli on. Gaetani e Vezzani e dal prof. Grassi e Gorini, hanno visitato le opere di bonifica della zona di Maccarese.

Successivamente i gitanti, a Torre in Pietra, hanno ammirato il funzionamento del moderno impianto per la protezione del latte crudo. Le visite del pomeriggio si sono concluse a Casetta Mattei, ove i congressisti, ricevuti dall'on. Somaini, hanno ispezionato le stalle moderne e gli allevamenti razionali di bestiame lattifero.

Un pranzo offerto da S. E. Acerbo ai capi delle Delegazioni

ROMA, 3 pom.

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, on. Acerbo, ha offerto un pranzo in onore dei capi delle Delegazioni dei 47 Stati, ufficialmente partecipanti al 10.o Congresso mondiale del latte. Erano presenti i Ministri Ercole e Di Crollalanza, i Sottosegretari Biagi, Asquini, Lessona e Marescalchi, e il Capo dello Stato Maggiore della Milizia, Luogotenente Generale Teruzzi, oltre ad una numerosissima rappresentanza del Corpo Diplomatico. E' seguito un ricevimento, offerto in onore di tutti i 2000 congressisti.

LA GUERRA IN ARABIA

L'esercito saudista marcia su Hodeida
La città evacuata

LONDRA, 3 pom.

Secondo telegrammi arrivati a Londra, le truppe di Ibn Saud, re dell'Arabia, marcerebbero, lungo le coste del Mar Rosso, su Hodeida, il celebre porto del caffè.

In vista del prossimo attacco, gli occupanti yemeniti avrebbero abbandonato la città, nella quale, cessato il governo militare, nemmeno quello civile avrebbe avuto la capacità di sostenersi. Duecento profughi di Hodeida, dichiara un altro telegramma, sono giunti nell'isola di Kameran nel Mar Rosso e fra loro si trova il comandante militare di Hodeida. Inoltre giungono notizie secondo le quali, nell'interno del paese, continuerebbero accaniti combattimenti fra i due eserciti. Particolarmente cruenta sarebbe una battaglia in corso nei pressi di Sada. Fra queste informazioni discordanti è difficile scegliere. La verità, probabilmente, non tarderà a farsi strada giacchè oggi ha gettato le ancore nel porto di Hodeida la cannoniera britannica *Penzance*, che di solito fa servizio di polizia nel Mar Rosso. Il comandante della stessa ha l'ordine di trasmettere, appena possibile, un dettagliato rapporto telegrafico sulla situazione all'Ammiragliato inglese.

Stasera, fino a tarda ora, il governo britannico non aveva ricevuto alcuna informazione attendibile sugli ultimi sviluppi della guerra in Arabia. Sembra però che una vittoria di Ibn Saud non sarebbe accolta qui affatto con entusiasmo giacchè, come osserva il collaboratore diplomatico del *Daily Telegraph*, se Ibn Saud riuscisse a unire il Yemen ai suoi attuali domini, egli diverrebbe padrone della maggior parte dell'Arabia e probabilmente l'idea di una più grande Arabia infiammerebbe tanto lui che il suo popolo. L'idea sarebbe di unificare tutti gli Stati arabi, Egitto escluso, sotto l'autorità almeno morale di Ibn Saud.

«Le conseguenze di una simile idea per la Siria e la Transgiordania, come pure per l'Irak — continua lo scrittore — potrebbero essere notevoli. Sorgerebbe quindi un problema che le Potenze europee interessate, e cioè l'Inghilterra, l'Italia e la Francia, sarebbero costrette a prendere in seria considerazione».

Una sospensiva settimanale della produzione serica negli Stati Uniti

NEW YORK, 3 pom.

Dichiarando di agire dietro richiesta di una maggioranza schiacciante dei capi di tutte le sezioni dell'industria, le autorità incaricate dell'applicazione del codice tessile per la seta, hanno ordinata la sospensione completa di tutte le produzioni seriche negli Stati Uniti per una settimana a cominciare dal 14 corrente.

Il fronte patriottico austriaco innalzato a ente di diritto pubblico

VIENNA, 3 pom.

Ai rappresentanti della stampa estera, il Capo Federale del Fronte Patriottico Dott. Stefan, ha fatto alcune particolareggiate dichiarazioni su tale organizzazione. Dopo aver rilevato gli ulteriori compiti affidati al fronte patriottico, il Dott. Stefan ha annunciato che il Fronte Patriottico con una legge del Governo Federale che sarà oggi pubblicata, verrà innalzato ad ente di diritto pubblico e che esso sarà il titolare dell'idea dello Stato austriaco, avente, per meta unica l'azione di tutti i cittadini sulla base federale cristiana e corporativa.

Una Conferenza Internazionale a Londra per i brevetti ed i marchi di fabbrica

LONDRA, 3 pom.

Si è aperta oggi la Conferenza Internazionale che studia i problemi concernenti i brevetti ed i marchi di fabbrica. I delegati sono stati accolti dal Ministro del Commercio sir Walter Runcimann che ha espresso loro la sua soddisfazione che Londra sia stata scelta per celebrare il 5.o anniversario della 1.a Conferenza. E' stato eletto presidente sir Friederik Loith Ross, consigliere economico principale del Governo britannico.

Roosevelt contrario alla riduzione della tassa sulle bevande alcooliche

WASHINGTON, 3 pom.

Si crede sapere che Roosevelt non è favorevole a una riduzione della tassa sulle bevande alcooliche. Egli ritiene sia meglio, per combattere gli spacciatori clandestini, ricorrere ad altri mezzi. Si sa anche che il Presidente prosegue nella sua politica per la parità monetaria bimetallica, ma egli mantiene il segreto sulle sue prossime mosse.

La mostra annuale della R. Aeronautica inglese

LONDRA, 3 pom.

In occasione della mostra annuale della Regia Aeronautica ad Hendon, che avrà luogo il 30 giugno, 25 unità, la metà circa di quelle che stazionano in Inghilterra, vi prenderanno parte. Circa 200 apparecchi e tremila ufficiali ed aviatori vi parteciperanno. Uno dei numeri più complessi ed emozionanti, saranno acrobazie di volo sincronizzate di tre apparecchi, mentre, finora, si erano fatte solo con singoli apparecchi.

Il campionato mondiale di scacchi

STOCCARDA, 3 pom.

E' stata giocata oggi la undicesima partita del campionato mondiale di scacchi, tra l'attuale campione Alekine e Bogoliuboff. Questi si è ritirato alla sessantunesima mossa. Il punteggio attualmente è il seguente: Alekine punti 7; Bogoliuboff punti 4.

LETTERE PALESTINESI

Oriente e Occidente

GERUSALEMME, maggio

(a. d. m.) — *Il tema è sempre di attualità. I rapporti fra l'Europa e l'Oriente attirano ogni giorno più l'attenzione degli studiosi e si impongono all'attenzione anche dei temperamenti più distratti e meno riflessivi.*

Il discorso di Mussolini, coi suoi accenni all'Asia e all'Africa, non ha fatto che mettere ancor più a fuoco l'inevitabilità di questo problema cruciale che si innesta sulla incognita dell'avvenire di due civiltà poste l'una di fronte all'altra in atteggiamento, finora, di mutuo sospetto.

L'argomento è trattato con abbondanza di articoli dalla stampa araba palestinese.

Prendendo lo spunto da una conferenza tenuta, in materia, dal dottor El-Giabiri, vice Presidente della Associazione Orientale, essa ribadisce, in generale, la necessità di rovesciare una buona volta tutte le barriere di divisione che si elevano ancora tra la civiltà del Levante e quella dell'Occidente rimuovendo il cumulo di pregiudizi atavici che inceppano una reciproca intesa fra i popoli dei due continenti.

E insiste nell'affermare che le mentalità dei due mondi non sono in opposizione irriducibile tra di loro, ma che è possibile trovare una strada di collaborazione, la quale costituisce oramai l'unica àncora di salvezza a cui possa aggrapparsi l'umanità per non essere travolta nei marosi della crisi morale da cui è scossa paurosamente fin nelle basi delle sue più solide istituzioni.

Gli Ebrei e gli Arabi

Facendo eco a questi appelli generali per una ripresa di mutuo soccorso fra l'Oriente e l'Occidente, anche il dott. Sokolov, presidente mondiale del Sionismo, parlando davanti a un gruppo di giornalisti, ha sottolineato che i rapporti fra gli israeliti e gli indigeni della Palestina devono diventare completamente orientali nel pieno senso della parola, in quanto, cioè, gli ebrei devono considerarsi come una razza del Levante che ritorna, dopo tanti secoli di esilio, alla patria dei suoi avi. «Specialmente in questo periodo, in cui la stirpe semita è ritenuta come di grado inferiore, mentre quella ariana viene giudicata come superiore e perfetta, agli ebrei di Terrasanta incombe il preciso dovere di essere i campioni del semitismo, sforzandosi di innalzare il prestigio della loro razza agli occhi di tutto il mondo. In questo modo si preparerà pure una base d'intesa coi popoli arabi».

Occupandosi poi della situazione internazionale, il dott. Sokolov ha fatto notare che gli Stati non si lasciano più influenzare dai ragionamenti che non siano corroborati coi fatti, e che, quindi, soltanto il successo della colonizzazione sionista, il quale ha già al suo attivo dei progressi meravigliosi, non ostante gli ostacoli d'ogni sorta contro cui deve lottare, è un mezzo efficace per far apprezzare al suo giusto valore lo sforzo nazionale degli ebrei in Palestina.

Conchiudendo la sua intervista, egli ha infine tenuto a far rilevare che, benchè non siano mancate divergenze di vedute in seno all'Assemblea del Consiglio Generale Sionista, tuttavia in ultima analisi, anche i membri dell'opposizione hanno approvato le direttive politiche dell'organismo supremo che presiede ai destini patriottici degli ebrei in Erez Israel.

La Fiera di Tel-Aviv

Un altro avvenimento che rientra senza corde di Valenza nel medesimo piano di riavvicinamento fra i popoli orientali e quelli occidentali è costituito dalla sesta Fiera del Levante inaugurata con fasto di coreografia a Tel-Aviv il 26 scorso.

La cerimonia di apertura della nuova esposizione è stata sottolineata con due discorsi ufficiali pronunciati rispettivamente dal Sindaco della città e dall'Alto Commissario Britannico.

Entrambi gli oratori hanno messo in particolare rilievo la missione di scambi che la Fiera è chiamata a svolgere sopratutto fra l'Europa, l'Asia e l'Africa.

Nella sua posizione privilegiata di crocevia fra i tre vecchi continenti, la Palestina è la regione più indicata ad assolvere questo compito internazionale.

E aumentando le relazioni del commercio e dell'industria fra i popoli, essa concorre automaticamente a spianare la via ad una maggior comprensione fra razze di civiltà diversa.

La Fiera di Tel-Aviv ha, questo anno, in confronto di quelle che l'hanno preceduta nella medesima città ebrea, il merito di essere stata sistemata con padiglioni stabili.

Tra le due dozzine di Stati che hanno aderito a farsi rappresentare a questa nuova Esposizione del Levante si trova, per la prima volta, col suo bravo reparto nazionale, anche l'Italia.

Il simbolo della Fiera è un cammello alato che domina in ogni angolo del vasto recinto.

Aggiungiamo, per la cronaca, che l'attuale Esposizione assume una grandiosità particolare anche per il fatto della sua coincidenza col giubileo d'argento della giovane metropoli sionista che la ospita sulle sue limitrofe dune di sabbia.

La visita di Jeftic al Governo bulgaro

BELGRADO, 3 pom.

La «*Pravda*» comunica la notizia da Sofia, che il Ministro Muscianoff ha dichiarato ai giornalisti, che la prossima visita di Jeftic a Sofia avverrà nei giorni 7 ed 8 maggio.

Una crociata

Il Bollettino Ufficiale dell'Azione Cattolica Italiana, *del mese di aprile, testè uscito, pubblica due notevoli documenti relativi alla giornata del quotidiano.*

Nelle «Comunicazioni», porta le disposizione dell'Ufficio Centrale per la giornata del quotidiano 1934, *da noi già riferite.*

Crediamo opportuno riprodurre anche l'articolo «Procurare, diffondere la buona stampa», di cui è superfluo che sottolineamo l'importanza:

«Pochi giorni ormai ci separano dalla Giornata del Quotidiano Cattolico: urge pertanto serrare le file per la santa crociata, accordare gli strumenti per una esecuzione perfetta. Richiamiamo perciò i nostri confratelli alla considerazione di alcune verità, che in fatto di buona stampa si debbono tenere come fondamentali.

Definizioni

Che cosa s'intende per buona stampa? Abbiamo in proposito una recente definizione datici dal Santo Padre: «Per buona stampa Noi intendiamo quella che non solo non contiene nulla che sia in contrasto coi principii e regole della morale, ma di tali principii e regole si fa banditrice» (Lettera al Card. Patriarca di Lisbona).

Due elementi distingue il Papa: uno negativo, il quale esclude dalla stampa ogni cosa che contrasti con la legge morale; uno positivo, che fa della stampa un vero pulpito della stessa legge morale. Perchè la stampa si dica «buona», non basta che si accontenti dell'elemento negativo; deve adempiere anche alla parte positiva. Non basta che non contenga nulla di male, dev'essere anche maestra di bene. Nel cibo materiale noi non ci fermiamo ad assicurarci che non contenga nulla di nocivo: pretendiamo che sia sostanzioso. Nel commercio non basta non perdere, occorre guadagnare. Nella vita dello spirito non basta non aver debiti di peccati (e sarebbe già una grande cosa!), bisogna avere un po' di capitale di opere buone.

Errano pertanto grossolanamente quei cattolici che si accontentano d'un giornale che non abbia nulla di male. E' troppo poco; e se dànno i loro quattro soldi a giornali di tal fatta, non possono dire d'aver contribuito alla diffusione della buona stampa.

Come infatti può chiamarsi buona quella stampa che non demolisce, ma che nemmeno costruisce? Che non perverte, ma che neppure educa e forma? Benchè, in campo morale, la neutralità non è ammessa: come nel campo fisico l'equilibrio instabile esiste solo in teoria: un cono, una piramide, non possono star ritti poggiando sulla punta: necessariamente si piega, o di qua, o di là. «Chi non è con me, è contro di me: e chi non raccoglie meco, disperde». Questo è Vangelo.

Necessità

Il Santo Padre, nella Lettera succitata, dice: «Un'altra attività, a cui l'Azione Cattolica in codesto paese — e, diciamo pure, in ogni paese — deve attendere con cura speciale, è quella diretta a procurare e a diffondere la buona stampa, e particolarmente quotidiana».

Parole cristalline, che non ammettono dubbi d'interpretazione.

L'Azione Cattolica *deve, con cura speciale.* Non è quindi un consiglio, è un precetto tra i più gravi, dal momento che il Papa lo enuncia in forma così perentoria.

Ogni cattolico consideri pertanto come rivolta a sè singolarmente l'ammonizione del Pontefice. Ogni organo dirigente la tenga per propria. Ogni centro la mediti. Ciascuno avrà da risolvere qualche cosa. Sarà un fruttuoso esame di coscienza, sarà l'emissione di un proposito fattivo. «Procurare e diffondere»: tutti sono compresi in questi due verbi: e chi deve procurare il giornale, e chi lo deve diffondere, e chi lo deve acquistare e leggere, nel che sta il termine ultimo della preparazione e della diffusione del giornale.

Efficacia

Nella sua concisione, il Papa non ha voluto omettere i motivi della sua calda raccomandazione, benchè li supponga noti a tutti: «Nè occorre dimostrare quale e quanta sia la efficacia educativa di simile stampa, poichè bene lo dimostra l'esperienza di ogni giorno; come dimostra, d'altra parte, l'immenso male che va seminando, specie tra la gioventù, la stampa cattiva, sovente più diffusa della buona, verificandosi anche in ciò la parola di Cristo: *Filii huius saeculi prudentiores filiis lucis in generatione sua sunt.* Orbene, alla stampa cattiva bisogna assolutamente opporre quella buona, applicando anche qui l'antico principio: *contraria contrariis curantur*».

Arginiamo il male; al veleno opponiamo il contravveleno; nè permettiamo che ci si getti in faccia la contumelia, che i figli delle tenebre sono più pronti e ardenti al male, di quello che non lo siano al bene i figli della luce!

Nelle famiglie

«Sopratutto nelle famiglie cristiane entri il giornale che si fa eco degli insegnamenti della Chiesa, divenendo di questa un prezioso ausiliario».

Non dappertutto, non sempre, non alle singole anime può arrivare la voce della Chiesa. Il sacerdote, anche se aiutato da laici generosi, non può compiere la sua azione educativa in tutta la pienezza che il bisogno vastissimo richiede. Alla inevitabile insufficienza supplisce la stampa, che può entrare in ogni casa, può giungere a tutti gli uomini, parla ogni giorno, reca lo insegnamento retto su tutti i problemi. Essa è una parola perenne, è una predicazione assidua, per la quale la voce della Chiesa viene diffusa dalle città ai villaggi, dal mare alle Alpi, dai palazzi ai tuguri. E' una luce che rischiara, è una voce che richiama, è un altoparlante che fa sentire dovunque la verità.

Viribus unitis

«Si concentrino gli sforzi generosi di tutti i fedeli». Questo il Papa disse per evitare la dannosa dispersione di forze, che, raccolte e coordinate, possono produrre effetti potenti.

La stessa parola vale anche per l'azione pratica: e la richiamiamo per la imminente giornata del Quotidiano Cattolico. Stretti, compatti, con un solo amore e un solo spirito. Come una è la fede, ed uno il Maestro, così una e identica sia la volontà di obbedire in questo argomento che il Papa denuncia come di massima importanza.

Deponiamo le critiche, le recriminazioni, persuasi che le deficienze di un giornale cattolico (la perfezione non è di quaggiù) andranno attenuandosi in proporzione dello appoggio che i cattolici gli daranno. Il non prendere il giornale cattolico perchè non corrisponde alle nostre pretese, alle nostre incontentabili esigenze, equivale al dibattersi entro un circolo vizioso. Appoggiamo il quotidiano cattolico, almeno per spirito di disciplina: e il quotidiano stesso, sorretto dal numero e dall'amore di coloro per i quali è fatto, avrà modo di migliorare sempre più. Osservazione questa più ideale che reale; giacchè per noi italiani i giornali cattolici ben fatti già esistono, e tali da meritare di essere ben accolti anche dalle persone di coltura elevata.

Sia dunque nostra bandiera e nostro motto il *viribus unitis* del Papa: il Quale lo commenta affermando che «la concordia dei propositi e l'unione delle forze è la premessa necessaria per la buona riuscita di tutte le imprese dell'Azione Cattolica, e della Chiesa medesima».

Moralità professionale

Occorre riconoscere che di fronte ai problemi pratici che la scienza suscita nel fornire ai professionisti le basi per l'attività quotidiana, i vecchi e i nuovi trattati di teologia morale si mostrano alquanto arretrati.

In fatto di principi generali nulla da richiedere che rimanga insoddisfatto, ma pei particolari mancano le soluzioni. Una prova luminosa è recata dalla enciclica « Casti connubii » nella quale si son viste definite certe questioni di moralità medica che non avevano ricevuto nessun nuovo commento da quando S. Tomaso D'Aquino ne aveva parlato!

Di chi la colpa? Di nessuno poichè, su questo argomento, colpa non può sussistere, ma solo conseguenza inevitabile dell'inevitabile svolgersi degli avvenimenti. La scoperta delle verità nuove crea nuove applicazioni le quali schiudono possibilità finora ignote, manifestantesi in complicate esigenze morali. Basti pensare all'applicazione della cura dei raggi X ai fenomeni morbosi della maternità per farsi un'idea della delicatezza, complessità, novità e vastità degli argomenti da affrontare.

La Chiesa custode della legge morale, ha in ogni tempo desiderato che siano studiati i problemi emergenti dal nuovo ordine delle scienze, e ha rivolto spesso l'invito ai professionisti cattolici di porre attenzione ad essi, cercando sopratutto di delimitarne bene gli aspetti singoli, allo scopo di renderne palesi le condizioni essenziali, sulle quali poi i teologi moderni possano erigere il loro giudizio definitivo.

Si richiede dunque, e si auspica una collaborazione fra professionisti e sacerdoti, allo scopo di formare la materia prima che deve esser presentata al legislatore ecclesiastico.

L'opera è importante, seria e degna. Quest'anno, inoltre, il S. Padre ha voluto ribadire e dare risalto alla necessità di studio, proponendo il tema della moralità professionale *alla settimana sociale dei Cattolici Italiani.*

I professionisti cattolici debbono perciò, comprendere il significato di questa designazione, e la necessità di dedicarvisi completamente, poichè ciò significa mettersi nella scia delle direttive più alte, per un cammino che a ciascun professionista gioverà per riesaminare la propria posizione morale, col risultato di affinarla ed elevarla.

Aggiornare i trattati, ringiovanire i concetti, chiarire le direttive, dare sicurezza ai professionisti e offrire al pubblico la garanzia di non essere ingannati, ecco i risultati che si attendono dal nuovo orientamento di studio.

Esistono varie professioni, ma non tutte hanno uguale intimità di rapporti con la morale: il primo errore da evitare è quello di considerare le professioni tutte alla stessa stregua, e ad es. parlare della moralità professionale dell'ingegnere come si parla di quella del medico. Inoltre non tutte le attività intellettuali che vanno oggi sotto il nome di professione, *hanno veramente il diritto d'essere così denominate.*

Professione *significa infatti «prestazione di una libera attività intellettuale, data dietro richiesta di chi ne abbisogna ». Abusivamente e per allargamento la parola passò in seguito a significare le attività di intelletto non libere, prestate anche senza richiesta del beneficiario.*

A rigore, non sono caratteristiche della professione, ne la comparsa dell'avvocato, ne la ricetta del medico, ne il diario dell'insegnante; meno che meno poi avrebbe diritto a tale denominazione il progetto dell'ingegnere o la perizia dell'agronomo. La vera e originaria prestazione professionale è il parere, che ancora sussiste nella medicina e nell'avvocatura, e che, purtroppo, non si ritrova più nell'insegnamento, poichè le cattedre hanno cessato di essere considerabili e famose solo in virtù di chi le calca.

Le professioni vere, ove esiste una moralità professionale importante, sono solo tre, medicina, avvocatura, insegnamento, poichè in esse non si può quasi mai distinguere, ne scindere il problema specifico tecnico da quello pratico morale. Nelle altre attività che sono impropriamente chiamate professioni, la morale centra unicamente perchè ogni atto umano essendo per sè morale, qualunque cosa compia il professionista, dentro ci si può rintracciare il corrispondente contenuto etico. Per il medico, per l'avvocato, per l'educatore, la cosa è diversa: mentre essi svolgono la loro autentica e inconfondibile attività professionale, l'importanza o del parere o dell'idea o del consiglio espressi corre direttamente a colpire la sfera morale della persona assistita, riuscendo a penetrare nella sua coscienza, ove quasi sempre tende a diventare un motivo potente, che direttamente influisce sulla volontà, proprio mentre essa sta per determinarsi all'azione.

Si tratta dunque di morale pratica, che si ripercuote nel vivo dei negozi quotidiani umani. Se a proposito dei singoli problemi pratici le norme morali generiche, che fanno testo classico, ormai non riescono più a dare con chiarezza la direttiva, è ben evidente che urge affrontare i quesiti particolari di queste professioni, per poter tracciare anche nel loro seno la continuazione dell'insegnamento morale indispensabile e invocato.

Per tutte tre le professioni considerate è parimenti necessario quest'opera di assestamento? No, perchè l'insegnamento è abbastanza avanti in questo senso, inoltre esso non è vera professione altro che in rari casi, poichè la burocratizzazione delle Università ha tolto agli insegnanti cattedratici lo splendore che circondò nel passato la fronte dei maestri, sui quali deve apparire come distintivo l'aureola della vocazione e dell'indipendenza intellettuale.

Restano dunque di importanti i soli medici e avvocati, la cui attività professionale si svolge nell'intimo contatto con le famiglie cristiane onde è composta la nostra società. Ai medici e agli avvocati principalmente si deve rivolgere l'augusto invito del S. Padre; essi vengono chiamati a meditare sui problemi propri della loro professione.

Molto saggiamente perciò la Fuci *bolognese ha pensato di dedicare i suoi gruppi di studio alla moralità professionale dei medici e degli avvocati poichè si attua in tale modo la parte più importante del tema che oggi diviene di attualità. Le superstrutture di altri argomenti, come si è tentato con insuccesso dai soliti semplicisti, dimostrano solo mancanza di senso pratico.*

Si badi però che sarebbe un errore credere che il circoscrivere la moralità professionale a due sole nobili professioni, significhi sminuire l'interesse che il tema può destare nel pubblico. Avviene anzi il contrario: sarà limitato, sì, il numero dei medici e degli avvocati che partecipano, come tali, alle sedute di studio, ma l'interesse maggiore, nelle questioni, spetta agli altri, ai non medici, ai non avvocati, cioè a tutti, poichè l'immoralità professionale può passare inosservata alla coscienza del professionista, ovvero non riuscirgli pericolosa, anzi talora tornargli materialmente vantaggiosa, ma sempre e in ogni caso avrà ripercussioni cattive sul pubblico, che ne dovrà portare il danno e pagarne le spese.

E questo anzi l'aspetto più simpatico degli argomenti sulla moralità professionale: essi rappresentano per il pubblico una salvaguardia, poichè perfezionano il professionista, e una garanzia, poichè insegnano facilmente come si possa distinguere chi dà una prestazione onesta, da chi la dà invece disonesta.

ETTORE TOFFOLETTO

I dirigenti delle Federazioni del commercio convocati a Roma per sabato

ROMA, 3 pom.

Sabato prossimo, alle ore 10, presso la Confederazione nazionale fascista del commercio saranno convocati i dirigenti delle organizzazioni provinciali per esaminare la situazione in rapporto all'adeguamento dei prezzi e per provvedere al perfezionamento dell'ulteriore azione da svolgere.

Possibilità enarmoniche nella musica del Wagner

FIRENZE, 3 pom.

Una delle notizie che recentemente ha più interessato musicisti e critici musicali è quella che riguarda le possibilità enarmoniche insite nella musica wagneriana.

Edoardo Cavallini, che, come è noto, studia da tempo le ulteriori possibilità foniche del sistema musicale, è giunto a svilupparle, in base alle sue ricerche, delle teorie di altissima importanza scientifica e artistica; e attraverso queste, egli rileva che nel cromatismo wagneriano vi sono delle possibilità quartitonali realizzabili, che dalle prime opere («Rienzi», «Vascello fantasma» e «Tannhäuser») via via s'accentuano nel «Lohengrin», nei «Maestri Cantori», nella Trilogia, e più evidenti ancora nel «Parsifal» e sopra tutto nel «Tristano».

La distruzione delle eccedenze di caffè al Brasile

RIO DE JANEIRO, 3 pom.

Ad una colazione, offerta agli importatori europei di caffè, che visitano attualmente il Brasile, il Presidente del Ripartimento Nazionale del caffè, ha dichiarato che, con il 30 giugno prossimo, non esisterà più nessuna eccedenza di caffè nei porti del Brasile, salvo a Santos dove ve ne sarà solo un milione di sacchi. Egli ha affermato che il suo dipartimento perseguirà vigorosamente una politica di eliminazione delle eccedenze di caffè, di cui sono già stati distrutti 27 milioni di sacchi.

Facendo allusione alle voci relative alla consegna o allo scambio di sacchi di caffè agli Stati Uniti ed in Europa, il Presidente del dipartimento ha affermato che il Governo brasiliano non consentirà mai di impegnarsi in affari simili e se anche vi acconsentisse, nessun Stato o nessun organismo sarebbe in grado di offrire 50 mila sacchi di caffè.

Gli ultimi sinistri echi del Primo Maggio parigino

Laval e Stavisky - Gli amici dell'avventuriero; giornalisti e uomini politici - Un nuovo scandalo di spionaggio militare

PARIGI, 3 pom.

Gli ultimi sinistri echi del 1.o maggio parigino si sono spenti nel quartiere dei Gobelius, nella vicinanza della piazza d'Italia, con un drammatico assalto da parte della polizia alla Città-Giardino, vasta costruzione nella quale vivono circa quattromila persone, trasformata dai comunisti in un vero fortilizio. Dopo cinque ore di assedio, nutrito da numerosi colpi di rivoltella e di fucile, gli squadroni di guardie mobili e di agenti di polizia, sono riusciti ad abbattere le due barricate e, penetrati nelle case del quartiere, procedettero allo arresto di un centinaio di persone e al sequestro di numerose armi e munizioni. Per evitare spargimento di sangue è stato messo in azione per la prima volta un sistema nuovo: grandi proiettori fotoelettrici di eccezionale potenza coi quali abbacinare i rivoltosi trincerati dietro le barricate e oltre a numerose pompe da incendio per respingere con potenti getti d'acqua le eventuali sortite dei rivoltosi, gli agenti dell'ordine sfoggiavano un armamentario nuovo, appositamente studiato dopo la tragica giornata del 6 febbraio. Essi infatti indossavano una larga corazza a doppio schienale recante nel centro lo stemma della città di Parigi e tenevano infilato nell'avambraccio sinistro uno scudetto metallico che ha avuto nel pubblico parigino un grande successo di curiosità.

La sommossa in questo quartiere cominciò come protesta contro lo arresto del deputato comunista Moujauvis, operato la mattina di martedì dinanzi le officine d'automobili Panchard, mentre il deputato impediva agli operai di entrare nello stabilimento.

Degli arrestati solo 38 sono stati trattenuti per essere eventualmente deferiti all'autorità giudiziaria sotto l'imputazione di complotto e resistenza a mano armata.

La città ha ormai preso il suo ritmo ordinato di vita. Solo qua e là qualche crocchio di persone che commentano tranquillamente gli avvenimenti della giornata.

L'interessamento pubblico si riversa di nuovo sull'affare Stavisky, in seguito alla ripresa degli interrogatori avvenuti presso la Commissione d'inchiesta. Oggetto di viva curiosità fu l'interrogatorio dell'ex Presidente del Consiglio Laval e attualmente Ministro delle Colonie, per precisare i rapporti che Laval ebbe coi principali amministratori della Compagnia fondiaria.

Hudelo

L'interrogato ha dovuto riconoscere di essere stato in rapporti con vari collaboratori di Stavisky e di essere intervenuto presso il Procuratore Generale per ottenere una proroga a favore di Hudelo, amministratore della Compagnia fondiaria, intervento che non ebbe però, insistette Laval, alcun risultato poichè la proroga di un mese che il Ministro aveva chiesto a favore dell'imputato era già stata accordata.

Il Ministro ha quindi affermato che egli fece questo passo in seguito a richiesta del suo predecessore Loucheur, il quale era legato da antica amicizia con l'Hudelo. Il presidente della Commissione ha quindi rilevato che Laval, essendo Ministro del Lavoro, ricevette la visita degli amministratori della Compagnia fondiaria; ma Laval ha detto che questa visita non ebbe alcun significato particolare.

La Commissione ha quindi sentito l'ex-Ministro Péret il quale, in qualità di Guardasigilli, non si oppose alla sospensione della procedura iniziata contro la Compagnia fondiaria. Il Péret ha dichiarato che, nella sua qualità di Ministro, egli fu semplicemente messo a conoscenza di un rapporto della Procura Generale. Se vi furono responsabilità, queste ricadono esclusivamente e completamente sul Procuratore Pressard o sul Procuratore Generale Donat-Guigue.

— I Ministri — ha detto Péret — sono sempre gli ultimi a conoscere le cose...

750,000 franchi di Renoult

La Commissione ha infine interrogato l'ex direttore del Teatro Empire, Hayotte, il quale ha confermato l'esistenza di rapporti di affari fra Stavisky e numerosi giornalisti e uomini politici. Fra i più assidui, ha citato Dubarry, direttore della *Volonté*, Camillo Aymard, ex-direttore della *Liberté*, i deputati Bonnaure e Garat, gli ex-ministri René Renoult e Hesse, e l'editore di giornali Paul Lévy, ex-proprietario del giornale nazionalista *Aujourd'hui* e tuttora proprietario del settimanale ultranazionalista *Aux-Ecoutes*. Il Lévy, secondo Hayotte, era « l'amico personale » di Stavisky.

Ricordando poi le rimesse di denaro che furono fatte all'ex-guardasigilli Renoult e all'ex-vicepresidente della Camera Hesse, l'interrogato ha detto che il Renoult ebbe 50 mila franchi per difendere Stavisky e che l'avventuriero fu molto meravigliato nel vedere che, pur avendo intascato il danaro, l'ex-guardasigilli non si recò neppure ad assisterlo durante gli interrogatori dopo l'incidente di Marly.

Milioni e gioielli

Tre esperti incaricati dal Tribunale di esaminare i gioielli del credito municipale di Bajona, hanno consegnato il loro rapporto al Giudice d'Istruzione. Il commissionario del Credito Municipale aveva consegnato 44 pegni allo stabilimento per conto di Stavisky, su ordine di Garat; il Direttore Tissier ne aveva ritirato sette, che rappresentavano un prestito di un milione e 150 mila franchi. Per 37 altri il Credito aveva consentito 15 milioni e 86 mila franchi di prestiti. Gli esperti hanno constatato che i gioielli costituenti questi 37 pegni ammontavano a 587 mila franchi. La maggior parte degli smeraldi sono falsi; vi sono perle di coltivazione e tutti i gioielli sono stati sovrastimati in proporzioni fantastiche. Così 9 collane, che valgono circa 39 mila e 300 franchi, sono state stimate un milione e 355 mila franchi. La perizia fa così apparire il compito particolarmente sospetto dello stimatore del Credito, signor Cohen. Inoltre durante gli ultimi tre anni di esercizio, il Credito di Bajona ha prestato 25 milioni circa, dei quali 24 milioni e 275 mila franchi sono andati a Stavisky. Il rapporto sarà comunicato agli accusati ed ai loro difensori.

Stanislao Krauss

Un comunicato ufficiale della *Sûreté Générale* comunica di aver scoperto una importantissima organizzazione di spionaggio a profitto della Germania e di essere riuscita ad impossessarsi del principale agente dell'organizzazione.

Si tratta di un ex ufficiale polacco arrestato a Parigi, tale Stanislao Krauss, di 38 anni, nato a Oppeln. Lungamente interrogato dalla polizia, il Krauss ha dichiarato che dopo essere fuggito dalla Polonia in seguito a una denuncia sporta contro di lui per malversazioni egli si recò in Germania e accettò di svolgere attività spionistica in Francia. Egli ha precisato che nell'aprile del 1931 entrò in rapporti con l'intendente militare Frogé che in quel tempo era alla Scuola superiore d'intendenza. Il Frogé avrebbe ricevuto dal Krauss più di centomila franchi e avrebbe fornito alle organizzazioni spionistiche documenti e piani concernenti soprattutto l'aviazione francese.

In rapporto con questa scoperta, è stato arrestato a Belfort il maresciallo Frogé, a carico del quale pendeva già una istruttoria da circa quattro mesi, per sospetti di rapporti criminosi con una Potenza straniera. L'istruttoria sembrava dovesse concludersi lunedì scorso con un non luogo a procedere. Nella mattinata il giudice di Belfort ha invece ricevuto la visita di un inviato speciale della *Sureté*, munito di documenti probanti. In seguito a tale colloquio il maresciallo è stato convocato nell'ufficio del giudice, tratto in arresto e tradotto alla prigione di Belfort.

Altri mandati di comparizione sarebbero in via di esecuzione. Questo nuovo episodio della guerra spionistica, per le sue molteplici ramificazioni e le persone messe in causa, sarebbe destinato ad avere la più larga eco.

Dalla Città del Vaticano

Il decreto del "Tuto., per la Beatificazione della Ven. Elisabetta Bicoher De Sage

Questa mattina, nella Sala del Concistoro, alla presenza del Santo Padre, ha avuto luogo la lettura del decreto del *tuto* per le beatificazione della Venerabile Giovanna Elisabetta Bicher De Sage, confondatrice con Sant'Andrea Uberto Fournè, dell'Istituto delle Figlie della Croce. Vi hanno assistito il Cardinale Laurenti, ponente della causa e Prefetto della Congregazione dei Riti, con gli ufficiali e consultori della Curia Generalizia, i preti del Sacro Cuore di Bebharram, la Superiora delle Figlie della Croce, Suor Teresa con le assistenti, le Superiori generali delle Case di Roma e una larga rappresentanza di religiose, nonchè l'avvocato e il procuratore della causa. Notata anche una rappresentanza della famiglia Borghese, che ospitò in Roma, fin dagli inizi, le Figlie della Croce, e inoltre le loro Ecc.ze la Principessa Del Vivaro, Dama d'Palazzo di Sua Maestà la Regina, la Principessa di Sulmona, Dama di Palazzo di S. A. R. la Principessa di Piemonte, Donna Giulia Borghese, Principessa di Nettuno, e Donna Santa Borghese Principessa Ercolani. La cerimonia è stata diretta dal Prefetto delle cerimonie apostoliche mons. Respighi e da Mons. Ferretto Maestro delle Cerimonie.

Dopo che Mons. Carinci, Segretario della Congregazione dei Riti ebbe dato lettura del decreto, il postulatore della causa Padre Saubal ha letto un indirizzo di omaggio con un ispirato discorso.

Insegnanti ed alunni dell'Istituto Magistrale Vittoria Colonna di Roma

Il Santo Padre ha ricevuto 800 alunni ed alunne dell'Istituto Magistrale Vittoria Colonna con il Preside, i dirigenti e gli insegnanti. Il Santo Padre, dopo aver dato la mano a baciare nella Sala dei Paramenti, passava nella Sala Ducale, ove le scolaresche lo salutavano con vive acclamazioni.

Assisosi, poi, in Trono, pronunciava un paterno discorso, salutando il fiore di sì bella giovinezza, che è così cara al cuore del Redentore, e che, pertanto, ha un così particolare diritto alla predilezione del Suo Vicario.

Concludeva impartendo una benedizione paterna a tutti e a ciascuno di loro, alle loro case e famiglie beneaugurando per la formazione di intelligenza e di scienza, di pensiero e di volontà, di tutte le virtù civili e cristiane.

Sua Santità faceva poi distribuire a tutti, in ricordo, una medaglia di San Giovanni Bosco.

Gruppo di turisti investito dal treno nelle vicinanze di Barcellona

BARCELLONA, 3

Nei pressi della città, un gruppo di escursionisti è stato investito da un treno. Si deplorano tre morti.



XVI FIERA DI PADO
CAMPIONARIA TRIVENET
9 - 24 GIUGNO 1934 - X
il più Importante Mercato delle Tre V
AGRICOLTURA
ALIMENTAZIONE
ARREDAMENTO
ABBIGLIAMENTO
Informazioni: FIERA DI PADO

STITICHEZZA
e sue conseguenze: disturbi dello stomaco, del fegato, dell'intestino, sfoghi della pelle, ingrossamento del ventre, emicranie, vertigini, congestioni, ecco il rimedio naturale a base di erbe e radici medicinali, purgativo, lassativo, depurativo:
Sciroppo di S. Agostino L. 4,40 il flac.
Pillole di S. Agostino L. 2 la busta di 12 dosi; In vendita in tutte le Farmacie.
Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino GENOVA
Autorizzaz. R. Prefettura Genova N. 909-49079

SGARAVATTI
SEMENTI
PADOVA
La più vaste colture d'Italia per le sementi selezionate
CATALOGO GRATIS

SOCIETA' ANONIMA TIP
— VICENZ
NOVITA'
P. ROBERTO, DA
PICCO
VIRT
INDIVIDUALI E
"Una par
VOLUME I.o in 16 allungato, contorno rosso, sigla oro
VOLUME II.o id. pag. 424
Questi volumi sono in vendita in signorile tela lino - seta al prezzo di L. 12,—
Ordinazioni: SOC. ANONIMA TIPOGRAFI

I PREGIUDIZI DELLE DONNE
L'assicurazione sulla vita ha degli ostinati nemici e primi fra questi le donne, che pure da essa ricevono i maggiori benefici; alcune temono che l'assicurazione porti sventure ed attiri la morte sulla persona assicurata; quale ridicolo pregiudizio! Quelle stesse che hanno un tale timore non si azzardano spesso ad esprimerlo e preferiscono unirsi alle altre che manifestano invece la ripugnanza più invincibile al pensiero di ricevere del denaro in seguito alla morte del loro caro.
Respingerebbe forse la moglie l'eredità del marito? E che altro non è l'assicurazione se non una speciale eredità?
La donna dunque deve incoraggiare il marito a stipulare una polizza di assicurazione sulla vita, che forse potrà un giorno rappresentare l'unica risorsa per lei e per i figlioli, del cui avvenire essa e il marito sono ugualmente responsabili davanti a Dio ed alla società.
Per qualsiasi forma di assicurazione sulla Vita, Grandine, Incendio e Furti, rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali.

ALBER
PENSIONI - R
PADOVA
ALBERGO RISTORANTE
S. Francesco
(il più vicino
Ogni moderno
mo - Camere
tasse ecc. tutto
completa L. 30 -
Clero e comitive religiose.
BOLOGNA
ALBERGO FELSINA
ro). Via Oberdan
la e fredda in tutte le
lamenti con bagni; par
per banchetti. Ottima cuc
ne L. 30, giornaliere.
giorni.

PUBBLICITA' ECO
Questi avvisi si ricevono pres
de «L'AVVENIRE D'ITALIA»,
Mentana 4.
Possono anche essere inviati
accompagnati dall'importo co
Aggiungere al costo dell'inser
sa governativa dell'1,50 per c
monare dell'avviso coi relativi
per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi econo
L. 0,40 la parola per le domen
go e lavoro e L. 0,60 la parola
altri avvisi.
Chi non intende dare il pro
nell'avviso può servirsi della
capito dell'Ufficio di Pubblici
venire d'Italia» - Diritto fisso
per 10 giorni.
Le offerte indirizzate a
non possono venire recap
no ma debbono a norma
sere affrancate e spedite p
Annunzi di indole com
cent. 60 per parola minimo
FULMINATOPO infallibi
per distruzione topi.
mente nelle farmacie.

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

lla Giulia

Palermo, maggio

va e viene come se gio-
impiattino dietro le nu-
fici che corrono garrule
impigliandosi le vesti
onde dell'alte palme. An-
to ride aperto fra tanto
nto mare, e spesso sosta,
ascoltare lo scroscio del-
nate, che si frangono
austra chiara del Foro
I.

ando lungo la marina
alla villa pubblica più
città: Villa Giulia; ti-
ino del Settecento, vivo
pieno di profumi, trac-
1777 da Nicola Palma,
o e abbellito nel 1872. Il
venne da donna Giulia
moglie del Vicerè di
po. Entriamo dall'ingres-
Lincoln (l'altro, il prin-
del Foro Umberto I, con
enti leoni di marmo che
no il perdersi lontano del
o normalmente chiuso) e un
viale biancheggiato d'alte
s'apre come una navata di
nde tempio, che abbia per
cielo.

è quasi tiepida, e il sole,
momento, è tutto nel
do di bosso e di marmi.
al piazzale di mezzo,
ono quattro prospetti
e, nella fontana ariosa
un dodecaedro penta-
uto da un bel putto,
i solari segna il «tem-
passa, con dolce musica-
verde spianata. I bor-
iuole racchiudono delle
piante esotiche e spallie-
ni s'innalzano e poi si
fino a formare tunnel
unghi, che sboccano in
armoniosi e regolari, do-
ne bianche d'acqua e di
cantano sommesse dolcis-
ne. Le piante hanno un
eciale, che non tanto fa-
si vede in altri giardini,
confonde col giallo, ora con
. Da una panchina, un
ata, s'abbraccia buona
giardino e ciò che me-
sorprende è un intenso,
obile vapore argenteo che
con blanda carezza, tutte
Gli alberi, le piante, i se-
ini o lontani, cambiano di
seconda del punto da do-
guardano, come se il vento
sse, a volta a volta, di
di cielo, con le sue fugge-
ani.

nistra del piazzale centrale,
diverse sabbie, con diver-
mali. Sostiamo davanti ad
più graziosa e la più chia-
centinaia di uccelli cin-
in un'armonia di musica

ubino legge scandendo i
e rivolge domande su
alla madre che pazien-

itore (quelea sanguiro-
nova domenicana (vidua
endarme — Passero del-
— Botton d' oro...
che vuol dire... quanto
... me lo compri uno,
perchè quello ha il ca-
rosso? Qual' è il cardi-
mma?

dre sorride e risponde co-
può.

passi, nel viale che im-
gradinata che va alla
mare, c'è una gabbia
delle altre, dove un ful-
è accosciato, silente e

guardiamo con tenerezza
commozione, negli occhi
chiari, grandi, che gi-
intorno calmi, come se vo-
scoprire qualche cosa, co-
vedere qualche co-
. In questa rinunzia
è tanta rassegnazio-
nobiltà. Alcuni ragazzi
sassolini e zolle, ma
non si turba, non si scosta,
mobile e guarda lontano
forse cercando le foreste
dove, come dice il
fu catturato da un eme-
palermitano. Altre
sono, con scimmie, orsi,
volpi, conigli, pavoni;
nostro cuore è rimasto lo
buon leone, come blan-
sconsolata, piena di te-
mansuetudine. In fondo
mare, sorge il *Genio*
opera del Marabitti,
zzale rotondo, circon-
di pietra stanno seduti
che aspettano un po'
riscaldarsi. Qualcuno
giornale del mattino, qual-
giocherella con fuscelli e
uno, il più vecchio, il più
sparuto, dorme, con
del cappello calata sugli

rvazione che in questa bella
oethe passò molte ore deli-
eandosi della luce nuova,
ori fulgidi, dell' armonia
tra l'azzurro del mare e
delle aiuole.
questo il luogo più mera-
del mondo, regolarmente
con arte, sembra un pae-
sentato, piantato da poco
; tuttavia vi trasporta ai
antichi ».
gli scriveva nell'aprile del

ui veniva, il grande poeta
ore, quand'era bel tempo,
ra dei frondosi alberi ospi-
mezzo ai fiori, e dopo un
icchiere di vino siciliano,
ava la traduzione dei
di Omero, per fare piacere
amico e compagno di viag-

E alla vigilia di lasciare la Sicilia, così Goethe scriveva a Fritz Von Stein:

« Domani, caro Fritz, si parte da Palermo. Sto bene e non sono forse mai stato in vita mia tanto sereno e allegro per sedici giorni consecutivi come qui. Ora si va per la Via di Alcamo e Segesta a Castelvetrano e Girgenti, dove speriamo arrivare in cinque giornate. Faccio il viaggio attraverso l'interno del paese, per vedere come sono le montagne, chè di coste ne avrò abbastanza da ammirare più tardi. La mèta del mio viaggio è ormai presto raggiunta e si riprenderà poi la via del ritorno. Ho vedute molte cose nuove; solo qui s'impara a conoscere l'Italia. Vorrei che tu vedessi con noi i fiori e gli alberi, e che avessi avuta con noi la sorpresa, dopo un passaggio disagevole per mare, di trovare alla riva i giardini di Alcinoo ».

Quanto sarebbe contento e meravigliato Goethe, di vedere, ora, la Villa Giulia, tanto più bella e più ricca di piante e di fontane.

Comincia ad imbrunire e le ombre degli alberi già vagano incerte e inafferrabili tra i viali del crepuscolo. Una finissima e impalpabile pioggia avvolge di morbidezze le piante, le colonne, le statue. Saliamo sulla terrazza che guarda il mare, e il mare immenso ci riempie l'anima di grandezza e di stupore: ci avvicina a Dio.

Verso Romagnolo s' alza, dal Golfo, l'arcobaleno che tocca una nuvola di seta cinerea. Scala nel cielo. Lontano una teoria di vele bianche. Ali tra cielo e mare. Nella banchina di *Santa Lucia* tanti piroscafi attraccati: bianchi, rossi, verdi, neri. Troppo piccoli in questa immensità. Più lontano la Lanterna, ancora spenta. Monte Pellegrino, a sinistra, ombroso e massiccio, avvolto dalla nuova strada bianca che conduce al *Castello;* serpe che inutilmente avvinghia un gigante.

Le montagne aggrottano le ciglia e circondano il golfo con amore e fede. Montagne azzurro-cupe, quasi nere, che hanno dei misteri da svelare. Molto lontano, oltre Mondello, un filo di fumo. L'arcobaleno è sparito: perduto nel mare o confuso nel cielo. Monte Pellegrino si riempie sempre più d'ombre nere. In alto una ghirlanda di stelle. No. Sono le luci del Castello, ancora timide e tremule, come lucciole cadute dal cielo.

Suona la campanella per dare il segnale d'uscita.

Lungo l'inferriata dell' entrata molti poveri chiedono l'elemosina, in nome di Dio; e in nome di Dio noi diamo quello che abbiamo.

Gino Novelli

Le malattie dei pesci in acquario
La salute ridonata dal bagno

(Nostro servizio particolare)

CHICAGO, 3 maggio

Molte volte i pesci in acquario finiscono per ammalarsi; essi si gonfiano, diventano pigri e malinconici. Il solo rimedio che può loro ridare la salute è.... un bagno. Per lo meno questa è la convinzione del signor William H. Brunskill, direttore del più grande acquario di Chicago, che si è particolarmente occupato di questa questione.

Il Brunskill ritiene, che sovente la malattia dei pesci è dovuta ad un parassita che si stabilisce tra le squame e finisce un poco per volta per cagionare la morte del pesce. Il solo modo per distruggere questo parassita consiste nell'immergere il malato in un bagno di formaleide o di cromo di mercurio. Per solito questo rimedio è assai efficace e serve anche sovente a scongiurare un'epidemia tra i pesci di uno dei reparti di un acquario.

La più colossale colazione del mondo
900 bidoni di caffè

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 3 maggio

Una colazione colossale è stata offerta a 6000 membri del Servizio di Polizia all'albergo Astor. Si può veramente dire che si tratta della più grande colazione che il mondo abbia mai offerto, poichè il totale delle consumazioni raggiunge cifre incredibili. Gli invitati hanno consumato 3000 grape-fruit, 24.000 uova strapazzate, 32.500 involtini di carne, 2500 polli arrosto, 9000 chili di patate, 12.000 salsicce, 900 bidoni di caffè, 3000 chili di burro, 200 litri di latte e 3000 chili di zucchero.

Settecento camerieri erano adibiti al servizio di tavola e le sala da ballo dell'albergo sono state convertite in sale da pranzo ove su lunghe tavole allineate le une vicine alle altre gli allegri commensali hanno consumato con insolito buon appetito la colazione.

Il cane del Principe
Una tragica avventura

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 3 pom.

La stampa inglese si è molto occupata, recentemente, di «Jiggs», il celebre cane del Principe di Galles.

Le avventure di questo animale, che del resto è di pura razza, come si conviene ad un cane di proprietà reale, hanno appassionato i lettori inglesi che ne hanno seguito lo svolgersi con il massimo interesse.

Jiggs aveva lasciato la sua nicchia di Fort Belvedere senza il suo collare e se ne era andato a spasso nella campagna. Raggiunse il villaggio di Sunningdale ove la sua scarsa esperienza sui progressi della circolazione stradale gli valse di essere investito da un ciclista. Coperto di sangue e di fango urlava in modo da straziare l'animo di chiunque lo udisse allorquando una pietosa signora che si trovava a passare da quelle parti si commosse ,lo raccolse e lo portò con sè nella sua casa a Southampton ove egli passò la notte.

Fu solo all'indomani mattina che la benefattrice apprese dai giornali di avere a che fare nientedimeno che con il cane prediletto del Principe di Galles.

Le meraviglie dei ragazzi ciechi
Un'esposizione viennese di scritture

VIENNA, 3 maggio

Sarà prossimamente inaugurata a Vienna un'esposizione ove non figureranno che sculture eseguite da ragazzi ciechi.

Questa iniziativa è dovuta ad un artista che è nello stesso tempo il benefattore dei poveri fanciulli, che sin dalla nascita sono stati privati della vista. Si tratta dello scultore Pietro Montana, che dirige a New York una classe di arte plastica per ragazzi ciechi.

«L'opera di questi disgraziati — dice il noto scultore e maestro — è una vera sfida a tante produzioni complicate e contorte che artisti ultra moderni hanno voluto imporre al pubblico. I ciechi, non credendo, si limitano nel loro lavoro a riprodurre le cose nella loro massima semplicità, quali esse sono, e si può dire che assai sovente essi eseguiscono veri capo-lavori.

Un'altra classe del genere è stata fondata a Vienna e anche lì i risultati ottenuti sono dei più straordinari. Il metodo adottato per fare comprendere ai giovani ciechi la forma degli oggetti o degli animali da riprodurre è assai semplice. Il maestro mette loro in mano un piccolo modello di animale e dopo averne fatto sentire con le dita le varie membra ne spiega la formazione. L'artista cieco acquista così un'impressione generale sulla forma dell'oggetto, impressione che è completata dalla memoria che serve a rammentare le varie particolarità; dopo di che egli incomincia a modellare, basandosi per le proporzioni sull'insegnamento avuto dal piccolo modello.

Una delle allieve cieche di Vienna, dopo essersi dedicata per vari anni alla musica desiderava apprendere anche la scultura. Il maestro le diede un piccola vacca di legno. «Cosa è questo animale?» essa chiese, mentre le sue dita piano piano percorrevano l'oggetto in tutta la sua forma. «Ha quattro gambe, una schiena ossuta, piccole corne e narici larghe e piatte» — essa concluse — senza però riuscire a comprendere a quale famiglia appartenesse l'animale. Gli fu infine spiegato che era una vacca, dalla quale noi riceviamo il latte, il burro, la carne e così via. E così un poco per volta la giovane cieca fu in grado di scolpire a sua volta una vaccarella.

Gli artisti ciechi di tutto il mondo possono partecipare alla futura mostra di Vienna ove però il posto d'onore è riservato alle produzioni dei fanciulli ciechi delle classi di New York e di Vienna.

I fulgori della primavera trionfante

Strani fenomeni del mondo sublunare - Pioggia di sangue e pioggia di fango - L'amico di Parma, Omero e l'astrofilo

« Zefiro già di bei fioretti adorno
Avea dai monti tolta ogni pruina
Avea fatto al suo nido già ritorno
La stanca rondinella peregrina:
Risonava la selva intorno, intorno
Soavemente all'ora mattutina:
E l'ingegnosa pecchia al primo albore
Giva predando or l'uno or l'altro fiore».

L'ora finalmente è giunta in cui anche ai poeti è concesso di cantar vittoria e disciogliere un festoso alato inno di giubilo alla trionfante primavera, cosicchè se si suol dire, a modo di proverbio, *tanto tuonò che piovve*, stavolta è proprio il caso dire: tanto tuonò il coro universale delle proteste, delle recriminazioni e degli improperii contro il mal tempo, che invece della pioggia sopravvenne finalmente il sereno, e con il sereno comparve la vezzosa e leggiadra primavera, quella appunto sognata e vagheggiata dai poeti, dal cielo di zaffiro, dall'aria balsamica, dai fiori profumati, dai colori sgargianti, dalle fresche e molli erbette, ecc. ecc..

Si aggiunge che la primavera quest'anno ha fatto il suo ingresso inopinatamente, con un'irruzione improvvisa, dopo un mese e mezzo di ostinata, latitanza; (era infatti attesa dai meteorologi per il 1.o Marzo): in compenso però, sembra che voglia rifarsi del tempo perduto e del ritardo subito, regalandoci una temperatura da Giugno anzichè da Aprile, facendo fare al termometro uno sbalzo ripentino di 12 gradi: il 16, il 17 e il 18 u. sc. sono state i verità giornate estive, non primaverili, con un'afa pesante e molesta, che perfino nel settentrione d'Europa, come in Germania, ha rasentato i 30 centigradi, e a Bologna ha superato i 26°!...

Fatto sta che il pubblico già avvezzo da un paio di mesi, a strepitare contro il malumore e le intemperie della stagione, è rimasto sorpreso e sbalordito dal subitaneo cangiamento radicale del tempo, e si è sentito tentato di esclamare: troppa grazia! poichè si voleva bensì la fine degli incommodi e dei disagi della rea stagione protrattasi ormai troppo innanzi, ma non si voleva neppure piombare di botto nei cocenti bollori dell'estate: 38 centigradi, via sono un po' troppo in Aprile e ad arrostirci o a rosolarci siamo sempre a tempo; è un servizio questo che ci presteranno con larghezza e generosità Luglio e Agosto. Ciò è tanto vero che il tempo conscio, quasi pentito di aver oltrepassato la misura, si è poi intorbidato di nuovo, elargendoci qualche pioggierella ristoratrice per calmare la nuova affannosa ansietà del pubblico. Le vicende meteorologiche per altro vengono confermando sempre più quello che ripetutamente si è affermato in questa rubrica: che cioè le stagioni dell'anno sono a rigore soltanto due, l'estate e l'inverno: la primavera è generalmente un'appendice o un prolungamento dell'inverno, mentre l'autunno si risolve in una estate agonizzante, quando non sia un... preludio esso pure dell'inverno...

***

Comunque da un torto innegabile non può scagionarsi il signor Pubblico: quello di avere una memoria labile e troppo corta, cioè di non imprimersi con fedeltà e stabilmente nella memoria le vicissitudini del tempo che fu, e i tanto istuttivi bollettini meteorologici che attraverso i fogli quotidiani gli ammanisce ogni giorno l'infaticabile prof. Eredia, supremo moderatore del tempo per l'Italia, dall'alto della sua specola romana, annessa al Ministero dell'Aeronautica. Con un po' più di memoria infatti, il pubblico ricorderebbe che l'anno scorso, come nell'anno precedente e più indietro ancora, sempre si è gridato e strillato contro l'inclemenza delle stagioni, massime poi in primavera, perchè il cielo era abitualmente torbido, caliginoso e tetro, perchè piovigginava con noiosa e pervicace insistenza, perchè l'aria era rigida e frizzante, perchè il tempo ritardava a rimettersi al buono stabilmente, perchè la natura stentava a deporre le gramaglie invernali e a rivestirsi di fiori aulenti e di rigogliosa vegetazione, ecc. eccetera.

Bisogna dunque persuadersi, una buona volta, che in questa materia il pubblico propone, e... il tempo dispone, e dispone liberamente, secondo i suoi placiti e conforme alle sue leggi, che non coincidono precisamente con i gusti e i desideri, per quanto legittimi, del signor pubblico...

***

Curiosi e strani fenomeni attinenti la meteorologia vanno riferendo di quando in quando i giornali, senza che i maestri della partita, cioè i meteorologi, facciano opposizione o riserva. Così il 18 marzo u. sc., le gazzette informavano che a Faenza era caduta una pioggia di color rosso, dal popolo scambiata per una pioggia *di sangue* e che una pioggia gialastra si era avuta a pochi giorni di distanza, nella Puglia, e precisamente a Foggia.

Il fenomeno denunziato i... è, a dir vero, affatto nuovo per la meteorologia: il celebre Camillo Flammarion per esempio nella sua opera *L'atmosfera* ci dà un'ampia raccolta di fatti consimili, e ricorda tra l'altro che perfino Omero 8 o 9 secoli a. b. ha fatto cadere *una pioggia di sangue* su gli eroi greci dei suoi carmi! Ma sorvolando i casi del genere avvenuti nell'epoca romana e nel medioevo e riferiti dagli annalisti del tempo, si può ricordare che piogge rossastro-sanguigne si ebbero in Italia nel 1864, nel '66 e massime nel '79. Ma il sangue, a dir il vero, non c'entra affatto in questi casi: si tratta in realtà di sabbia finissima e quasi impalpabile del deserto, sollevata nell'atmosfera in ingente quantità dalle così dette burrasche di tipo rotatorio, che infieriscono talora nei deserti, per esempio nel Sahara, sabbia che i venti poi trasportano a notevoli distanze, oltre il Mediterraneo persino, come appunto nel '79, in data 21, 22 e 25 febbraio, quando la densa nube di polvere desertica giunse in Italia ad offuscare il cielo e ad ingombrare i tetti e le terrazze delle case, cosicchè poi la neve e la pioggia caddero intrise di questo pulviscolo giallognolo rossiccio, che fece pensare ad una pioggia di sangue.

Più tardi, nel 1901, il 10 e l'11 marzo, si assisteva una pioggia di sabbia così fitta che in alcune località dell'Italia centrale e meridionale il cielo si era abbuiato, onde si dovette far ricorso in pieno giorno all'illuminazione artificiale. Lo stesso fenomeno si ripetè, per quanto meno intensamente, nel febbraio del 1906, nel marzo dell' '11, nel marzo del '16 e nell'aprile del '25. Nello scorso marzo poi la configurazione barica generale era assolutamente propizia al fenomeno della pioggia di sangue: un'area anticiclonica infatti si stendeva sull'Africa, con ben 770 mm. di altezza barometrica, mentre una forte depressione stazionava sulla Scozia di circa 725 mm., con un'area ciclonica secondaria al largo del Golfo del Leone. La conseguenza di un dislivello così forte doveva naturalmente essere il soffiare e dirigersi di correnti aeree africane cariche di polvere del Sahara verso i nostri lidi, perchè l'aria si sposta e si dirige, come è ovvio, dall'area anticiclonica verso l'area ciclonica. Qualche volta si produce invece il viaggio inverso, di correnti d'aria cioè che dall'Italia si dirigono verso il sud, trasportando sull'Africa la polvere grigia di eruzioni vulcaniche, del Vesuvio per esempio, oppure dell'Etna.

***

Una schietta e leale risposta è dovuta a quell'anonimo assiduo di Parma, che si firma *«un vecchio brontolone»*, ma che meglio potrebbe chiamarsi *«il burbero benefico»*, perchè sotto una scorza piuttosto ruvida nasconde un'anima generosa e cordiale. A lui che segue con tanto interesse la rubrica: *Tra cielo e terra*, e mi segnala con lodevole libertà, inesattezze e sviste, praticamente inevitabili quando si scrive con una certa fretta, (come succede a chi lavora per i giornali), mi dichiaro sinceramente grato, perchè in tal modo egli contribuisce e collabora efficacemente alla compilazione di questa rubrica. Lo prego per altro di riflettere che se anche al buon Omero capita talvolta di sonnecchiare (*quandoque bonus dormitat Homerus*, come scrive Orazio), nessuna maraviglia se avvenga al sottoscritto di appisolarsi di quando in quando, e per un *Lapsus calami*, di scrivere per es. *più corto*, là dove si dovrebbe leggere: *più lungo*, tanto più che per la prima delle note leggi psicologiche dell' associazione delle immagini e delle idee, anche i contrari si uniscono e si richiamano a vicenda nello spirito, e però facilmente finiscono per scambiarsi e sostituirsi l'uno con l'altro.

Ad ogni modo accolgo ben volentieri l'esortazione dell'amico di Parma a *« stare attento »*, che l'attenzione non è mai eccessiva in questa materia, ma dal canto mio mi permetto di invitare lui a continuare ancora nel segnalarmi eventuali *« qui pro quo »*: sarà tanto di guadagnato per la serietà e il credito del nostro giornale, perchè quattro occhi vedono meglio che due, se l'aritmetica non è una opinione.

L'ASTROFILO

SORPRESE E MERAVIGLIE DELL'OBBIETTIVO

Le fotografie artistiche di Piero Vinci



PIERO VINCI: Sepolcro degli Scipioni

La più autorevole stampa romana si è occupata, di recente, delle fotografie di Piero Vinci, che sono una vera risoluzione nel campo della tecnica fotografica.

L'esposizione di Via del Vantaggio, 32 C — che resterà aperta per tutto il mese di maggio — merita, veramente, ogni attenzione, perchè le fotografie dell'artista rappresentano una novità; novità che dovrà essere considerata come una forma nuova di arte fotografica.

Si è parlato, e si parlerà sempre, di fotografie artistiche; in genere, queste affermazioni si limitano a definire fotografie strane e bizzarre, sia per fasci di luce, che per ombre dalle forme più impensate; nulla di tutto questo si trova nelle fotografie di Piero Vinci.

Si tratta, invece, di una apparente semplicità, che è la risultante di uno studio accurato, serio e tenace che il Vinci ha compiuto, per anni ed anni, in condizioni fisiche non comuni.

Bisogna ricordare che il Vinci, sordo dall'età di sette anni, venne affidato ai Padri Gesuiti per la sua educazione.

E, nel maestoso Collegio della Sicilia, il «Pennisi» di Acireale, Piero Vinci compì i suoi studi, ed in maniera tale, da potersi presentare alle scuole superiori, superando, facilmente, le prove scritte ed orali. Un particolare degno di rilievo è il fatto che il Vinci, sordo come si è detto, conosce e parla le tre principali lingue europee: francese, inglese e tedesco. A pensare quali difficoltà presentano lo studio delle lingue, anche per coloro che sono in possesso delle più perfette qualità uditive, bisogna credere all'eccezionale abilità dei Padri Gesuiti nell'educare questo giovane, che oggi è un'artista completo e raffinato.

Piero Vinci, coi processi di stampa che ha studiato, è un interprete e un cesellatore del quadro fotografico, che crea, usando polveri ed inchiostri, dopo un lungo e paziente lavoro di pennello.

I suoi quadri possono, quindi, trovare un posto preminente nel più elegante dei salotti, in perfetta armonia con i gusti dell'epoca.

I lavori, in apparenza più insignificanti, come l'istantanea del più inesperto dilettante, sotto le sue mani acquistano una veste nuova, un sapore che toglie loro l'antipatico carattere di stampa fotografica, li trasforma in magnifici bromoli ed acquetinte.

L'architetto che vuol presentare fotografie di palazzi o ville, dovrebbe osservare i suoi lavori trasformati dal Vinci, e così vedrebbe che differenza passa fra il bromolio grigio e freddo e gli splendidi quadri che egli sa creare, con quella naturale semplicità che forma il suo vanto.

Tutti gli amatori dell'arte fotografica dovrebbero rendersi edotti della capacità di quest'artista, recandosi a vedere la mostra che rappresenta un magnifico esperimento, ben riuscito per l'abilità dell'artista.

La più bella avventura
DI P. MAZZOLARI

Ecco un libro vivo e sincero che rivela un'anima; un libro che sa parlare al suo tempo e interessarlo; che dice qualche cosa di nuovo e di importante. Ciò basta, mi pare, a giustificare la sua apparizione fra tanta affluenza di carta stampata che in gombra il mercato librario e ad assegnargli un posto distinto nella biblioteca di uno studioso.

E' un mistico che scrive, con un suo stile tutto scatti e aforismi e tocchi d'artista e certe sprezzature di forma... novecentista. Il mistico è un essere dotato di una sensibilità d'anima oltre il comune, che ha la percezione quasi sensibile delle cose spirituali, sino a figurarle quasi materialmente.

Ma per questo il Mazzolari non si estranea, assorto visionario dalla realtà; col mondo del suo tempo egli non perde i contatti e vi rimane in costante aggiornata conoscenza. Spontanea ricorre a suo riguardo l'immagine dell'albero, che mentre con le cime si perde aereo nel cielo, con le radici si profonda saldo sulla terra.

E che indagatore, che realizzatore, che dialettico! Come esamina, sviscera scevera gli argomenti! La sua forza d'analisi è pari alla sintesi, il suo intelletto si può dire che si bilancia col sentimento.

Egli prende a commentare una parabola del Vangelo, quella del *Figliuol Prodigo*: ne scopre gli elementi più profondi, i più sottili rapporti, le applicazioni più impensate, con quella che è la situazione religiosa, la crisi morale della società odierna.

Egli guarda la parabola evangelica sotto tre aspetti; la casa del padre, il figlio maggiore, il figlio minore. Il padre è l'amore che rende cara e felice la casa come un nido; il figlio maggiore è quello che alla casa rimane fedele, non tanto per amore che per comodità egoistica; il minore dalla casa si diparte, rapito da giovanile miraggio d'avventura, ma ad essa poi ravveduto fa ritorno, divenendone, per la compiuta esperienza, un apostolo. Fortunati i mistici! Ad essi, omai per tradizione è accordato il privilegio, quasi per riguardo ai loro grandi antecessori di dire quello che noi comuni fedeli e ordinari bempensanti non potremmo, senza dispiaceri ed infortuni.

Il Mazzolari se ne vale assai bene e non le risparmia a nessuno.

«Coloro che trovano tutto a posto, che non avvertono nessuna stonatura, che placidamente si svegliano, mangiano, ruminano, s'addormentano, saranno degli ottimi funzionari e dei subordinati esemplari, mai degli apostoli».

«Noi amiamo troppo i compromessi, i raccorciamenti, gli adattamenti alla statura del nostro egoismo». Si ha paura di prendere sul serio la parola del Vangelo e della Chiesa». «Una santa arditezza dovrebbe essere il fondo del temperamento cristiano». «Se io non credo in un amore più grande dell'amore che porto a me stesso non sono religioso ». « La separazione è il peccato farisaicio». «Anche il nostro vocabolario cattolico tradisce talora un poco di questo spirito. Di qua noi: di là gli altri: i nostri, i loro: gli amici, i nemici: i buoni, i cattivi». «Quando si tratta di affari, i figli della luce sono accorti quanto i figli delle tenebre».

Ancora:

«A un mondo che muore di fame, di miseria, di pesantezza, che gli egoismi più feroci divorano, le parole non bastano. Occorre che qualcuno esca e pianti la scuola dell'amore accanto a quella dell'odio, dichiarandosi contro apertamente a tutte le ferocità dell'ora, ovunque si trovino sotto qualunque nome si celino». «Quasi nessuno ha davanti la conferma pratica — di belle parole siamo tutti arcistufi — che a fare il galantuomo si mangia ancora. Lamentiamo che vi sono pochi galantuomini in giro... (una società che rispetta tutto perchè in fondo non rispetta niente: che crede a tutto perchè non crede a niente, all'infuori del proprio interesse, il quale va difeso a ogni costo, con qualunque coccarda, sotto qualsiasi regime». «Per coprire il vuoto di una fede non c'è che far rumore».

E ancora:

«La forza non è amabile. Essa crea la paura: sia la forza bruta del braccio o dell'arma che centuplica il braccio: sia la forza del numero, del denaro, della legge. Indubbiamente è uno strumento di dominio tutt'altro che in ribasso. Le tirannie non sono sul finire. V'è sempre qualcuno pronto a tentarne l'esperimento sul povero gregge umano. La paura genera il tiranno e lo schiavo, cioè un cumulo di sofferenze infiammabili e vulcaniche, che da un momento all'altro possono capovolgere qualsiasi situazione e mutare in un inferno la convivenza umana». «Ci siamo voluti sciogliere della convivenza paterna, del suo giogo: dopo un attimo di follia che non fu neppure vita, eccoci schiavi. Sotto l'uomo — *imposuisti homines super capita nostra*. Il più tremendo castigo che ci possa toccare! Chi non accetta Dio è costretto a trovarsi un padrone, poichè da soli non si può stare. O si serve Dio, o si serve l'uomo».

Può bastare.

Vorrei fare un rilievo a Don Mazzolari. Il suo libro, se non mi sbaglio, risente un po' della forma oratoria: qua e là qualche intemperanza polemica, oscurità di pensiero, improprietà di espressione. Ciò può passare con la foga dell'improvvisazione orale; lo scritto — Mazzolari lo sa — richiede ponderatezza maggiore. Ma che il suo libro infiammato di santa passione come quello di un apostolo, incontri il favore che merita e vada a tutti coloro, cui non è dato ascoltar la sua ardente esultante parola. E' l'augurio sincero di un sacerdote che altamente lo stima e plaude felice il suo apostolato di bene.

GIUSEPPE PREMA

P. MAZZOLARI: «La più bella avventura» sulle traccia del «Prodigo» (V. Gatti - editore - Brescia - L. 8).

La Mostra nazionale dei fiori a Venezia

VENEZIA, 3 pom.

In occasione della Mostra nazionale dei fiori, che avrà luogo nei giorni dal 4 al 6 corr., vi saranno in Venezia due importanti convegni interessanti il commercio interno ed internazionale dei fiori. Uno è il convegno degli esportatori floreali, che svolgerà i suoi lavori presso il Consiglio provinciale dell'Economia ed al quale interverranno i rappresentanti delle principali Case esportatrici italiane di fiori freschi. Nel convegno, che è organizzato dalla Federazione nazionale fascista del commercio ortofrutticolo ed agrumario, saranno trattati i principali problemi interessanti la esportazione floricola, la situazione dell'Italia su mercati stranieri ed i sistemi di trasporto.

L'altro raduno interessa il mercato interno e le sue possibilità di assorbimento di questo prodotto che interessa una larghissima zona dell'agricoltura italiana. Vi interverrà il Comitato tecnico dei fiorai italiani.

S. M. il Re riceve in udienza i dirigenti la sezione romana del Fante

ROMA, 3 pom.

S. M. il Re si è compiaciuto di ricevere in udienza il Consiglio della Sezione provinciale di Roma dell'Associazione Naz. del Fante, il quale ha recato all'augusto Sovrano il devoto omaggio dei fanti in congedo dell'Urbe ed ha espresso la gratitudine più viva dei fanti tutti per avere benevolmente consentito che S. A. R. la Principessa Maria abbia ad essere l'augusta Madrina della bandiera che il 6 maggio gli ufficiali di Fanteria del Presidio doneranno alla Sezione.

I Sovrani visitano la mostra dei pensionati dell' Accademia americana

ROMA, 3 pom.

I Sovrani si sono recati all'Accademia americana al Gianicolo per visitarvi l'esposizione annuale dei pensionati.

Erano a riceverli l'Ambasciatore d'America Long, il Direttore della Accademia Hewellit, l'Addetto militare americano colonnello Pillow e il personale al completo dell'Istituto.

Alla Regina sono stati offerti dei fiori e al Re esemplari elegantemente rilegati di alcune pubblicazioni di archeologia e arte.

L' omaggio a Marconi degli ingegneri radiotecnici

ROMA, 3 pom.

In occasione del 60.mo compleanno di S. E. Marconi, la Segreteria nazionale del Sindacato nazionale fascista degli ingegneri, ha così telegrafato:

«S. E. Marconi, Roma. - Gli ingegneri radiotecnici, telegrafonici e cinetecnici del Sindacato nazionale fascista degli ingegneri, riuniti spiritualmente porgono all'E. V. il devoto omaggio in occasione del vostro sessantesimo compleanno e il fervido augurio che Iddio conservi la vostra vita al bene della Patria e del mondo, affinchè il vostro genio possa, sempre più, diffondere la scintilla della nuovissima scienza radiotecnica da Roma fascista. - On. ing. Edmondo Del Bufalo - Ing. Adriano Franchetti».

La commemorazione di S. Giovanni Bosco nelle scuole pubbliche argentine

BUENOS AYRES, 3 pom.

Il Ministro della istruzione ha stabilito, che il 7 corrente in tutte le scuole pubbliche siano tenute conferenze per illustrare la vita e le opeer di S. Giovanni Bosco.

Nuove seminazioni di tabacco
L'assenza della nicotina

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 3 pom.

Una buona notizia per i fumatori: essi potranno in breve fumare quante sigarette essi vorranno senza correre con ciò il rischio di danneggiare la loro salute. Si stanno attualmente svolgendo importanti esperimenti in alcune grandi piantagioni del Kentucky ove i semi di una nuova qualità di tabacco sono oggetto, delle più grandi cure e della massima attenzione da parte dei coltivatori e di scienziati poichè essi credono di avere scoperto una varietà di questa pianta assolutamente priva di nicotina.

I primi a fare questa scoperta sono stati dei scienziati tedeschi i quali assicurano che sigarette confezionate co nquesto tabacco pur essendo assolutamente inoffensive per la salute non perdono nulla del loro gusto e della loro aroma.

La visita nell'Agro Pontino del Duca di Spoleto

ROMA, 3 pom.

S. A. R. il Duca di Spoleto si è recato a Littoria, dove è stato ricevuto dal Commissario del Governo per l'Opera nazionale combattenti, dal Commissario speciale per l'Agro Pontino, dalle autorità locali e da una folla di coloni ed operai, che gli hanno tributato una manifestazione di simpatia. L'Augusto Principe, dopo avere visitati gli edifici principali di Littoria, si è recato anche a Sabaudia dove il Commissario dell' Opera nazionale combattenti lo ha accompagnato nella visita. Il Duca di Spoleto si è interessato dei lavori di bonifica e di appoderamento e ha tenuto ad esprimere all'on. Orsolini-Cencelli, nel lasciare l'Agro Pontino, tutto il suo più vivo compiacimento per l'importante mole dei lavori e per la rapidità con cui vengono eseguiti.

Il nuovo Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi

PARIGI, 3 pom.

Il nuovo Ambasciatore di Gran Bretagna a Parigi, sir Giorgio Clerke, è giunto oggi a Parigi, per occupare ufficialmente il suo posto.

La Duchessa d'Aosta lascia Cairo diretta a Merano

CAIRO, 3 pom.

La Duchessa d'Aosta, che è completamente ristabilita del male che ha messo a così dura prova la sua salute, partirà, come vi abbiamo informati alcuni giorni or sono, sabato prossimo assieme alla madre Duchessa di Guisa a bordo dell'«Ausonia» che è diretta a Venezia.

La Duchessa d'Aosta proseguirà poi per Merano. La Duchessa di Guisa si è recata ieri a rendere visita alla Regina d'Egitto e a ringraziarla a nome della figlia per il costante e affettuoso interessamento dimostrato a suo riguardo dai Sovrani d'Egitto durante la malattia.

I programmi degli esami nelle Scuole di istruzione tecnica

ROMA, 3 pom.

Un fascicolo supplementare della *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva i programmi degli esami nelle scuole e negli Istituti istruzione tecnica e la relazione con la quale il Ministro dell'Educazione Nazionale illustra al Re le disposizioni del decreto stesso.

Nella relazione il Ministro osserva che all'esame di ammissione al corso inferiore dell'Istituto tecnico, che costituisce la base normale di tutte le sezioni del corso superiore, è sembrato opportuno mantenere il carattere generale che esso aveva prima che gli Istituti tecnici vecchio tipo entrassero a far parte della compagine dell'istruzione medio tecnica.

Per l'ammissione al corso superiore la legge non prevede una sola specie di esame. Il più importante è indubbiamente quello a cui sono tenuti gli alunni che hanno seguito il corso inferiore e i candidati provenienti da scuola privata o paterna. Per tale esame, a cui è stata data la qualifica di normale, i programmi non differiscono strutturalmente da quelli già vigenti per l'ammissione al corso superiore dell'Istituto tecnico secondo il passato ordinamento.

Per gli altri esami di ammissione al corso superiore dalla legge indicati colla qualifica di «speciali», i criteri che hanno presieduto alla preparazione dei relativi programmi sono stati diversi avendosi però sempre di mira di non creare ai giovani di varie provenienze, desiderosi di intraprendere gli studi tecnici, difficoltà che non fossero in relazione ad effettive esigenze dei relativi Istituti dei quali, nell'interesse dell'economia nazionale, è utile favorire la frequenza.

Particolare interesse presentano i vari esami aventi carattere integrativo previsti dalla legge. Pur sempre nell'intento di non ostacolare ai giovani di varie provenienze l'accesso alle scuole e Istituti di istruzione tecnica, si è dovuto tener conto nel formulare i vari programmi per tali esami, che occorreva non favorire artificiose deviazioni ed assicurare ai corsi superiori scolaresche con preparazione sufficientemente omogenea. E così per l'esame di idoneità alla quarta classe del terzo corso inferiore dei licenziati di scuole secondarie di avviamento professionale, sono state previste per le materie fiss[e] dalla legge prove tali da rendere certi che l'assimilazione dei ritenuti idonei può avvenire senza inconvenienti di sorta, facendosi in sostanza riferimento ai programmi di italiano, latino e matematica delle prime tre classi del corso inferiore medesimo.

Per l'esame di integrità a seconda classe dei corsi superiori degli Istituti tecnici agrari e complementari, per i licenziati di scuole tecniche e di corrispondente indirizzo programmi — salvo le esercitazioni, circa le quali dato lo sviluppo che queste hanno nelle scuole tecniche è stato ritenuto superfluo qualsiasi accertamento — richiedono senz'altro prove scritte ed orali sulla materia della prima classe del corso superiore con integrazione, quando del caso, sulla materia del corso preparatorio.

Per l'analogo esame agli Istituti commerciali per i provenienti dalla scuola tecnica di corrispondente indirizzo si è proceduto identicamente; ma considerato che per questi Istituti non vi è che una via normale da seguire per l'accedervi, cioè il corso inferiore, è sembrato indispensabile di prescrivere anche l'esame di lingua latina secondo un programma che non si discostasse troppo da quello del corso inferiore medesimo.

Per l'esame di seconda classe di scuola di magistero professionale della donna, previsto per le aspiranti provvedute del diploma di maturità o di abilitazione, il titolo da tali aspiranti posseduto è parso quanto alle materie di cultura di sufficiente garanzia. Pertanto si è ritenuto di dover richiedere l'esame solo per le materie della prima classe non studiate nella scuola di provenienza.

Per l'esame di promozione degli alunni interni riprovati nello scrutinio finale è stato previsto che le prove si svolgano sull'intero programma per le materie nelle quali gli alunni non abbiano riportato la sufficienza.

Analogamente, per la idoneità a classi superiori alla prima per i candidati provenienti da scuola privata o paterna, è stato previsto che gli esami debbano vertere sui programmi della classe o delle classi inferiori a quelle cui il candidato aspira. Per gli esami di lecenza dalle scuole tecniche dei vari indirizzi e specializzazioni si prescrivono le prove indicate nei quadri orari per tutte le materie il cui insegnamento è impartito in tutte e due le classi e per le scuole triennali in tutte e tre. Naturalmente nei corsi ulteriori di specializzazione delle scuole tecniche industriali, per gli esami finali di profitto, sono incluse le prove indicate nei quadri orari per tutte le materie oggetto di studio e sull'intero programma d'insegnamento.

Non diverso è stato il criterio che ha presieduto alla redazione programmi particolarmente importanti degli esami di abilitazione. Tutte le materie del corso che, iniziato in qualsiasi anno, vengono insegnate nella quarta classe, si è ritenuto dovessero essere oggetto di esame colle prove indicate nei quadri orari. Quanto ai corsi di specializzazione dell'Istituto tecnico agrario, della durata di un anno, sono stati previsti per gli esami necessari al conseguimento del diploma inerente alla specializzazione, tutte le prove indicate ai rispettivi quadri orari dell'intera materia del corso.

Campionati nazionali per avanguardisti a Genova e Torino

ROMA, 3

Nei giorni 3, 4 e 5 corrente si svolgeranno a Genova i campionati nazionali per avanguardisti di tennis, lotta greco romana e palla al maglio. Al campionato di tennis sono iscritti 212 concorrenti appartenenti a 45 Comitati provinciali dell'Opera Balilla; a quello di lotta greco romana 58 concorrenti appartenenti a 17 comitati, a quello di palla al maglio sono iscritte 6 squadre in rappresentanza di altrettanti comitati provinciali.

Nei giorni 4, 5 e 6 si svolgerà a Torino il campionato nazionale per avanguardisti di palla al maglio al quale parteciperanno 45 squadre che rappresenteranno 44 Comitati provinciali.

Un monito del Segretario del Partito

« Ai ribassi dei generi alimentari non deve corrispondere un.... ribasso della loro qualità »

ROMA, 3 pom.

Il Segretario del Partito, con *Foglio di disposizioni*, ha comunicato ai Segretari federali che «ai ribassi dei generi alimentari, che devono essere effettivi, non deve corrispondere un... ribasso della loro qualità». Il Segretario del Partito pertanto avverte: «Ove si ritenga necessario si organizzi d'accordo con le autorità locali una ben intesa vigilanza che più sarà generale più sarà efficace».

Le Federazioni fasciste potranno valersi dell'opera di esperti e della pratica acquistata come conseguenza dell'attività che il Partito svolge da anni ormai sul terreno assistenziale.

LE RIVISTE

« La Festa »

Direzione e Amministrazione: Via Mentana 4, Bologna. — Abbonamento annuo L. 25. - Una copia L. 0,50.

Il N. 21 del 6 maggio 1934 contiene: Antonino Anile «Le rose» — G. B. Cardinal Nasalli Rocca: «Commento Evangelico: Nazareth maltratta il suo grande divino cittadino» — E. Cappello Passarelli: «La B. Imelda» — Luigi Allevi: «Primavera veneziana» — E. Astorri: «N. S. di Einsiedeln» — Carlo Pastorino: «Le avventure di un viaggio» — Luciano Speri: «Adunata milanese degli scrittori cattolici» — Ubaldo Ferrari: «Lettera lirica» — D. I. Minzolini: «Note liturgiche: L'ultimo addio» — Franco Valtortz: «Campane» (Novella con illustrazioni di N. Corazza) — L'uomo della pista: «La corsa dei milioni» — Sante Falciani «Maggio» — Ebe Palazzeschi: «Maria Signorelli e il suo teatro» — Filippo Petroselli: «Il sole malato» (Romanzo) — Pagine del ridere — Parole crociate e giuochi — Industria — Finanze — Commercio.

Il quaderno è ricco di illustrazioni di attualità

CRONACA SPORTIVA

Il festoso inizio delle competizioni sui campi dei "Littoriali,,

MILANO, 3

Poco dopo l'alba di ieri, le vie cittadine hanno cominciato ad animarsi di schiere di giovani atleti dalle vivaci divise caratteristiche dei singoli GUF, che si recavano ad iniziare le gare dei Littoriali dell'anno XII.

La città è lieta, oltre di avere il GUF Littore, di ospitare i rappresentanti della balda gioventù italiana, che in questa settimana le daranno certamente dei giorni pieni e festevoli di passione sportiva e di giovinezza combattiva.

Semplice inaugurazione

Caratterizzati in questa terza edizione dalla partecipazione delle tre accademie militari, i Littoriali dello sport dell'anno XII si sono inaugurati nel modo più semplice; ancora prima delle 8 a Cantù si apprestavano al lancio i velivoli per le prove di volo a vela, e a Milano, sui campi del Tennis Club, della Forza e Coraggio, Vigentino, e sulla pedana del Palazzo dello Sport, si è iniziata la disputa dei primi incontri di tennis, di palla ovale, di tiro a volo, di scherma, dinanzi ad un pubblico abbastanza numeroso nonostante la giornata feriale e piovosa, composto sopratutto di giovani che incitano alla vittoria i loro compagni.

La preparazione e la combattività dimostrata sin dalle prime prove dagli atleti decisi a battersi con ogni ardore per assicurare il miglior punteggio della propria squadra, danno fin d'ora la misura e la passione con cui tutti i 3000 partecipanti alle olimpiadi studentesche, combatterranno come dice il nobile giuramento che li vincola: *« per superare tutte le prove, per conquistare tutti i primati con il vigore sui campi agonali così come col sapere sui campi scientifici, per vincere nel nome d'Italia come il Duce comanda ».*

I primi risultati

Nella mattinata ai Littoriali del tennis sono stati disputati, quale primo turno, 22 incontri di singolo e 4 di doppio.

Dei Littoriali della scherma si sono avute le prime eliminatorie di fioretto a squadre, durante le quali la squadra A di Milano, si è imposta nettamente all'Accademia Militare di Modena, mentre la B perdeva con la forte squadra bolognese. Ecco i risultati:

Milano A batte Acc. Mil. Torino B 5-0; Roma A b. Venezia a forfait; Torino B b. Napoli B 5-0; Bologna A b. Ferrara A 5-0: Torino A b. Sassari A 5-0; Roma B b. Firenze A 5-0; Pisa A b. A. M. Torino 5-4; Bologna B b. Parma 5-0; Bologna A b. Milano B 5-2; Acc. Mil. Caserta b. Milano 5-1; Genova A b. Pavia 5-1; Padova A b. Perugia 5-0; Acc. Mil. Modena b. Trieste 5-2; Napoli A b. Padova B 5-1; Modena A b. Firenze B 5-3.

Alle 10,30 si sono iniziati gli ottavi di finale che hanno dato i seguenti risultati:

Torino A batte Pisa 5-3; Roma A b. Torino B 5-0; Bologna A b. Acc. Mil. Caserta 5-0; Milano A b. Acc. Mil. Modena 5-1; Genova A b. Modena 5-1; Bologna B b. Bari A 5-4; Padova A b. Siena 5-1; Napoli A b. Roma B 5-1.

Nella mattinata il luogotenente generale Mozzoni, ispettore dei reparti universitari, accompagnato dall'on. Boido e dal comandante la seconda legione universitare console Marchese, ha compiuto una visita al comando della Legione universitaria milanese e agli uffici dei Littoriali, nonchè a tutti i campi di gara.

Le prove pomeridiane

Alle 14 precise al Campo Vigentino si è avuta la cerimonia di inaugurazione dei Littoriali di Tiro a Volo alla presenza dell'on. Boido e del console Marchese, nonchè di una rappresentanza del Segretario Federale. I tiratori schierati di fronte alla tribuna hanno eseguito una doppia scarica di fucileria al comando di saluto al Duce, mentre sui pennoni saliva il tricolore e gli altoparlanti trasmettevano la *Marcia Reale* e l'inno *Giovinezza*. Poco dopo hanno avuto inizio le gare di tiro a volo.

Si è pure svolta, nonostante la pioggia, la prima partita di palla ovale che si è disputata tra le squadre di Genova e Firenze. La partita è terminata con la vittoria di Genova 6 a 3, dopo i tempi supplementari.

Gli altri incontri di palla ovale che sono seguiti hanno avuto i seguenti risultati: Guf Padova, batte Guf Roma 22 a 3 — Guf Torino batte Guf Bologna 8 a 0.

I bolognesi pure inferiori di tecnica hanno resistito validamente fino a un quarto dalla fine, quindi i torinesi, più in fiato e forti, delle continue pressioni, hanno facilmente segnalato 2 «assis» di cui s[olo] uno trasformato.

Guf Milano batte Guf Napoli 3 a 0.

In seguito si sono iniziati nelle gare di fioretto a squadre, gli incontri di quarti di finale: la squadra A di Torino ha battuto Genova A per 5/4 dopo una lotta accanitissima. Milano A ha battuto abbastanza facilmente la squadra napoletna. Roma A ha battuto Bologna A per 5 vittorie a 4, dopo incontri combattutissimi.

Il primo G. U. F. Littore

Dopo la disputa delle semifinali le squadre di Padova e di Roma si sono classificate per discutare il 1.o e 2.o posto, mentre quelle di Milano e Torino si misureranno per il 3.o e 4.o posto.

Da notare che la squadra patavina aveva riportato la vittoria in questa gara lo scorso anno.

Particolarmente emozionante e seguito con grande attenzione ed entusiasmo dal pubblico è stato l'incontro finale nel quale Roma coglieva la vittoria su Padova per 5 a 3 e con questo il titolo di Littore per l'anno XII, mentre Milano conquistava il terzo posto battendo Torino per 5 a 2. Le squadre prime classificate sono nettamente le migliori e individualmente i migliori uomini si possono identificare in Faldini e Nostini tra i romani, Gambier tra i padovani. Jesi, terzo componente della squadra di Roma, ha ottimamente aiutato i compagni. Così è finita questa prima parte della rassegna schermistica universitaria italiana e si è già iniziato il torneo per il titolo di littore individuale di fioretto.

La classifica del torneo di fioretto a squadre, dopo le prime classifiche Roma, Padova, Milano e Torino, è la seguente nell'ordine: 5.o Bologna A; 6.a Bologna B; 7.o Napoli; 8.o Genova; 9.o Torino B; 10.o Siena; 11.o Accademia militare Modena; 12.o Pisa.

Volo a vela e pugilato

Nel campo di volo a vela di Cantù, si è effettuata nella giornata una prova per universitari che hanno conseguito il brevetto A, e una per quelli del brevetto B. Alla prima hanno partecipato rappresentanti del Guf di Milano, Catania e Palermo, ed i milanesi hanno primeggiato. Alla gara B i rappresentanti dei Guf di Bologna, Napoli e Padova. Quest'ultimo Ateneo, in seguito ad un leggero incidente di volo senza danno per il pilota, viene ad essere eliminato.

Al palazzo dello Sport intanto, iniziandosi i littoriali di pugilato, si sono avuti i seguenti risultati di eliminatorie:

Peso gallo: Gentili (Napoli) b. Crudo (Torino) ai punti; Pluda (Accademia Caserta) b. Vantano (Torino) ai punti; Multini (Sassari) b. Piscetto (Roma) ai punti.

Pesi piuma: Roncati (Bologna) batte Satto (Cagliari) ai punti; Conti (Roma) b. Doesila (Sassari) ai punti; Ricci (Milano) b. Alessandrini (Modena) per abbandono; Coppola (Roma) batte Blondini (Catania) ai punti; Botonello (Genova) b. Fuderi (Sassari) ai punti; Baglione (Torino) b. Zappulli (Napoli) per ko; Bignani (Milano) b. Dalla Vita (Padova) ai punti.

Pesi medio-leggeri: Pani (Cagliari) b. Rossi (Milano) per getto spugna; Locascio (Palermo) b. Rando (Genova) ai punti; Gatti (Torino) b. Lo Baido (Palermo) ai punti; Corsi (Bologna) b. Gelardi (Roma) ai punti; Sertoli (Milano) b. Bonavia (Parma) ai punti; Debenedettis (Bari) b. Guercia (Bari) ai punti; Bonavia Carlo (Parma) b. Migliavacca (Milano) ai punti.

Dopo i vari risultati della prima giornata, tenendo calcolo della prova di fioretto a squadre, la classifica dei G. U. F. è la seguente:

1. Bologna (2 squadre in finale), p. 58; 2. Torino (2 sq.), p. 54; 3. Roma (1 sq.), p. 40; 4. Padova (1 sq.), p. 36; 5. Milano (1 sq.), p. 34; 6. Napoli (1 sq.), p. 26; 7. Genova (1 sq.), p. 24; 8. Siena (1 sq.), p. 20; 9. Acc. Militare Modena (1 sq.), p. 18; 10. Pisa (1 sq.), p. 16; 11. Bari, Modena, Acc. M. Caserta (punti di qualificazione), p. 2.

CALCIO

L'incontro Bologna-Austria al Littoriale

BOLOGNA, 3 pom.

Le trattative intavolate dal Bologna per ospitare il Vienna in una partita amichevole da svolgersi al Littoriale sono state felicemente concluse.

La squadra austriaca, anch'essa qualificatasi, come è noto, per la Coppa Europa, sarà a Bologna domenica 13 corrente. L'incontro si svolgerà in notturna ed a prezzi popolari con diritto a visitare anche la Fiera Esposizione che verrà inaugurata sabato prossimo.

Barlassina arbitrerà l'incontro Ungheria-Inghilterra

PRAGA, 3 pom.

L'italiano Rinaldo Barlassina, arbitro internazionale oltre che per la partita del 10 maggio a Budapest tra Ungheria e Inghilterra, è stato prescelto dalle Federazioni interessate per dirigere la partita Cecoslovecchia-Inghilterra che avrà luogo a Praga il 16 maggio.

La doppia scelta, in relazione alla importanza delle gare, è nuova dimostrazione della stima che godono in campo internazionale i migliori arbitri italiani.

TENNIS

La squadra ungherese partita per Torino

BUDAPEST, 3 pom.

E' partita alla volta di Torino la squadra ungherese di tennis che giocherà nei giorni 4, 5 e 6 nella capitale piemontese contro la rappresentativa italiana.

I quattro giocatori singolari verranno disputati da Gabrovitz e da Straub, mentre nel doppio gli ungheresi presenteranno la formazione Gabrvitz-Drietomski. Della squadra ungherese che di recente è stata battuta dagli austriaci per 4 a 1, il solo Ferenczy è stato sostituito da Drietomski.

PUGILATO

La rappresentativa europea partirà per l'America il 25 maggio

BUDAPEST, 3 pom.

Gli inglesi hanno declinato l'invito di far parte della squadra europea destinata alla tournée nell'America del Nord. Di conseguenza la squadra definitiva è stata così composta dal segretario generale della F.I.B.A.:

Mosca: Kubinyi (Ungheria).
Gallo: Sergo (Italia).
Piuma: Kaestner (Germania).
Leggeri: Facchin (Italia).
Medio-leggeri: Röisland (Norvegia).
Medi: Szigeti (Ungheria).
Medio-massimi: Zechetmayer (Austria) oppure Pürsch (Germania).
Massimi: Runge (Germania) oppure Nielsen (Norvegia).

Le quattro gare in programma sono state così fissate dalla federazione americana: 4 giugno a Nuova Pork; 8 giugno a Chicago; 11 giugno a Filadelfia; 15 giugno a Boston.

I probabili accompagnatori della squadra saranno: dott. Maino oppure Del Fante, il norvegese Entvold, il tedesco Gerstmann ed il segretario generale della F.I.B.A.

IPPICA

Prima giornata di corse all'Arcoveggio Domenica 6 Maggio

Gli iscritti

PREMIO NETTUNO - L. 10.000.
2000: Lord Alucks, Pupetta, Loredana Worth, Ribelle Axworthy, Polveriera.
2020: Mirandolino.
2040: Mariana, Volo Dear.
2060: Ann Sullivan, Call Money, Mary mc. Kinney.
2080: Calumet Guy, Guy Flechter, Keno.
PREMIO GARISENDA - (handicap discendente) L. 4.000 - Metri 2120 - 2000.
2000: 1 Caduceo Binjolla, 2 Nesso, 3 Bimba d'oro.
2020: 4 Forestella, 5 Pallino, 6 Displacere, 7 Ribelle Axworthy.
2040: 8 Carlo Albingen, 9 Alix, 10 Malandrino, 11 Gurgo, 12 Clara Belt, 13 Caporal Watt, 14 Urlo, 15 Herta, 16 Turirro Great.
2060: 17 Dominatore Great, 18 Omertà, 19 Raggio di Sole.
2080: 20 Petrarca, 21 Mara Jockei, 22 Lord Alucke, 23 Loredana Worth.
2120: 24 Mariana, 25 Ann Sullivan.
PREMIO ACCURSIO - (handicap discendente) L. 4.000 - Metri 1729 - 1609.
1649: 1 Marta Moko, 2 Alfa Garner, 3 Annabella, 4 Learco, 5 Lucianella.
1669: 6 Ladhl the Great, 7 Medusa the Great, 8 Sernaglia, 9 Miss Ellerslie, 10 Zenone Peter, 11 Mare Great, 12 Euterpe, 13 Sannito.
1689: 14 Teodora, 15 Licaone, 16 Aurelio, 17 Gaiosa.
1709: 18 Pupina, 19 San Trond, 20 Gran Marea, 21 Gran Pavese.
1729: 22 Ilda the Great.
PREMIO MERCANZIA - L. 4.000.
1609: Maria Tramaglino, Gandhi, Andor Bell, Gebadia, Giorgina Worth, Marta Moko, Giorginella, Primo Lord, Pia, Fontanella, Novella.
1629: Worthson, Laurentia, Zenone Peter, Lamberto.
1649: Manfredo, Fanfulla White, Vera Peter, Arena Rossa, Lord White, Tina Worthy.
1669: Divinità, Valmai.
1689: Sannito, Primola Worth.
PREMIO ASINELLI - (Gentlemen e Fantini) - L. 4.000.
2000: 68 Forestella.
2020: 70 Zorro, 70 Turiddo Great.
2040: 66 Gasperone Garner, 70 Dardo Jockei, 68 Mara Jockei, 70 Old Man.
PREMIO RE ENZO - L. 4.000.
1609: Berta Fellows, Maria Tramaglino, Flora the Great, Giuseppina Fellows, Andor Bell, Cristoforo Colombo, Giorgio Worth, Giorgina Worth, Learco di Mantova, Nemi, Pina, Giorginella, Pullino, Venere Worth, Primo Lord, Signorina R. D., Spavento Worth.
1629: Prince Alucke, Volta, Worthson, Pinocchietto, Lord White, Learco, Novella.
1649: Orasso, Vera Peter, Arena Rossa.
1669: Fanfulla White, Lucianella, Dea Clyde, Divinità.
1689: Remo, California, Gran Pavese, Arona.
PREMIO ARCHIGINNASIO - (Gentlemen drivers) - L. 2.000.
1609: Adelante Pedro, Lucianella, Caduceo Binjolla, Elios, Alfa Garner, Teodora, Pullino, Laura Boer.
1629: Clara Belt, Alix, Urlo, San Trond, Sturlo, Sernaglia, Incas.
1649: Vario Albingen, Stamura, Dispiacere, Omertà.

Si fa presente, per norma degli interessati, che i forfeits dovranno essere dichiarati entro le ore 17 di mercoledì 2 corr.

Vincitori di concorsi ai littoriali di cultura

FIRENZE, 3

La Commissione giudicatrice per il concorso di un film sperimentale ha assegnato i primi premi della graduatoria ai seguenti: 1. Francisci del Guf di Roma; 2. Damicelli di Venezia; 3. Ferroni di Napoli; 4. Agnoletti di Firenze; 5. Mortara di Bologna.

Il commissario Paolucci De Calboli, nella sua qualità di presidente dell'Istituto nazionale Luce ha posto a disposizione del comitato tre premi di L. 500 ciascuno da assegnarsi alle prime tre pellicole segnalate.

La commissione giudicatrice per il concorso per un soggetto cinematografico sceneggiato ha stabilita la seguente graduatoria: 1. Carlo Dolio di Bologna; 2. Paolella di Napoli; 3. Vaccheri di Genova; 4. Guido Fassò di Bologna.

La commissione per i concorsi d'architettura ha stabilito la seguente graduatoria:

Concorso per progetto in città universitaria: 1. Fattorini di Firenze; 2. Rafanelli di Firenze; 3. Bianchetti-Galmanini Dea di Milano. Vignali Luigi di Bologna è stato classificato 7.o.

Per il progetto della casa del Balilla: 1. Leonori e Racheli di Roma; 2. Latis e Longoni di Milano; 3. De Martino di Napoli; 4. Marchesini Francesco di Bologna.

La Commissione giudicatrice del concorso per una monografia di carattere corporativo ha dovuto giudicare ben 126 monografie. I primi premi sono i seguenti: 1. Frumento Armando di Milano; 2. Campana Piero di Firenze; 3. Merlo Luciano di Pisa.

LA RADIO DI OGGI

MILANO TORINO - GENOVA TRIESTE FIRENZE - ROMA III

11,30-12,30: Qintetto Ambrosiano.
17,10: Concerto d'organo, M.o Ulisse Mathey.
20,45: Serata commemorativa di Salvatore Di Giacomo.

ROMA NAPOLI BARI MILANO II TORINO II

18,10: Padre Alessio, Passionista: «Il XIX Centenario della Redenzione».
19,40: Soprano Lia Falconieri

BOLZANO

20: Concerto di musica teatrale diretto dal M.o Fernando Limenta.

PALERMO

20,45: «Il bugiardo», commedia in tre atti di C. Goldoni. Negli intervalli: Musica brillante.

***

BRATISLAVIA — Ore 20,55: Serata dedicata alla commemorazione di M. R. Stefanik.
PARIGI (Poste Parisien) — Ore 20,10: Concerto dell'orchestra sinfonica della stazione diretto da Th. Mathieu.
TOLOSA — Ore 22,30: Concerto sinfonico. Musiche di Mozart, Brahms, Gounod, Rimski-Korsakov.
MONACO — Ore 20,15: Concerto dedicato ad H. Pfitzner: Sinfonia in do diesis minore; Tre canzoni per baritono e orchestra.
AMBURGO — Ore 21,25: Concerto di mandolini e chitarre.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Ultima cedola pagata Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R. It. 3,50 %	100,—	1,75	1-1-33	83,60	84,—
Conv.3,50%	100,—	4,—	—,—	83,—	83,45
Ven. 5,50%	100,—	1,75	1-1-34	91,25	91,50
B. d'Italia	1000,—	60,—	30-3-34	1568,—	1570,—
Comit	500,—	25,—	3-4-34	966,—	966,—
B. Roma	100,—	5,—	3-4-34	102,—	102,—
Credito It	500,—	25,—	3-4-34	620,—	620,—
Mediterr.	350,—	27,—	17-4-34	415,—	412,—
Meridion.	500,—	12,50	1-1-34	559,—	559,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	14,50	14,50
N. G. I.	500,—	25,—	21-1-32	123,50	122,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	27,—	27,—
Cantoni	1000,—	90,—	28-3-34	1450,—	1480,—
Lan. Can. N	250,—	25,—	14-1-29	165,—	135,50
Lan. Rossi	1500,—	135,—	4-4-34	3210,—	3210,—
Snia Viscos	200,—	14,—	15-3-34	222,—	222,—
Ilva	200,—	8,—	26 3-34	123,—	120,—
Metall. It.	125,—	9,—	22-12-33	157,50	153,50
Montecatin.	100,—	8,—	3-4-34	142,50	142,50
Fiat	200,—	10,—	15-3-34	227,—	234,50
Adr. di El.	100,—	13,—	4-4-34	191,50	191,—
Edison or.	500,—	40,—	3-4-34	623,—	321,50
Vizzola	500,—	16,—	3-4-34	201,50	302,—
Terni	200,—	8,—	5-4-34	137,—	138,—
Distillerie I	100,—	8,—	3-4-34	136,—	136,—
Eridania	150,—	20,—	9-4-34	297,—	299,—
Ind. Zucc.	400,—	50,—	3-4-34	1030,—	1010,—
Raffin. L.L.	200,—	11,—	5-3-34	383,—	379,—
Fondi Rust.	100,—	10,—	1-3-29	69,—	69,—
Beni Stabil.	200,—	10,—	20-3-34	185,—	185,—

CAMBI	2	3		2	3
Francia	77,25	77,25	Germania	463,50	464,—
Inghilterr.	59,70	58,80	Belgio	279,—	279,50
S.U.A.	11.68	11,67	Spagna	163,25	161.25
Svizzera	379.60	379,60	Olanda	803,50	808,50

BORSA DI TORINO

TORINO, 3. — Rendta Italana 3,0 per cento cont. 84,10 — d. fine mese 84,10 — Prest. Conversione 3,50 per cento cont. 83,50 — id. fine mese 83,50 — Buoni del Tesoro Nov. 1934 100,70 — id. (1940) 105,90 — id. (1941) 106 — Consorzio Cred. Miglior. 5 per cento 502 — id. 6 per cento 503 — Istituto San Paolo Fond. 5 per cento 505 — Banca d'Italia 1570 — Banca Commerciale Italiana 967 — Credito Italiano 621 — Banco di Roma 102 — Consorzio Mob. Finanziario 532 — Ferrovie Meridionali 555 — id. Mediterranee 417 — Navigazione Alta Italia 48 — lloyd Sabaudo 17 — S.N.I.A. 224,50 — Terni 137 — F.I.A.T. 234 — Nebiolo 110 — Tedeschi 80 — Officine Savigliano 653 — Bauchiero 170 — Elettricità Alta Italia 79 — Sip 30,25 — Italiana Gas 1285 — S.T.I.G.E. 94 — Monte Amiata 28 — Monteratini 143,75 — Cartiera Italiana 92 — Cartiera Burgo 193. — *Cambi*: Parigi 71,25 — Londra 59,80 — Zurigo 379,60 — New York 11,67.

Corso delle Obbligazioni

Quotazioni del giorno 2 Maggio:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	83,40
Consolidato 5 per cento	82,80
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	102,25
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	105,92
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	105,75
Buoni Tesoro 15-5-1934 - 5 per cento	99,90
Buoni Tesoro 15-11-1934 - 5 per cento	100,90
Opere Pubbliche 5 per cento	504,50
Opere Pubbliche I.R.I. 4,50 per cento	501,25
Opere Pubbliche Elfer 4,50 per cento	501,75
Cogne - 1.a serie 6,50 per cento	513,50
Cogne - 2.a serie 6 per cento	509,—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	507,25
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	507,50
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	507,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	507,—
Monte Paschi 6 per cento	507,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	505,—
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	506,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	505,—
Credito Navale 6,50 per cento	504,50
Unificato Milano 4 per cento	96,025
Edison em. 1931 - 6 per cento	505,75
Emiliana 6 per cento	504,—
Forze Idrauliche 6 per cento	495,50
Selt 6 per cento	503,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	500,50
Seso 6 per cento	494,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	498,50
Mediterraneo 6 per cento	505,—
Ferr. Nord Milano 6 per cento	511,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

I mercati vinicoli emiliani

Provincia di Reggio Emilia. - Mercato molto attivo a Bagnolo in Piano. Le rimanenze, limitate ai li stabilimenti, sono assai ricercate e specialmente i vini da 8 a 10 gradi che si quotano da L. 6 a 7.50 al grado. I filtrati sono un po' flacchi, ma anche per questi la rimanenza è limitata. Prezzi da L. 80 a 95 al q.le.

La stagione è ottima e la vite si presenta con buona promessa.

Mercato calmo a Fabbrico. Vini fini con prezzi in aumento. Si quota: Lambrusco L. 160-170 l'hl. di gradi 10.5; altri Lambruschi, 85-95; vini comuni di 10 gradi, L. 68-70 il q.le.

A Rolo si hanno poche rimanenze di vino sui gradi 10-10.5, base L. 7 al grado.

Con la nuova cacciata, pare scongiurato il pericolo di danno alle viti pel freddo improvviso e precoce del dicembre u.

Provincia di Modena. — Mercato sempre sostenuto con prezzi soliti a Campo Galliano. Dopo una sosta a causa delle feste pasquali, il mercato ha ripreso con accenno tendente al rialzo. Si quota: gradi 10-11, L. 70-78; gradi 11-12, L. 75-85; gradi 12-12.5, lire 85-90.

Il mercato vinicolo di Carpi è piuttosto animato ed in seguito alle continue richieste, i prezzi sono alquanto sostenuti. Ogni giorno, si trovano sulla piazza sempre nuovi acquirenti, per qualità piuttosto fine, con colore e gradazione. I proprietari delle locali cantine, che sanno di essere ormai in pochi come detentori di quelle qualità ricercate, diventano ormai speculatori, perchè ai prezzi che si dovrebbero praticare oggi, non intendono vendere, desiderando aspettare perchè, stando alle loro giuste previsioni, sperano di poter arrivare a vendere il loro prodotto a condizioni e prezzi rimunerativi. Ricercatissimi sono i vini con bel colore di gradi 9-9 1-2 quotati da L. 55 a 60 e da gradi 10-10 1-2 quotati L. 65-70 fino a L. 75 al q.le. Pochissimi sono i filtrati rossi che si pagano L. 80-85 sul luogo di produzione. Le quantità esistenti e disponibili nelle locali cantine, incominciano oramai a ridursi.

Il mercato laniero

Il mercato delle lane si è mantenuto calmo, con scarsi affari. I prezzi delle lane d'Italia sono però fermi, dato che non esistono grandi disponibilità.

Dall'esame dei dati del nostro commercio estero durante il 1933, si rileva che i nostri approvvigionamenti all'estero di lane naturali sono stati in continuo aumento nell'ultimo triennio, essendo saliti, nel complesso, da 423.000 quintali nel 1931 a 659.000 nel 1932 e a circa 778.000 nello scorso anno. La Federazione Australiana, che rappresenta il nostro più importante mercato di approvvigionamento, ha accresciuto le sue forniture da 182.000 quintali nel 1931, e 256.000 nel 1932 ed a 309.000 nello scorso 1933. In notevole incremento risultano anche le importazioni dall'Argentina, che occupano il secondo posto.

Il mercato cotoniero americano ha mostrato un tono prevalentemente fermo nei primi giorni della quindicina; in seguito la tendenza è stata molto debole. Le impressioni sul mercato sono tuttavia ottimistiche.

L'ASSEMBLEA GENERALE DELL[E]

ASSICURAZIONI GENE[RALI] di TRIESTE e VENEZ[IA]

Ieri, con l'intervento di 122 azionisti, rappresentanti complessivamente N. 97.475 azioni, si è tenuta nel palazzo della Compagnia in Trieste, l'Assemblea Generale Ordinaria delle **ASSISURAZIONI GENERALI DI TRIESTE E VENEZIA.**

Presiedeva il Cav. di Gr. Cr. Edgardo Morpurgo, Cavaliere del Lavoro.

Dopo gli usuali accertamenti, venne data lettura della seguente

Relazione del Consiglio Direttivo

Signori Azionisti,

Abbiamo il piacere di presentare alla vostra approvazione i Conti profitti e perdite ed il Bilancio del nostro centesimosecondo esercizio sociale.

Nelle relazioni ai Bilanci di questi ultimi anni avevamo ritenuto opportuno, per la migliore intelligenza dei dati sottopostivi, il far precedere una breve rassegna degli avvenimenti esteriori che, a nostro avviso, avevano influito sull'andamento delle nostre operazioni. Questa volta la rassegna può esaurirsi nella affermazione che l'anno fu dominato dall'incertezza e dalla instabilità in tutto il campo internazionale e nei rapporti che vi si svolgono, sia in linea politica e sociale, sia in linea economica e monetaria.

Con segni di riferimento così malsicuri abbiamo tuttavia dovuto regolare il cammino della nostra azienda, **avendo dinanzi agli occhi — quale solo punto fisso — il valore intrinseco della nostra moneta nazionale che si conserva invariato, come luminosamente intuito e fermamente voluto dal Duce.** Dovemmo comunque cercare di mantenere all'altezza consueta le cifre dei nostri risultati espressi in Lire, sebbene una parte notevole degli elementi che li compongono derivi da monete non legate all'oro. Un tanto ci è riuscito, si può dire, appieno, malgrado le formidabili difficoltà incontrate in seguito alla persistente contrazione degli affari, alla ridda dei cambi esteri, minacciati o colpiti dagli atti della moderna chirurgia monetaria, alle crescenti restrizioni nei trasferimento ed infine in seguito alle peculiari condizioni dei titoli pubblici, di cui i migliori subirono falcidie nei redditi per le avvenute conversioni, i mediocri subirono gravi oscillazioni nei corsi ed i peggiori subirono entrambi gli effetti contrari per la tota le o parziale inadempienza dei debitori.

Se dunque, come accennammo, ci siamo trovati in grado di chiudere l'esercizio con risultati soddisfacenti, ciò è dipeso in parte dalla sorte che determinò in quest'anno **un andamento piuttosto favorevole dei principali rami di assicurazione** ed in parte anche più notevole dalla **grande ripartizione dei rischi, tanto nel settore dell'assicurazione che in quello del patrimonio,** ripartizione che si connette alla stessa struttura del nostro Istituto, la quale gli consente di svolgere con tutta la necessaria accuratezza e precisione le più diverse forme di attività nei più diversi territori.

Passando ai dati particolari, vi segnaliamo anzitutto la necessità in cui ci siamo trovati, anche in occasione del presente Bilancio, di effettuare delle importanti detrazioni nelle partite di entrata, relative ai riporti delle riserve tecniche dell'esercizio precedente, per rettifica di quei cambi che fra il principio e la fine dell'anno segnarono un'ulteriore discesa in confronto alla nostra Lira. Queste rettifiche preliminari, dovute principalmente alla caduta del Dollaro, ammontano alla cifra complessiva di Lire 75.956.918,22, come si rileva dai Conti dei Bilanci A e B. Aggiunti a questi gli altri 67 milioni circa, passati per le stesse ragioni in detrazione delle entrate dei Bilanci dei quattro esercizi precedenti, si rileva per il quinquennio la formidabile falcidia contabile di circa Lire 143 milioni. Va da sè che tali rettifiche trovano nella massima parte la loro contropartita nella diminuzione delle cifre delle riserve tecniche registrate in uscita e non rappresentano perdite effettive se non in quella piccola parte che si riferisce ad eventuali eccedenze di copertura e che viene messa volta per volta a carico del Bilancio sotto il titolo di disaggi.

Dopo queste amputazioni — ripetiamo, contabili — **le nostre riserve tecniche, in chiusura, si presentano tuttavia in aumento di circa 31 2/1 milioni in confronto all'esercizio precedente. Le riserve patrimoniali segnano dal canto loro un aumento di L. 24,757.000** in cifra rotonda, il quale dipende in parte dalle nuove assegnazioni che vi proponiamo di effettuare dagli utili del Bilancio ed in parte dal miglioramento dei corsi di molti fra i titoli costituenti il nostro patrimonio mobiliare, miglioramento che, al netto delle perdite registrate su taluni altri, ci consente di passare in aumento della **riserva ordinaria** per le oscillazioni dei valori, una somma di quasi 25 milioni. Questa riserva è, con ciò, risalita a Lire 53.550.000. La maggior parte di questo utile di registro è dovuta alla progressiva ascesa dei corsi dei titoli e valori italiani. Con l'aggiunta della riserva supplementare che, dopo approvato il presente Bilancio, ammonterà ad oltre Lire 10 1/2 milioni, il complesso dei fondi destinati a far fronte alle oscillazioni nei corsi dei titoli di nostra proprietà **ammonterà a Lire 64,074.000** in cifra rotonda. In seguito all'aggiunta di un'ulteriore somma di L. 5 milioni, che abbiamo portato a debito del Conto Profitti e Perdite del Bilancio B, **la Riserva straordinaria è venuta ad aumentarsi a L. 55 milioni**

Vi interesserà di rilevare che **il complesso dei fondi di garanzia, tecnici e patrimoniali,** che nel nostro primo Bilancio del dopoguerra ammontava a Lire 457.939.000, **ascende ora a Lire 1.689.502.000.** Questo sviluppo delle cifre dimostra che, di pari passo con l'aumento delle operazioni di assicurazione, procedono i provvedimenti destinati a conferire alle medesime la massima misura di solidità e di sicurezza a favore del pubblico previdente e ad offrire in pari tempo a voi la piena tranquillità circa le cautele che accompagnano il progresso dell'Istituto.

Riguardo all'andamento dei vari rami, possiamo sommariamente riferirvi che quelli delle **Assicurazioni contro i danni** non offrono occasione a particolari rilievi. Dopo quanto già accennato in via generale sulla contrazione delle cifre dei premi determinata dal rallentato ritmo degli affari e dalla discesa dei cambi, non riterremo meritevole di speciale menzione se non il fatto che le migliori entrate per premi lordi percepiti hanno trovato compenso nella minore spesa per premi di riassicurazione, di modo che la cifra dei premi rimasti per conto della Compagnia non ha subito nessuna diminuzione. Questo fatto risponde all'attuazione del nostro proponimento di cercare la massima possibile ripartizione dei rischi, regolandone le assunzioni in conformità. Da segnalare altresì, come ulteriore indizio di stabilità nel nostro lavoro, il fatto che l'utile industriale del Bilancio A è, salvo una differenza di poche migliaia di Lire, eguale a quello conseguito l'anno scorso.

Un punto nero in questa parte della nostra gestione industriale è segnato dall'andamento della campagna del Ramo Grandine, specialmente in Italia, ove la stagione è stata una delle più catastrofiche di cui vi sia ricordo da parecchi anni. Come sapete, noi non esercitiamo questo ramo che in via ausiliaria ed in misura limitatissima; ma esso non manca tuttavia di impegnare le nostre cure [e la nostra] attenzione per l'importan[za che ha] ste nel complesso degli a[ffari del no]stro Gruppo, nel cui s[eno] del Ramo Grandine è affi[dato alle] nostre Società affiliate, c[he valida]mente assistiamo.

Nel **Ramo Vita** troviamo [...] re evidenza rispecchiati [...] la situazione monetaria, [...] mo parlato. **La produzi[one dei] contratti è stata, per num[ero, note]volmente superiore a quel[la dell'anno] precedente,** mentre non [lo è al]trettanto per la cifra dei [capitali assi]curati. Vennero infatti em[esse ...] polizze per L. 1.059.996.[...] contro N. 43.421 polizze [...] lioni e 780.548 prodotte [...] confronto di queste c[ifre ...] quanto maggior numer[o ...] si siano dovute realizz[are ...] un incremento di circa [...] la nuova produzione. [...] schiarimento il fatto c[he ...] stipulazione di una cos[ì ...] di nuove operazioni, lo [...] sicurazioni in vigore, [...] alla fine del 1933 a L. [...] gni una diminuzione di [...] lioni in confronto alla [...] dente del 1932. Tale dim[inuzione] è che apparente, perchè [...] modo esclusivo dalla [...] zione delle monete [...] alla nostra Lira, men[tre ...] **to si facesse a parità [...] convertirebbe in un [...] 92 milioni.** Vero è che [...] mento rappresenta una [...] desta della somma de[...] razioni stipulate, ciò [...] il cospicuo residuo [...] ha dovuto andare a [...] derivati dalla cessazion[e ...] tratti, sia per maturaz[ione ...] ve prestazioni, sia per [...] te alla crisi; ma d'altro [...] pre crescente numero de[...] curazioni prova come [...] difficili il pubblico sen[...] più che mai i benefici [...] zione sulla vita e vi ri[...] scente fiducia, nei limit[i ...] risorse.

La nostra **Proprietà im[mobiliare]** è notevolmente accresc[iuta ...] trascorso esercizio. Il su[o valore] monta attualmente a Lir[e ...] ed è in aumento di poco [...] milioni in confronto all'[...] cedente. Di questi, oltre [...] no rappresentati da 11 [...] bili acquistati in Italia ed [...] te corrisponde a 10 immo[bili ...] ti all'estero. Qualche p[...] ha avuto anche il nostro p[...] titoli di Società Immobili[ari ...] ne propria della Compag[nia ...] stro possesso diretto si [...] fine d'anno 154 immobili, [...] tuati in 37 diversi Comuni [...] 67 in 13 diversi Paesi de[...] v3 avrete occasione di oss[ervare ...] stato particolareggiato ann[esso al pre]sente bilancio, figurano nel [...] ventario immobiliare due [im]portanti **aziende agricole** [...] regione emiliana e precisa[mente la te]nuta di Portonovo e quella [...] che abbiamo recentemente [...] **muovendo un nuovo pass[o ...] additata dal Duce al cap[itale ... del] lavoro nazionale, per la [...] gliore e più completa va[lorizzazione] delle terre d'Italia.** E' ora [...] ra di costituire un servizio [a]deguato alle esigenze del [...] nostro possesso agricolo.

La somma complessiva d[elle impo]ste e tasse che la Compagni[a ha cor]risposte alle varie pubblich[e ammini]strazioni è ammontata a [...] lioni e 461.000 in cifra ro[tonda].

Dal tronco annoso ma se[mpre vege]to rigoglio del nostro Isti[tuto ...] mano attualmente insieme [...] mondiale organizzazione [...] stituita da migliaia di Rap[...] ben 41 Società di assicura[zione ...] ti in 19 diversi Paesi d[...] sia, d'Africa e delle Ameri[che]. Ciascuna di queste Società par[tecipa ...] ra comune in misura [...] proprie forze ed alle [...] momento, ma con eguale [...] perfetta unità d'intenti. [...] questo possente, concord[e ...] paiono manifesti dai res[oconti ...] cati da ciascun compone[nte del Grup]po, resoconti nei quali [...] tanto in linea material[e ...] morale, quegli elementi [...] di serietà su cui pogg[ia il] prestigio e l'antica [...] «Generali».

***

Prima di procedere oltre [nella no]stra relazione, dobbiamo [...] dicare un memore pensie[ro ...] valoroso nostro collabora[tore ...] scomparso, all'*Ing. Dott.* [...] Direttore Generale presso [...] de Centrale. Per trent[a ...] Cavaglieri dedicò al no[...] sua instancabile opera [...] tamente apprezzata e c[...] rara modestia, aliena [...] ne, lo condusse, attrave[rso ...] una brillante carriera [...] ta che egli da ultimo [...] stra Amministrazione. [...] fulgido esempio di intell[igenza ...] devozione al dovere, il ricordo [...] da lui resi con impareggiabile [...] rara capacità, rimarranno [...] scolpiti nell'animo nostro [...] della Compagnia.

Un altro affezionato amico [...] tuto vogliamo qui ricorda[re ...] rimpianto: il *Barone* Pier[...] Sindaco della Compagnia [...] serie di anni appartenne [...] della nostra Amministrazione.

***

Bilancio. — L'utile [...] tante dal Bilancio [...] l'esercizio precedente [...] Aperta la discussione [...] Consiglio Direttivo [...] daci, prende la p[arola ...] Coceani, il quale [...] il Presidente Cav. [...] Morpurgo abbia [...] di attività presso [...] volse sicuro di [...] dell'Assemblea, espressioni [...] piacimento e di [...] pera appassionata [...] cata allo sviluppo [...] all'Estero. L'Assemblea [...] lorosi applausi alle [...]

Si passa quindi [...] poste presentate [...] approva all'unanimità [...] poste del Consiglio [...] dopo fatte le assegnazioni [...] Statuto, un dividendo [...] ne, pagabile dal giorno [...] portando a nuovo il saldo [...]

Movimento degli affari. — [...] premi ammontò nel Ramo [...] milioni e 710 mila; nel Ramo [...] 12 milioni 676 mila; nel [...] L. 70 milioni e 18 mila; [...] zioni diverse assunte a L. [...] mila.

Nel Ramo Vita furono emesse [...] polizze per L. 1 miliardo [...] mila. Lo stato delle [...] pitali in vigore alla fine [...] ammontava a 5 miliardi [...] mila. Le riserve matematiche [...] Vita ascendono a L. 1 miliardo [...] ni e 180 mila.

Fondi di garanzia. — Con [...] assegnazioni, i Fondi di garanzia [...] pagnia ascendono a L. 1 miliardo [...] lioni e 502 mila, costituiti [...] 1) Capitale sociale L. 60 mi[lioni ...] servo patrimoniali L. 215 milioni [...] la; 3) Riserve tecniche L. 1 [...] milioni e 381 mila; 4) Fondo [...] Assicurati Vita, L. 3 milioni [...]

I detti fondi risultano investiti [...] seguente:

1) Proprietà immobiliare [...] tecari L. 425 milioni e 508 mila [...] foglio titoli e Società immobiliari [...] milioni e 644 mila; 3) Prestiti [...] Vita della Compagnia L. 148 [...] mila; 4) Contanti in Cassa e [...] di Credito, debitori meno creditori [...] milioni e 343 mila.

(Vedere le nomine delle cariche sociali a pag. 6).

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700



S. E. Mons. Arcivescovo con le Autorità e le Patronesse dopo la cerimonia di inaugurazione della Mostra delle « Visioni del Vangelo » nella Sala dell'Ajace. (Fot. Liso)

DALLA PROVINCIA

MORTEGLIANO

Convegno sottofederale giovanile

Domenica prossima 6 maggio si terrà il Convegno Giovanile Sottofederale al quale prenderanno parte tutte le autorità civili e politiche del Comune e tutte le Associazioni Giovanili con le proprie bandiere tricolori. Il Convegno oltre al carattere organizzativo proprio si propone di ricordare degnamente mons. Ellero come Sacerdote appassionato della Gioventù, come poeta e drammaturgo. Ecco il programma della giornata:

Ore 7 S. Messa e comunione in Duomo — ore 8 colazione al sacco — Ore 8,30 Riunione in sala: relazione sull'attività svolta e da svolgersi dalla sottofederazione. Ore 10 corteo al Duomo: S. Messa e discorso di circostanza. Ore 12 pranzo al sacco. Ore 14 funzioncina in Duomo; poi riunione in sala per la Commemorazione Elleriana: recita di poesie ed esecuzione del bozzetto « Il lupo d'Agobbio » con intermezzi di canti scelti. Chiuderà la commemorazione di mons. Ellero, l'avv. Tiziano Tessitori. Ore 17 funzione eucaristica con fervorino. Ore 17,30 posa fotografica e scioglimento.

CIVIDALE

Esami di cultura religiosa

Lunedì e martedì di questa settimana i nostri Giovani Cattolici e gli Aspiranti sostennero brillantemente gli esami di cultura Religiosa. Porgiamo loro una lode meritata per la frequenza alle lezioni e per il lusinghiero esito finale.

Avviso agli Uomini Cattolici

Per lunedì p. v. alle ore 16, nella Sede della Associazione Uomini Cattolici sono invitati ad intervenire tutti i membri componenti la locale Direzione Cittadina per trattare un'importante ordine del giorno.

Conferenza di cultura fascista

Martedì scorso dinanzi ad un folto e colto pubblico chiuse il ciclo delle Conferenze di cultura fascista, il prof. Giovanni Di Salvo sul tema «Grotte e caverne d'Italia» illustrandolo con proiezioni.

Trattò più diffusamente sui fenomeni carsici, in cui predominano le doline e le grotte con le numerose stalatiti e stalagmiti. Ricordò quindi le Grotte di Postumia e alcune della Sicilia da lui stesso visitate. L'oratore al termine della sua dotta conferenza è stato vivamente applaudito.

SACILE

Concorso generale maestri e maestre

Nel concorso generale magistrale 1933-35 sono stati promossi i seguenti maestri e maestre di Sacile: Signorine Costella, Maglione, Michieletto, Michieli, Rivaletto, Vicenzi e Zocco. Signori: Pasquotti, Michieli, Astifi, Bet, Pagotto.

Vaccinazione obbligatoria

Il Podestà di Sacile rende noto che la vaccinazione obbligatoria contro il vaiuolo avrà luogo in Sacile nei giorni 7, 8, 14 maggio dalle ore 14 alle 15. Richiama inoltre l'attenzione di tutti gli interessati su l'obbligo di questa importante cura profilattica.

Il mercato

Nonostante il tempo sempre incerto il mercato di ieri è stato abbastanza animato. Ecco i prezzi medi dei generi sul mercato di Sacile:

Frumento al q.le 83; granoturco 49; fagiuoli 75; patate 35; fieno 14; vino nostrano all'Ett. 85; vino imoportato 70; legna da ardere 7; buoi al q.le 190; vacche 150; vitelli 20; suini 320; galline e polli 4-7 al chilo; tacchini 4,10; uova 0.20 l'una.

NIMIS

Mortale caduta di un ciclista

Il trentatrenne Emilio Sartori da Allimis, tornando in bicicletta da Taipana andò a sbattere contro il parapetto di un ponte, precipitando poi nel torrente Cincappo ove fu raccolto cadavere. Dopo la salma fu trasportata nella cella mortuaria del Cimitero di Debellis.

CODERNO

Furti

Il giorno 1 maggio il Sig. Romano Romano si alzò per tempo essendo la festa dei S.S. Filippo e Giacomo portandosi in chiesa ad accudire alle sue funzioni di Sagrestano. Passando vicino al pollaio lo vide vuoto. Il povero uomo per la seconda volta nel periodo di qualche mese, fu derubato di tutte le galline.

Anche al Sig. Giordano Rottaris fu vuotato il pollaio. Mentre si parlava del furto il Sig. De Colle Angelo riferì che anche le sue galline avevano subito la medesima sorte.

Festa del Titolare

Il giorno 1 maggio il paese di Coderno festeggiò i S.S. Filippo e Giacomo patroni della chiesa. Alle ore 10,30 fu celebrata la S. Messa solenne cantata in musica dalla cantoria locale la quale si fece molto onore con una Messa del Tomadini. La cantoria era diretta dal Maestro Angelo Di Lenardo capo della banda di Coderno.

Nel pomeriggio seguì la funzione vespertina con accompagnamento di organo.

MOGGIO UDINESE

La Casa del Balilla

sorgerà nella località Glerie e sarà costruita in puro stile novecento. Martedì si è tenuta l'asta pubblica. La nuova casa sarà ultimata per il mese di ottobre.

La morte di un contrabbandiere

Da circa un mese mancava da Moggio certo Tullio Cesare Vidoni di anni 29. Sabato p. il suo cadavere fu vato in un burrone nella località Caserute presso il confine austriaco. Si crede che la morte sia avvenuta per disgrazia. Il disgraziato, attraversando un passo difficile, dev'essere precipitato nel burrone da un'altezza di circa quaranta metri. Dopo le constatazioni di legge la salma fu trasportata nel cimitero abaziale.

RIBIS

Ciclo di pellegrinaggi al Santuario della Madonna del Carmine.

Con domenica prossima prima di Maggio, incomincia il ciclo di pellegrinaggi a questo Santuario della Madonna del Carmine.

Lo apriranno quelli di Qualso Nimis e altri paesi che inviano una vera folla in tale giorno e seguirà poi sino a settembre una lunga teoria di Parrocchie.

Così in questo mese ch'è un tripudio di luce, di verde e di fiori, pare quasi che ogni anno rinasca più viva, più intensa ,più calda la devozione a Maria.

Vi è una soave, commovente e stupenda bellezza e poesia religiosa in queste processioni votive che domenicalmente giungono anche da paesi lontani a consacrare a piè della Vergine miracolosa l'adempimento di antiche promesse. che risalgono talvolta a secoli, a deporre l'omaggio di una fresca e profonda pietà, che nè tempo nè vicende cancelleranno mai, ad impetrare e alimentarsi di nuovo vigore spirituale.

Noi tutti sappiamo ed abbiamo ripetutamente provato quanto bene fanno questi, chiamiamoli itinerari religiosi di popolo là, ove si avverte e si sente come aleggiare dintorno in maniera più mirabilmente mistica un'aria celeste.

Il Santuario del Carmine è uno dei più antichi e celebri del nostro Friuli. comodissimo per la sua posizione topografica e che ha una magnifica tradizione.

E' pertanto ben legittimo il desiderio che s'intensifichino i pellegrinaggi ad esso, e non soltanto di Parrocchia, ma anche di categorie speciali di fedeli: le associazioni cattoliche, a desemnio, ecc.

Si innesterà, se si vuole, una gita di svago ad adunate, manifestazioni, che se fatte bene, creano nei cuori e negli spiriti impressioni ed effetti indelebili.

BRESSA DI CAMPOFORMIDO

La S. Missione

La S. Missione iniziatasi il 26 aprile, procede con grande fervore, nonostante la stagione dei lavori. I due Missionari D. Giovanni Andreatta di Fietta del Grappa e D. Giuseppe Barbiero Arciprete di Martellago, sono ascoltati con trasporto.

Ottimo e pratico il loro metodo di predicazione, per stati particolari. La chiusa della S. Missione sarà fatta domenica 6 maggio con la Processione Eucaristica alle 14.30 e col solenne *Te Deum* alle ore 20.

Il Buon Pastore

A ricordo della S. Missione, in memoria del XIX Centenario della Redenzione e del 50.mo anniversario della Dedicazione della Chiesa, con l'approvazione della Commissione Diocesana per l'Arte Sacra, fu collocato nel timpano del portale maggiore della Chiesa parrocchiale un magnifico mosaico raffigurante il Buon Pastore. La semplice ma commovente cerimonia della benedizione del mosaico ebbe luogo la sera del 26 aprile; officiò il Missionario P. Giovanni Andreatta.

L'opera è uscita dallo stabilimento di mosaico del signor Gino Avon di Spilimbergo. Quanti hanno visitato il lavoro, hanno avuto parole di ammirazione per la perfetta esecuzione e per l'espressione veramente divina del Cristo.

La Campana mediana

La notte del Natale 1933 è salita sull'alta torre la campana maggiore uscita dalla Fonderia De Poli, dopo sette anni dacchè erasi spezzata, ed ai primi di marzo si è spezzata la campana mediana. La volontà del popolo, unita alla spontanea generosità, ha fatto in modo che la mediana si è benedetta e riportata sulla torre. Questa è uscita dalla Fonderia Lucio Broili.

La Carnia esalta S. Giovanni Bosco

in un tripudio di fede e di virtù civili

TOLMEZZO, 3

La cittadina di Tolmezzo si è risvegliata domenica 29 aprile fra lo scampanio dei sacri bronzi, e tutta pavesata di striscioni multicolori, di addobbi e di bandiere per celebrare in una grande festa di fede e di virtù civili, la gloria del novello Santo, Giovanni Bosco.

Anche la natura con una giornata veramente primaverile e irradiata da un bel sole, sembrava prendere parte anch'essa alla festa, che era stata preparata in ogni suo particolare con instancabile attività, dal Comitato Carnico dei festeggiamenti.

Fanciulli - poveri - sventurati

Nel pomeriggio di sabato 28 p. p. gli assistiti dell' Ente Opere Assistenziali e delle Conferenze di San Vincenzo, radunati nel nostro Duomo, hanno udito la parola cristiana e fraterna del conforto dal prof. cav. D. Ugo Masotti, direttore diocesano dei Cooperatori Salesiani; dopo la Benedizione Eucaristica, venne loro fatto dono di un pacco vittuario, distribuito col sorriso buono delle signore della città.

All'ospedale civile e alle carceri è pure passata nel nome di Don Bosco Santo la carità cristiana a portarvi, coi motivi soprannatprali che santificano ed alleviano le pene del pellegrinaggio terreno, la consolazione dell'umana solidarietà nel dolore.

Nel medesimo pomeriggio, per speciale interessamento del R. Ispettore Scolastico, i bambini e le bambine delle Scuole Elementari del Comune, accompagnati dai loro solerti insegnanti, hanno assiepato giocondamente il salone-teatro Don Bosco, trasformandolo in un mare di riccioli e luci stellanti. Il prof. D. Masotti, che alla scuola media di Udine consacra la ricchezza delle sue doti preziose di educatore, ha intrattenuto efficacemente tutto quel mondo piccino con parole di gaia bontà sul loro Santo Patrono.

E' seguito un appropriato trattenimento drammatico preparato dai giovanissimi filodrammatici dell'Oratorio Salesiano, a cui la folla dei compagni piccini ha più volte tributato il proprio caloroso consenso e soddisfazione.

Festa religiosa

Già nelle solenni funzioni del Triduo tenutosi in Duomo nei giorni 26, 27, 28, la popolazione era intervenuta con grande concorso a pregare davanti l'Immagine illuminata del Santo campeggiante sopra l'Altar Maggiore e ad udire la vibrante e dotta parola del prof. cav. D. Masotti, che tenne discorso ogni sera intorno al Santo. Ma stragrande è la partecipazione dei fedeli alle Funzioni religiose della Festa. Alle ore 7,30 davanti a gran folla di bambini e giovani, celebra la Messa del Fanciullo, e della Comunione generale il rev.mo mons. Arcidiacono.

Mentre si attende l'arrivo di S. E. mons. Arcivescovo di Udine, un gruppo di giovani dell'Istituto Salesiano avvista sulla strada provinciale l'automobile dell'Eccellentissimo Presule e vi corre incontro. Intanto la Banda dell'Oratorio Salesiano di Trieste, arrivatta allora, ha già destato con le sue marcie festose la simpatia e l' interesse della gente che si riversa nei cortili imbandierati dell'Istituto dove già le Autorità sono convenute.

Arriva l'Arcivescovo. S. E. scende appena dalla macchina che una folla di giovani lo attorniano; la Banda rinforza con una marcia; bisogna far largo e finalmente l'Arcivescovo, accompagnato dal direttore dell' Istituto, può raggiungere il gruppo delle Autorità.

Notiamo, oltre ai membri del Comitato, tutte le Autorità e rappresentanze cittadine, alcuni Podestà di Carnia e Friuli, Segretari politici ecc., ecc.

Il Segretario federale era rappresentato dal sig. Renato Gressani, membro del Direttorio Federale. Era pure presente il prof. Zanotti, membro del Direttorio e Fiduciario provinciale dell'Associazione Fascista Insegnanti Medi.

Il solenne Pontificale

L'Arcivescovo, dopo l'omaggio delle Autorità, amministra la S. Cresima ad alcuni allievi del Collegio e dell'Oratorio e viene quindi accompagnato solennemente in Duomo, dove la « Schola Cantorum » del Collegio e della Parrocchia lo accoglie al canto « Ecce, sacerdos magnus » magistralmente eseguito.

Il servizio di cerimonie è compiuto dagli allievi del Collegio Salesiano appartenenti alle classi superiori. In occasione del Pontificale in onore di S. Giovanni Bosco le benemerite Cooperatrici Salesiane hanno offerto un ricco paramentale che viene indossato da S. E. e dai ministri assistenti.

Ha inizio la solenne funzione. Con perfetto affiatamento le «Scholae» riunite dei giovani e degli uomini hanno eseguito la Messa «Mater Dei» del M.o Campodonico e mottetti d' occasione dello stesso M.o Cossetti, che siede all'organo.

S. E. sale il pulpito e pronuncia l'Omelia in onore del Santo, davanti la massa dei fedeli che assiepano il vasto Duomo e ascoltano religiosamente la parola dell'Eccellentissimo Presule.

Dopo il Pontificale, le Autorità frattanto convengono all' Albergo Roma dove fanno corona a S. E. l'Arcivescovo che partecipa cordialmente alla colaione. Al levar delle mense il Podestà ringrazia gli intervenuti ed ha parole di plauso per l'Opera Salesiana; a lui fanno seguito, a nome della Scuola, il prof. Zanotti e il cav. prof. don Ugo Masotti.

Nei cortili dell'Istituto Salesiano hanno luogo gare sportive indette d'accordo coi dirigenti dell'O. N. B.

La grandiosa processione

Dopo i Vespri Pontificali si forma la processione che porterà trionfalmente per le vie di Tolmezzo la Reliquia del Santo.

Ecco la disposizione del corteo: Piccole Italiane; Giovani Italiane; Balilla; Avanguardisti; Giovani fascisti; Milizia; Associazioni maschili di A. C.; Oratorio Salesiano; Collegio Salesiano; Scuole; Cooperatrici Salesiane; Banda musicale; Scholae Cantorum; Clero; S. E. l'Arcivescovo portante la Sacra Reliquia: Bandiera del Comune; Gagliardetto del Fascio; Autorità; Fascio di Combattimento; Associazione Combattenti; Associazioni varie; Associazioni femminili di A. C.; fedeli.

L'imponente sfilata risonante di inni, di note squillanti e giovanili acclamazioni passa attraverso le vie principali come una memoranda manifestazione di devozione e ammirazione al gran Santo della Gioventù e alla Chiesa di Dio che lo ha generato, quale Tolmezzo ben poche volte potè assistere nelle sue ore migliori.

Nel cortile dell' Istituto dove è preparato apposito altare, S. E l'Arcivescovo imparte infine la Benedizione alla folla con la Sacra Reliquia.

La commemorazione civile

Giungono sul palco le Autorità. Davanti ad esse e all'amato Presule, l'oratore ufficiale prof. dottor Leone Ogniben preside del R. Liceo-Ginnasio di Udine, tiene una dotta ed entusiastica commemorazione di Don Bosco, richiamando con commossi accenti la sconfinata carità e l'immutato lealismo patriottico del Santo anche nel travaglio della persecuzione. Alla fine della bellissima orazione, sottolineata e interrotta da calorosi applausi, l'oratore viene vivamente complimentato.

S. E. vuole ancora trattenersi tra i giovani, distribuisce loro ricordi, benedice, continuamente acclamato anche al momento in cui la macchina lo toglie all'aetto di tanti figli devoti.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 3 maggio

NATI	0
MORTI	4
MATRIMONI	2

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Lyabel Ferdinando autista con Berini Adelma modista.

Morti: Della Picca Isotta di Romildo di anni 21 casalinga; Tolazzi Anna di Antonio di anni 40 casalinga.

Alle 20, la Banda musicale dell'Oratorio Salesiano di Trieste composta di 84 esecutori, dà un concerto nella Piazza XX Settembre illuminata per l'occasione, svolgendo uno scelto programma: « Cavalleria Rusticana », « Mefistofele », « Risurrezione » del Perosi ecc.

Durante un intermezzo, dal balcone municipale la Giuria sulla Mostra delle Vetrine procede alla proclamazione delle Ditte vincitrici, tra battimani ed entusiasmo.

Per dare maggiore comodità di acquisto dei biglietti della Lotteria Pro Opera Salesiana, il Comitato ha rimandato l'estrazione dei ricchi premi della medesima a domenica 13 maggio p. v.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORDENONE

Listino generale dei prezzi massimi dei generi di prima necessità stabiliti dalla Commissione per l'adeguamento dei prezzi

Pasta di pura semola al kg. 2,40; comune di 1.a qualità 1,95, di 2.a qualità 1,85; riso camolino extra 1,25, maratello extra 1,60, brillato extra 1,30; fagiuoli scritti nostrani 0,95, verdoni 0,80; Caffè Santos superiore 21,50, Minas superiore 20, S. Salvador 22,50; cicoria Frank scatola da 200 gr. 2,65, scatola da 100 gr. 1,40, cicoria olandese scatola ad 60 gr. 0,80; zucchero cristallino 6,20; zucchero semolato raffinato 6,30; zucchero pilè 6,35; formaggio Reggiano scelto 1932 10, formaggio Reggiano stravecchio 1931 12; formaggio Reggiano vecchio 7,50; Emmenthal nazionale scelto 5,50, di latteria semigrasso 5,20, pecorino tipo romano 7; olio di semi prima qualità al litro 3,80, d'oliva fino 4,75, extra vergine 5,40; lardo nostrano alto 6,40; strutto 5,30; burro naturale di latteria nostrano 9,50; salame scelto nostrano di maiale 12, misto 9,50; cotechino 6,75; tonno all'olio 1.a qualità 11,55; baccalà Hammerfest secco 1.a qualità 3, baccalà id. bagnato 1,30; merluzzo Labrador 2,10; conserva di pomodoro sciolta 2,90, in vasetti da mezzo kg. 1,55; marmellata sciolta di primarie marche 5,80, mista 5, in vasi da gr. 500 di primarie marche 2,50; sapone Mira da 300 gr. 0,45, da 400 gr. 0,60, Mira chiaro leone pezzo da gr. 400 0,70; farina granoturco bianca-gialla senza crusca 0,65; farina granoturco granite bianca tipo Verona 0,70, gialla 0,75; farina frumento tipo 1 1,25; farina frumento tipo 0 1,45; latte al litro 0,60.

Pane comune (preparato con farina tipo 2) in forme da circa gr. 500 al kg. 1,15; pane comune (preparato con farina tipo 2) in forme da gr. 200 a 250 1,25; pane 1.a qualità (preparato con farina tipo 1) in forme da gr. 150 a 200 1,50; pane di 1.a qualità (preparato con farina tipo 1) cornetti e montassù 1,60.

Carni: manzo 1.o taglio al kg. 4,80, 2.o taglio 3,80, polpa senza osso 7,50; vacca e toro 1.o taglio 3,60, 2.o taglio 2,60, polpa senza osso 5,80; carni bovine di bassa macelleria al kg. da 1,50 a 2; vitellone 1.o taglio 4, 2.o taglio 3, polpa senza osso 6,30; vitello 1.o taglio 5,40, 2.o taglio 4,40, polpa senza osso 8,50.

Mercerie ribasso del 10 per cento su tutti gli articoli esclusi i filati; manifatture ribasso del 10 per cento esclusa la lana; calzature ribasso del 10 per cento; materiale elettrico ribasso del 10 per cento ad eccezione lampadine del 5 per cento; cartolerie e librerie ribasso del 10 per cento esclusi i libri; valigie, pelletterie, giocattoli, chincaglierie ribasso del 10 per cento; cappellerie ribasso del 10 per cento; articoli casalinghi ribasso del 10 per cento; stoviglie, terraglie, posate ribasso del 10 per cento; articoli da regalo ribasso del 10 per cento; drogherie ribasso del 10 per cento; sartorie, calzolai, barbieri, ecc. ribasso del 10 per cento; alberghi ribasso del 15 per cento sulle camere; restaurants ribasso del 10 per cento sui pasti alla carta; id. ribasso del 5 per cento sui pasti a prezzo fisso; vino ribasso del 10 per cento sul prezzo di vendita escluso il dazio.

Caffè Nuovo: caffè espresso 0,65; capuccino 0,65; caffè latte 0,85; latte caldo in tazza 0,60. Altri caffè del centro: caffè espresso 0,60; capuccino 0,60; caffè latte 0,75; latte caldo in tazza 0,55. Caffè della periferia e frazioni: caffè 0,50; capuccino 0,50; caffè latte 0,70; latte caldo in tazza 0,40. Bar del centro: caffè espresso 0,55; capuccino 0,55; caffè latte 0,70; latte caldo in tazza 0,50.

Per la frutta, la verdura e il pesce i prezzi sono fissati dal listino settimanale.

A sensi di legge i negozianti devono munire tutti i generi in vendita dei cartelli con l'indicazione del prezzo. Per ogni pezzo di carne esposto in vendita nelle macellerie dovrà essere applicato oltre il cartello del prezzo, altro cartello a stampa indicante la qualità e cioè: manzo, vacca, toro, vitellone, vitello.

Seduta Uomini Cattolici

Questa sera ,venerdì, alle ore 20,30 presso la sede della Giunta Diocesana, Via Castelli, 4, ha luogo la prima seduta mensile degli Uomini Cattolici dell'Associazione Interparrocchiale di Pordenone. La presidenza raccomanda vivamente di non mancare.

Incidente automobilistico

Verso le 21.30 di ieri sera l'auto guidata dal signor Mario Bovoni dipendente della ditta Privesana in località Santissima per evitare un ciclista andava a capovolgersi nel fossato laterale. Nell'incidente il Bovoni riportava ferite di poco conto mentre la macchina rimaneva assai danneggiata.

Grave imprudenza

Cecilia Micheluzzi di anni 55 abitante alla Comina per accorciare il percorso eludeva la vigilanza delle sentinelle ed attraversava la via parallela al poligono di tiro a Segno. Sfortuna volle che una pallottola sbandata l'andasse a ferire ad un piede.

Gita a Monte Castalia

Per domenica 6 corrente la sezione pordenonese del C. A. I. ha indetto lap rima gita di stagione a Monte Castalia con partenza da piazza Cavour alle 6 e ritorno in serata. Coloro che vogliono approfittare del trasporto altomobilistico fino a Pedemonte debbono darsi in nota presso la segreteria della sezione.

Una bella affermazione del M.o Mascagni

L'egregio maestro cav. Luigi Mascagni, attualmente direttore della Banda cittadina di Vigevano, ha composto in questi giorni una bella marcia trionfale intitolata: «La Sforzesca» e che sarà eseguita in occasione della Grande Manifestazione Musicale che si svolgerà all'Anfiteatro Romano di Verona. La composizione ha ottenuto l'approvazione ed il plauso della commissione incaricata di esaminare i lavori del concorso.

Nell'Istituto delle Assicurazioni

Il geom. Giuseppe Fiori ha assunto l'Agenzia di Pordenone dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni. Auguri di buoni affari.

Il comitato esecutivo del concorso Ginnico-Atletico dell'O. N. B.

Il Comitato esecutivo del concorso Ginnico-atletico dell'O.N.B. è stato così composto: presidente cav. Matteo de Valenzuela, vice presidente cav. Luigi Moroni, membri Attilio Cecchinato, geom. Carlo Alberto Maddalena ,perito Arnaldo Puppin, direttore generale Gaetano Poletto.

Il termine per la presentazione delle adesioni si chiude il 5 corrente. Le varie commissioni saranno convocate entro la corrente settimana.

DALLA DIOCESI

AZZANO X

Grave disgrazia

L'altra mattina, il ventunenne Edoardo Belluz di Giacobbe, abitante nella borgata Cesena, si feriva gravemente alle mani e alla faccia con un proiettile residuato di guerra che aveva rinvenuto poco prima. E' stato ricoverato d'urgenza all'ospedale.

Al Cinema cattolico

Sarà proiettata domenica prossima una interessante novità dello schermo.

SPILIMBERGO

Primo elenco della sottoscrizione pro Duomo

Offrirono: mons. Giordani, arciprete lire 500, Dr. Do Davide Tonchia 100, Dianese dr. Gino, N. N. 100, Maria Tamai 200, N. N. 100, Giovanni Tomat 100, Pielli Elisa 100, Fratelli De Marco 200, prof. Antonio Baldini 100, cav. Domenico Ceconi 200, avv. Torquato Linzi 200, Antoniazzi Carlo 100, avv. cav. Marco Marin 150, signorine Sorelle Quartaro 100, N. N. (da Roma) 500, G. L. e F. G. 100, Dr. Fausto Missio 100, cav. Girolamo Filuppuzzi 100, Laurora Maria e figlio 100, L P. 100, L. V. 100.

Il mese di maggio

Si è iniziato il bel mese di Maria. Ogni sera, in duomo, c'è la recita del S. Rosario e la predica. Quest'anno verrà trattato il tema: Obbiezioni contro la Fede.

Notizie varie

A SACILE, nella frazione di San Giovanni del Tempio, si è verificata una mortale disgrazia. La piccola Clara Peruch d'anni 2 e mezzo, elusa la vigilanza dei famigliari, si era avvicinata al canale del mulino per cogliere alcuni fiori lungo la sponda. Non si sa come, la poveretta perduta l'equilibrio precipitò in acqua trovandosi miseramente la morte. Il corpicino è stato rinvenuto qualche tempo dopo dal gestore del mulino, che lo scoperse attaccato ad una ruota che stava per essere messa in moto

A VILLOTTA DI AVIANO una casa nei pressi della Cooperativa, verso le 22 di notte, veniva sorpresa dal fuoco. Nonostante l'intervento dei pompieri e di volonterosi, l'abitazione e quasi tutto il mobilio finivano preda delle fiamme. Il proprietario, Angelo Pietrobon, è rimasto danneggiato per diecimila lire, il tutto coperta d'assicurazione.

DIFETTOSI PRONUNZIA

(BALBUZIENTI e BLESI nei suoni S-Z) 40.o Corso di cura, 22 corr. Ottime referenze Specialista Gr. Uff. Prof. TRAFELI, Istituto Ortofonico

ROMA - Via Cavour, 310

Al Dott. Vicenzini

Ammalato da diversi anni da rinite spasmodica, ribelle a tutte le cure, mi rivolsi all'Egregio Collega Dott. Vicenzini il quale con le sue intervenzioni riflessoterapiche mi ha ridato la salute.

Sento il dovere di ringraziarLo pubblicamente e con grande riconoscenza.

Cav. Uff. Dott MARINI
Cons Prov. Sanit. di Verona Peschiera

:: RIVOLGERSI ::
SOLTANTO IN VIA
SAVORGNANA 25 - Tel. 4-24
UDINE - DA GASPARINI
PER FIORI - PIANTE - SEMI
CORONE - CANESTRI
e LAVORI D'OGNI GENERE

L'ALIMENTO Tipico per fortificare i bimbi ed i ragazzi è lo
ALIMENTO DELSER (AMYLOTROFINA)
che nessuna madre deve dimenticare di somministrare costantemente ai suoi figlioli se vuol vederli crescere robusti, belli e rigogliosi.
IN TUTTE LE FARMACIE
Chiedere opuscolo allo Stabilimento DELSER Martignacco (Udine).

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

I MAGAZZINI DI TESSUTI DELLA DITTA
ANGELO MASSARUTTO
SONO STATI TRASFERITI IN
VIA POSCOLLE 1
(ANGOLO VIA PAOLO CANCIANI)
— EX NEGOZIO DEGANI —

Dal 5 al 10 Maggio
Il libro buono per tutti
Sconto 10 per cento sui prezzi di copertina
(per acquisti di almeno L. 100 sconto 15 per cento)
Libreria "BONONIA,, Via Altabella 8 - Bologna

Anno XXXIX - N. 102

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 4 M

L'Austria verso i suoi nuovi destini

Il miglioramento della bilancia commerciale

VIENNA, 3

Oramai spenti gli echi festosi dei canti e delle musiche che il 1.o maggio avevano salutato l'alba del nuovo regime «cristiano, corporativo, germanico, autoritario» la popolazione austriaca ha ripreso con disciplina e nella concordia il suo ritmo di lavoro. Ormai, debellate le interne forze disgregatrici, arginata la corrente impetuosa del pangermanesimo, rinsaldata la compagine del popolo con la Corporazione, l'Austria cristiana e cattolica può guardare con fiducia, anzi con le certezze della fede, il suo splendido avvenire.

Il successo di Dollfuss, che passerà alla storia come un grande statista cristiano, non è solo morale, ma anche economico. Si può constatare come anche economicamente la situazione dell'Austria sia migliorata.

Lo stesso Cancelliere Dollfuss, già nel discorso tenuto domenica scorsa a Linz, aveva detto come la moneta, lo scellino, avesse saputo benissimo resistere in queste ultime settimane quando, per la nota fusione delle tre maggiori banche, molti temevano un crollo e già certi giornali stranieri parevano gongolare nel profetizzare una catastrofe finanziaria. Nulla di ciò, invece, è avvenuto. Lo scellino rimane al suo corso normale, tendendo, se possibile, a superare la già stabilita svalutazione legale del 24 per cento, circa, in rapporto alle altre valute a base aurea.

L'indomani poi della promulgazione della nuova Costituzione, la *Politische Korrespondez*, annunciava inoltre la notizia di un sensibile miglioramento della bilancia commerciale.

« Il successo dell'attività del Cancelliere Dollfuss e dei suoi collaboratori sul terreno economico — scrive il giornale — si fa sentire costantemente e distintamente dall'inizio di quest'anno. Quando si pensa che in rapporto ai due primi mesi del 1933 quest'anno il valore delle esportazioni è aumentato del venti per cento, non è più permesso dubitare che l'Austria abbia sormontato il punto critico della crisi e pensare ad una ricaduta.

« Precisamente in virtù del fatto delle attuali trattative in base ai protocolli segnati a Roma, dal quali sortirà una nuova èra per la politica pratica austriaca, è interessante stabilire un quadro comparativo degli aumenti delle esportazioni nei diversi paesi durante i primi due mesi dell'anno:

« Esportazioni austriache nel gennaio-febbraio 1934 (eccezione fatta delle esportazioni di oro e di argento). Le cifre sono in milioni di scellini:

	1933	1934	
Italia	10,1	14,1	+ 4,0
Rumenia	4,1	7,4	+ 3,3
Germania	15,5	18,3	+ 2,8
Inghilterra	3,6	6,0	+ 2,4
Francia	3,6	4,8	+ 1,2
Polonia	3,0	4,0	+ 1,0
Ungheria	9,6	10,3	+ 0,7
Cecoslovacchia	8,2	8,9	+ 0,7
Svizzera	8,3	8,5	+ 0,2
Stati Uniti d'A.	1,4	1,5	+ 0,1
Jugoslavia	7,2	6,4	— 0,5
	74,6	90,5	+ 15,9

La nota dell'agenzia avverte, in calce a questo specchietto, come le cifre concernenti il commercio con l'Italia potranno subire delle modifiche e ciò in base agli accordi che si stanno per concludere a Roma, specialmente in base alle facilitazioni di trasporto e la fissazione delle nuove preferenze per le merci austriache. Lo scarso aumento delle esportazioni in Ungheria è dovuto alla poca capacità di acquisto di quel Paese e la rigorosa legge sul traffico delle valute estere posta in vigore dal Governo di Budapest. Circa le merci esportate il primo posto spetta al legname, ai tessili e ai prodotti metallurgici, macchine ed apparecchi elettrici. Tale aumento, nota ancora la agenzia, ha fatto sentire i suoi beneficii sulla disoccupazione. Entro i primi due mesi del corrente anno sono state stipulate nuove assicurazioni operaie in numero di 20 mila. La bilancia commerciale, peraltro, è ancora passiva. Ma siamo oggi lontani dalle passività del 1927, 1928 e 1929 quando lo sbilancio era della proporzione di quasi un terzo. Attualmente lo sbilancio è di appena un milione e 700 mila scellini.

Scambio di telegrammi

tra Dollfuss e il Card. Pacelli

CITTA' DEL VATICANO, 3

S. E. il dottor Dollfuss Cancelliere Federale austriaco ha inviato all'Em. Card. Pacelli segretario di Stato di S. S. il seguente telegramma:

« *Nel momento in cui entra in vigore il Concordato gli effetti del quale serviranno grandemente al benessere del nostro Paese prego V. Em. di gradire i miei ringraziamenti più devoti per la sua intelligente ed attiva cooperazione alla felice riuscita di questa opera che mi sta tanto a cuore* — Cancelliere Dollfuss ».

S. Em. il Card. Pacelli ha risposto con il seguente telegramma:

« *Con cordiale soddisfazione ricevo l'annuncio dell'entrata in vigore del Concordato. L'abnegazione e la saggezza di vero uomo di Stato, con le quali V. E. si è consacrata in un tempo così importante e grave al compimento di questa grande opera con la quale l'Austria pone consapevolmente la sua ricostruzione statale sulle basi tradizionali della fedeltà a Cristo e alla sua Chiesa, sono sicure di avere il lieto consenso di quanti vedono nella fiduciosa e armonica collaborazione della Chiesa e dello Stato la miglior garanzia per il vero benessere delle Nazioni* — Card. Pacelli ».

L'equilibrio degli scambi

ROMA, 3

Va segnalata l'importanza che i provvedimenti adottati nell'ultimo Consiglio dei Ministri, riguardo alla disciplina dell'importazione di talune materie prime assumono nel quadro generale del nostro problema degli scambi con l'estero. L'Italia è un Paese fortemente importatore di materie prime da Paesi i quali comprano troppo scarse quantità di prodotti italiani.

Perciò l'iniziativa di ristabilire un migliore equilibrio di scambi fra i Paesi fornitori di materie prime all'Italia ed i prodotti italiani è stata salutata dagli ambienti produttori e commerciali italiani, come una misura destinata a grandi resultati.

Dalle statistiche della nostra esportazione nel 1933 resulta che in confronto del 1932 abbiamo perduto il 10,1 per cento nel valore delle nostre esportazioni di prodotti semilavorati, il 17,5 per cento in quelle dei prodotti finiti ed il 10,6 in quelle di derrate alimentari. Ora è da rilevare che le maggiori passività del nostro commercio estero si registrano appunto per i Paesi fornitori di materie prime e semilavorate. Per esempio, con gli Stati Uniti fornitori di notevoli quantità di materie prime, abbiamo avuto l'anno scorso una bilancia commerciale deficitaria, per quasi 600 milioni di lire. Con la Gran Bretagna, l'India Britannica, l'Affrica Meridionale ed il Canadà, abbiamo avuto complessivamente una bilancia commerciale deficitaria, per circa 320 milioni di lire. Con la Germania di circa 360, con l'Austria di circa 200, con l'unione belga-lussemburghese di circa 82. Lo sbilancio commerciale con questo ristretto gruppo di mercati, dai quali l'Italia compera per importanti valori di materie prime, ammonta per sè solo ad oltre un miliardo e mezzo di lire. E' quindi più che giusto che l'Italia tenda a ristabilire un equilibrio in base alla formula: comprare dai migliori clienti. Tre grande mercati produttori, per esempio, si contendono la fornitura all'Italia di lane naturali, per un valore complessivo che, nel 1933 è stato di 360 milioni di lire.

Sono l'Austria, l'Argentina e l'Africa Meridionale britannica. Ma basta pensare che l'Austria non compera quasi più nulla dall'Italia per domandarci se non sia il caso di intensificare gli acquisti di lana negli altri paesi. Un altro centinaio di milioni all'anno se ne va per l'acquisto di rottami di ferro in Francia, negli Stati Uniti e nel Belgio.

A parità di prezzo v'è evidentemente la convenienza di dirigere le nostre compere verso i mercati che ci possono dare miglior compenso.

La convalidazione di tutti i deputati eletti

per la XXIX Legislatura

La Camera terrà seduta nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì

ROMA, 3

Il Presidente CIANO apre la seduta alle 16.

MARCUCCI, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Il Presidente avverte che normalmente le sedute della Camera saranno tenute nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì di ciascuna settimana.

I deputati potranno regolare le loro occupazioni in modo da lasciar liberi quei giorni per partecipare ai lavori legislativi (*vivissimi applausi*).

GREY, Presidente della Giunta delle elezioni. La Giunta delle elezioni si è stamane riunita e presenta oggi stesso le sue conclusioni. Anzitutto ritiene dover segnare alla Camera il suo convinto compiacimento per il lavoro preparatorio condotto con esemplare rapidità e diligenza dagli Uffici di Segreteria generale dei resoconti e degli studi legislativi senza alcun aumento di personale a quello normale. Ciò ha facilitato molto il compito della Giunta nei riguardi dell'esame dei verbali elettorali e della verifica dei computi numerosi, che le ha permesso di giungere con rapidità alle seguenti conclusioni.

Le cifre definitive del plebiscito del 25 marzo 1934 sono: Iscritti: 10.557.608; Votanti 10.060.426; Voti favorevoli 10.043.875; voti contrari 15.215; voti nulli 1336.

In conseguenza di ciò, dopo avere esaminato per ciascuno degli eletti i certificati di nascita, di cittadinanza e penali e averne constatata la perfetta regolarità, la Giunta delle elezioni propone la convalidazione di tutti i camerati qui comandati per servire, agli ordini del Duce, la causa della Rivoluzione fascista e perciò la grandezza della Patria. (*vivi applausi*).

PRESIDENTE. L'On. Gray quale Presidente della Giunta delle elezioni ha riferito alla Camera sulle verifiche numeriche compiute dalla Giunta stessa relativamente alle cifre del Plebiscito 25 marzo 1934 ed ha proposto la convalidazione di tutti gli eletti. Pone a partito la proposta del Presidente della Giunta delle elezioni.

E' approvata.

Avendo la Camera approvata la proposta del Presidente della Giunta delle elezioni dichiara convalidati tutti i deputati eletti per la 29.a legislatura.

ACERBO, Ministro dell'Agricoltura e delle foreste per incarico di S. E. il Capo del Governo presenta parecchi disegni di legge.

IL PRESIDENTE comunica, che avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 12 del regolamento, chiama a far parte della Giunta per il regolamento interno gli on. Alfieri, Bottai, Caprino, Guglielmotti, Manaresi, Morelli Giuseppe, Orano, Panunzio, Pellizzari, Serena.

Chiama a far parte della Giunta generale del bilancio gli on. Benni, Amicucci, Angelini, Arcidiacono, Arias, Barenghi, Bianchini, Bolzon, Borghese, Porriello, Pruni, Calzabini, Cao di S. Marco, Carapelli, Chiesa, Cianetti, Corni, Ferretti Giacomo, Ferretti di Castelferretto, Gangitano, Marnelli, Masetti, Muzzarini, Negrotto, Cambaso, Olivetti, Pace, Biagio, Pavoncelli, Perna, Polverelli, Rassa, Riccardi, Sacco, Tecchio, Tumedei, Ungaro, Zingali.

Chiama a far parte della Giunta per l'esame dei trattati di commercio e delle tariffe doganali gli On.li camerati Giunta, Angelini, Baragiola, Bonardi, Casalini, Gorio, Lantini, Larocca, Mazzini, Pesenti Antonio, Racheli.

Chiama a far parte delle Commissioni di vigilanza della Biblioteca della Camera gli onorevoli camerati Buronzo, Gray, Lunelli, Martire, Tallarico

Chiama a far parte della Giunta permanente per l'esame delle domande di autorizzazione a procedere in giudizio gli on. De Marsico, Adinolfi, Bardanzellù, Ceci, Lanfranconi, Rossi Amilcare, Sansanelli, Vecchini Aldo, Verga.

Chiama a far parte della Commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva dalla Corte dei Conti gli on. Pennavaria, Bilucaglia, Bruchi, Chiarelli, Franco, Guzelloni, Preti, Schiassi, Spinelli Domenico.

Chiama a far parte della Giunta per l'esame delle petizioni gli on. Carusi, Basile, Sardi, Cingolani, Fabbrici, Gaetani, Dell'Aquila, D'Aragona, Marquett, Tringali Casanuova, Verdi.

IL PRESIDENTE avverte, che la prossima seduta avrà luogo mercoledì 9 corrente col seguente o. d g. Discussione dell'indirizzo di risposta al discorso della Corona.

La seduta termina alle 16,20.

Il Senato del Regno

ROMA, 3

Presidenza del Presidente Federzoni.

L'on. Federzoni apre la seduta alle ore 16.

CARLETTI, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

IL PRESIDENTE dà lettura di un messaggio con il quale il Presidente della Camera dei Deputati annuncia la costituzione dell'Ufficio di Presidenza.

Vari relatori a nome della Commissione, unanimi propongono la convalidazione dei nuovi senatori.

Il Presidente invita i senatori a procedere alla votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli.

In seguito annuncia che dal computo dei voti risulta che il Senato ha approvato le conclusioni della Commissione per la verifica dei titoli.

PRESIDENTE: Invita i Senatori a procedere alla votazione a scrutinio segreto. Sulle altre 15 proposte della Commissione per la verifica dei titoli.

PRESIDENTE dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto. Senatori segretari fanno la numerazione dei voti.

Il Presidente annuncia che dal computo dei voti risulta che il Senato ha approvato le conclusioni della commissione per la verifica dei titoli. Dichiara pertanto convalidata la nomina dei sigg. Giuseppe Francesco Danza, Luigi Demarchi, Giovanni Deriseis, Luigi Devoto, Claudio Faina, Enrico Giorgi Falk, Alfredo Felici, Federico Flora, Roberto Forges Davanzati, Camillo Franchetti Felice Gaio, Gian Giacomo Gallarati Scotti, Gino Gasperina, Amedeo Giannini.

I Senatori convalidati sono ammessi alla prestazione del giuramento prescritto dallo statuto del regno.

La seduta è tolta alle ore 18,10.

Domani seduta pubblica alle ore 16.

L'on. Tassinari in Cirenaica

SIRACUSA, 3

Sono partiti per Bengasi l'on. prof. Tassinari, Presidente della Commissione per lo studio agrologico della Cirenaica ed i componenti della Commissione stessa, che si recano in Cirenaica per esaminare d'incarico del Ministero delle Colonie, le possibilità di una sempre maggiore valorizzazione del territorio della colonia.

Convocazione dei dirigenti provinciali

della Confederazione del Commercio

ROMA, 3

Sabato prossimo, alle ore 10, presso la Confederazione Nazionale Fascista del Commercio, saranno convocati i dirigenti delle organizzazioni provinciali per esaminare la situazione in rapporto all'adeguamento dei prezzi e per provvedere al perfezionamento dell'ulteriore azione da svolgere.

I lavori del congresso internazionale del latte

ROMA, 3

Sono proseguiti oggi i lavori delle sezioni del 10.o Congresso mondiale del latte. In seno alla seconda sezione « Igiene chimica e batteriologica » riferisce il prof. Gorini della Federazione internazionale di latteria sul movimento ed i metodi per la produzione igienica del latte nei diversi paesi.

Sull'igiene alimentare del latte nei centri urbani riferisce il prof. Grassi, ispettore generale del ministero dell'Interno, che dopo avere compiuto una diligente analisi di tutti i punti connessi all'importante argomento, illustra le seguenti conclusioni: 1.o La produzione igienica del latte non può essere efficacemente realizzata senza il controllo obbligatorio all'origine; 2.o Il trasporto deve effettuarsi con la maggiore possibile rapidità e con le necessarie cautele per evitare la contaminazione e la alterazione del latte; 3.o La pastorizzazione rappresenta una difesa contro i pericoli che possono derivare alla salute pubblica dal consumo del latte comune.

L'obbligatorietà della pastorizzazione e dell'imbottigliamento in un centro urbano costituisce, allo stato attuale delle nostre conoscenze, la massima garanzia sanitaria realizzabile nella pratica; 4.o La sorveglianza sulla vendita ambulante deve essere severa e costante; 5.o La produzione del latte crudo richiede oculato rigoroso controllo. L'imbottigliamento deve effettuarsi esclusivamente nello stesso ambiente di produzione; 6.o Il consumatore deve essere istruito con adatta propaganda per renderlo edotto delle cautele per l'uso del latte a domicilio.

Sulla relazione che molto è applaudita, interloquiscono varii congressisti, dichiarandosi concordi con le conclusioni del relatore.

L'Accademico S. E. Bottazzi confuta infine il pregiudizio largamente diffuso circa l'alterazione delle proprietà nutritive del latte, che verrebbe determinata dall'ebolizione. A tale credenza s'oppone decisamente l'eminente scienziato, dimostrando attraverso dati tecnici e biologici, che l'ebolizione non può portare ad alcuna distruzione delle vitamine, che sono contenute nel latte.

LA GRANDE LOTTERIA

per la campagna antitubercolare

ROMA, 3

Fra un mese e precisamente il 1.o giugno saranno estratti in Roma i numeri e le serie vincenti dei libretti di francobolli antitubercolari. Ogni libretto di 10 francobolli costa una lira e concorre a premi di grande importanza: due premi in contanti di lire 20.000 e lire 10.000; un aeroplano da turismo, due automobili, un motoscafo, un cavallo da sella, una motocicletta, oltre a 200 altri premi apparecchi radio, macchine da scrivere, opere e cimeli d'arte. ecc.

Guglielmo Marconi ha donato un premio di importanza unica al mondo: un coherer da lui usato nelle sue primissime esperienze di telegrafia senza fili, ed ha autotentica il prezioso cimelio con sua dichiarazione autografa.

Acquistare un libretto di francobolli antitubercolari, il cui provento è destinato alla cura dei tubercolosi poveri, non è quindi solo un'opera di solidarietà umana e sociale, ma anche un'avveduta speculazione.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 3

Il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il Maharaja di Kapurtala, il quale prima di lasciare Roma gli ha fatto pervenire la somma di lire 10.000. Il Duce ha destinato tale somma all'E. O. A.

La Milizia universitaria

monta la guardia a Palazzo Reale

ROMA, 3

La Milizia Universitaria della IV Legione ha montato oggi nel pomeriggio la guardia a Palazzo Reale al comando del centurione Ferrero.

Un disertore cecoslovacco

VENTIMIGLIA, 3

Si è presentato alle nostre autorità confinarie tale Matulik Karel, dichiarandosi suddito ceco-slovacco e disertore della Legione straniera del Marocco.

S. E. Arcangeli rende omaggio ai Caduti fascisti

ROMA, 3

S. E. Arcangeli sottosegretario alle Finanze si è recato oggi al Palazzo del Littorio per rendere omaggio ai Caduti della Rivoluzione.

Riunione del Gabinetto francese

PARIGI, 3

I Ministri si sono riuniti sotto la presidenza di Doumergue. Barthou ha fatto una relazione sul viaggio effettuato in Polonia e in Cecoslovacchia. I Ministri dell'interno e delle finanze hanno esposto i risultati dei lavori per addivenire ai ribassi del costo della vita e per la riforma del sistema fiscale. Il Consiglio di gabinetto ha deciso che il Governo continui lo studio delle riforme che saranno presentate al Parlamento.

Un ciclone nell'Assam

distrugge 400 case

Numerose vittime

CALCUTTA, 3

Un violento ciclone ha colpito la zona di Sylech, nell'Assam. Oltre quattrocento case sono state completamente demolite dall'uragano. I danni sono ingenti in tutto il territorio del distretto. Finora non è stato possibile stabilire il numero delle vittime umane. Solo nel capoluogo mancano notizie di dodici persone.

L'esito della conferenza dei creditori del Reich è ancora incerto

BERLINO, 3

Il principale rapporto dei sottocomitati tecnici della conferenza dei creditori del Reich, quello sulle esportazioni tedesche, sarà sottoposto in giornata alla conferenza plenaria. I comitati hanno potuto svolgere rapidamente la loro opera grazie alla collaborazione della Reichsbank, la quale ha messo a disposizione tutti i documenti richiesti. Il rapporto assume grande importanza perchè, a quanto riferisce la stampa, propone una serie di misure che dovrebbero facilitare al Reich la ricostruzione delle riserve in valute estere. Esso costituisce, per, d'altra parte, una critica severa della politica monetaria praticata dalla Reichsbank, e sopratutto dalle sue operazioni di riacquisto dei buoni dei prestiti Young e Dawes sui mercati internazionali.

La stampa tedesca, con alla testa l'*Angriff*, organo nazista berlinese, prosegue intanto la sua campagna contro la continuazione dei trasferimenti, dell'importo di 115 milioni di marchi annui, dei due prestiti conclusi nel 1924 a Londra e nel 1930 all'Aja. « I grandi banchieri del mondo — scrive l'*Angriff* — devono convincersi che la Germania è oggi nell'assoluta impossibilità di mettere a disposizione dei suoi creditori 115 milioni di marchi, anche se è somma non considerevole ». Anche le banche private del Reich appoggiano tale tesi.

La legge unica per i delitti di alto tradimento in Germania

BERLINO, 3

Il giornale ufficiale pubblica una legge che unifica varie ordinanze relative alla pena per alto tradimento e delitti contro la Patria.

La pena di morte può essere pronunciata contro chiunque col tradimento metta in pericolo l'unità della nazione.

La legge crea la Corte Suprema del Popolo composta, in parte di giudici ordinari e in parte di membri che hanno una particolare esperienza dei processi contro imputati di alto tradimento ed i quali sono nominati direttamente dal Cancelliere su raccomandazione del Ministro della Giustizia.

Otto condanne a morte

AMBURGO, 3

Otto comunisti sono stati condannati a morte per avere partecipato, fra il marzo 1932 e il maggio 1933, ad attacchi armati contro i nazionalsocialisti.

Altri 33 sono stati condannati ai lavori forzati per periodi varianti sino a quindici anni.

Un Ministero per la maternità e l'infanzia in Baviera

MONACO, 3

Per dare la massima efficenza al programma social-nazionale di eugenetica e di politica demografica, il Governo bavarese ha istituito un apposito dicastero per la maternità e l'infanzia.

Trotzki non trova paese che lo ospiti

PARIGI, 3

I passi intrapresi da quindici giorni a questa parte dal signor Trotzky, sotto il controllo del Governo francese, per trovare asilo in altro paese, sono rimasti vani. Tutte le frontiere gli sono chiuse ed il termine di quindici giorni che gli è stato assegnato per lasciare il territorio francese spira domani.

In conseguenza, il Governo ha deciso di assegnare a Trotzky una residenza speciale situata ad oltre 300 chilometri da Parigi, residenza nella quale egli sarà sottoposto ad una stretta sorveglianza.

I passi dell'ex-commissario del popolo per ottenere l'autorizzazione di fissarsi in altro paese, continuano. Le Repubbliche dell'America Centrale sono particolarmente sollecitate da Trotzky.

Un terribile incendio nel Bengala

SITAMAHR, 3

Viene segnalato a Sitamahr nel Bengala una terribile sciagura. Mentre la cittadina era investita da improvvise raffiche di vento caldissimo, nell'edificio scolastico si è sviluppato, per ragioni non accertate, un furioso incendio che, a causa delle correnti atmosferiche, prese in breve proporzioni vastissime, distruggendo molte case. Così una parte della popolazione che ancora soffriva per le conseguenze del terremoto del 15 gennaio scorso si è venuta a trovare nuovamente senza tetto.

Confortato dai Carismi di nostra S. Religione e dalla Benedizione di S. A. Rev.ma il Principe Arcivescovo, questa notte spirava placidamente nel Signore

Andrea Vitti

d'anni 80

Addolorati ne danno la triste notizia i figli Don ANTONIO, Don GIOVANNI, GIUSEPPINA e MARIA, assieme al cognato Don DOMENICO NEGRI, raccomandando il caro Estinto alle preghiere dei buoni.

Trento-Roncogno, 1 maggio 1934.

Le esequie avranno luogo a Roncogno il giorno 3 maggio a. c. alle ore 9,30.

La presente serve di partecipazione personale.

Si dispensa dalle visite.

Le elezioni delle cariche s

all'Assemblea delle

ASSICURAZIONI GENE

di TRIESTE e VENEZ

All'Assemblea, tenutasi ieri a Trieste, delle Assicurazioni Generali di Trieste e Venezia, dopo l'approvazione delle Relazioni del Consiglio Direttivo e dei Sindaci, e dopo l'approvazione del Bilancio, si procedette all'elezione dell'intera Rappresentanza Sociale.

Risultarono eletti all'unanimità per acclamazione:

A membri del consiglio direttivo

Ara Avv. Camillo, Trieste; Bois de Chesne Carlo, Trieste; Brunner Rodolfo, Trieste; Cini Vittorio, Senatore del Regno, Venezia; Cosulich Antonio N., Trieste; Cremonesi S. E. Filippo, Ministro di Stato, Senatore del Regno, Roma; Economo Barone Demetrio, Trieste; Mayer S. E. Teodoro, Ministro di Stato, Senatore del Regno, Roma; Morpurgo Edgardo, Cavaliere del Lavoro, Trieste; Scaramanga de Altomonte Giovanni, Trieste; Segre Prof. Dott. Guido, Trieste; Tripcovich Dott. Mario, Trieste.

A membri del consiglio generale

Banelli Giovanni, Senatore del Regno, Trieste; Bocciardo Dott. Ing. Arturo, Senatore del Regno, Genova; Bonacossi Marchese Taino, Padova; Broglia Prof. Dott. Giuseppe, Senatore del Regno, Torino; Brunner Dott. Alfredo, Trieste; Cornaggia Medici Castiglioni Conte Dott. Carlo Ottavio, Senatore del Regno, Milano; De Michelis S. E. Prof. Giuseppe, Ambasciatore, Senatore del Regno, Roma; Dentice di Frasso Contramm. Conte Alfredo, Deputato al Parlamento, Trieste; Frassati S.E. Avv. Alfredo, Senatore del Regno, Torino; Frignani Avv. Giuseppe, Deputato al Parlamento, Napoli; Gattegno Benveniste D., Trieste; Giunta Avv. Francesco, Deputato al Par
Horvath Dott. Leopoldo,
chia Dott. Giacomo, Tr
Hans, Berlino; Manaut
rigi; Marchesano Avv.
ma; Morpurgo Barone
del Regno, Udine; Nicco
tro, Senatore del Regno
vetti Avv. Gino, Deputato
to, Roma; Padoa Ma
rone Compagni S. E.
Ministro di Stato, Se
Firenze; Petschek W
tacco Dott. Giorgio,
gno, Roma; Preiss Do
ga; Revedin Conte A
Rossini Avv. Aldo, S
gno, Novara; Salom
Solza Mario, Milano;
hamed Pacha S. E.
Valerio Avv. Alfonso
gno, Trieste; Verd
Roma; Volpi S. E.
Misurata, Ministro
del Regno, Venezia;
rizio, Padova.

A sindaci effettivi

Balella Prof. Giov
ceani Dott. Bruno, De
mento, Trieste; Matte
to, Trieste.

A sindaci supplenti

Besso Ing. Michelang
l'Armi Rag. Antonio,

***

Il Consiglio direttivo,
bito dopo l'Assemblea G
letto con unanimità di
dente della Compagnia,
Cr. Edgardo Morpurgo,
Lavoro.

"PRIMAVERA BOLOGNESE,,
ESPOSIZIONE
DELLA DIRETTISSIM
BOLOGNA - FIREN
(MONTAGNOLA - 22 Aprile - 20 Maggio 1
FIERA DI BOLOG
(LITTORIALE - 5-20 Maggio 1934-XII)
MOSTRA ALPINISTICA e MANIFESTAZIONI VA
ai Giardini Margherita (22 Aprile - 20 Maggio)
RIDUZIONI del 50 o|o e del 70 o|o FERROV

BANCA CATTOLICA DEL VEN
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.0
Sede sociale - VICENZA - Direzione ge
SEDI
BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PA
- ROVIGO TREVISO - UDINE - VI
Filiali minori nei principali centri delle rispettive
Principali dati della situazione
al 28 Febbraio 1934
Capitale sociale e riserve L. 52.486
Valori di proprietà „ 93.34
Depositi fiduciari „ 263.029
Portafoglio e conti correnti „ 148.202
EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIR
TUTTE LE OPERAZIONI DI B
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

CACHET

ALA
INSUPERABILE CONTRO
MALI DI TESTA
DI DENTI
NEVRALGIE
Centesimi 50 l'astuccino nelle principali Farm